



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO

Bilancio 2012



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO

Bilancio 2012

Indice

- 7 Guida alla lettura
- 8 Organi

11 Sezione 1. Bilancio Sociale

12 Identità della Fondazione

- 14 Chi siamo
- 14 La nostra storia
- 15 Missione
- 16 Normativa, statuto e regolamenti
- 17 Governance
- 18 Territorio di riferimento
- 19 Trasparenza e criteri di valutazione

22 Strategia e programmazione

- 24 Analisi del contesto socio – economico del territorio
- 29 Strategia di operatività e programmazione
- 29 Stakeholder
- 32 Programma pluriennale e Documento programmatico previsionale
- 34 Modalità di intervento
- 35 Settori di operatività

36 Relazione sociale e distribuzione delle risorse

- 38 Verso la misurazione del valore sociale
- 39 Settori di intervento
- 40 Volontariato, filantropia e beneficenza
- 60 Arte, attività e beni culturali
- 66 Educazione, istruzione e formazione
- 68 Le risorse generate e la loro distribuzione
- 74 Indicatori di prestazione

78 Il coinvolgimento della comunità ed il giudizio degli Stakeholder

- 80 Premessa metodologica
- 82 Principali risultati dell'indagine di customer satisfaction
- 94 Obiettivi di miglioramento

99 Sezione 2. Bilancio d'esercizio

- 100 Schemi di bilancio
- 103 Nota integrativa
- 132 Evoluzione storica del patrimonio
- 133 Relazione economico finanziaria
- 140 Le imprese strumentali

141 Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

147 Attestato di verifica

- 149 *Nota metodologica*
- 151 *Glossario*
- 153 *Questionario di valutazione*



Presentazione

La Fondazione, soggetto del Terzo Settore della comunità, vuole essere una risorsa per servire al meglio la propria comunità lavorando assieme a tutti gli altri soggetti del Terzo Settore.

Nel corso del 2012 la Fondazione ha lavorato per continuare a “dare valore” alla comunità insieme a tutti gli altri operatori del Terzo Settore, focalizzando l’attenzione sull’emergenza sociale.

Il valore per la comunità è dato da una duplice azione, da un lato la Fondazione lavora per produrre reddito da destinare in favore della comunità, dall’altro i soggetti del Terzo Settore – la Fondazione, le Associazioni, le Cooperative sociali, l’intero mondo del no profit - mettono in campo capacità organizzativa e gestionale, donne e uomini che forniscono le proprie professionalità, il proprio tempo e la propria capacità organizzativa, collaborando in modo stretto e paritetico, grazie ad un forte dialogo ed un confronto continuo che permettono di realizzare azioni concrete a favore e beneficio della comunità.

In tal modo la Fondazione persegue un modello di funzionamento che la vede come un soggetto che lavora sul piano organizzativo e gestionale utilizzando il denaro quale mezzo importante ma non predominante nel processo di produzione di utilità sociale. Nell’ambito di tale modello, la Fondazione, in se stessa, non è più in grado di produrre utilità sociale se non mediante la stretta relazione con gli altri soggetti del Terzo Settore.

Il documento di bilancio rappresenta uno degli elementi fondamentali di comunicazione tra la Fondazione e la propria comunità di riferimento.

L’attuale normativa dispone che le Fondazioni di origine bancaria illustrino, in un’apposita sezione della relazione sulla gestione denominata *Bilancio di missione*, “gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari”.

La Fondazione ha deciso di non limitarsi a soddisfare tale obbligo di trasparenza, realizzando un documento - il Bilancio sociale - strettamente integrato con il Bilancio di esercizio, ma autonomo e orientato in una più ampia prospettiva di rendicontazione sociale e di dialogo con i propri Stakeholder.

Il Bilancio sociale rende il conto alla comunità del modo di operare della Fondazione, delle attività svolte, dei risultati conseguiti e della creazione del valore per la comunità.

Il Bilancio di esercizio si compone degli schemi di bilancio, nota integrativa e relazione economico-finanziaria e descrive i risultati economici, finanziari e l’impatto di questi risultati sul patrimonio.

Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno

Guida alla lettura

Attraverso il Bilancio sociale la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno rendiconta alla comunità le iniziative svolte, i servizi erogati e gli obiettivi che hanno guidato tutte le attività attuate nell’anno 2012. I processi e le decisioni implementate, in particolare, sono rispondenti ai contenuti dei documenti programmatici in vigore ed agli spunti (operativi e strategici) risultanti dal coinvolgimento attuato nei precedenti esercizi.

La struttura del presente documento, rispetto alle edizioni redatte sin dal 2008, è stata rivisitata ponendo in evidenza il valore creato nei settori che rispecchiano le aspettative e i fabbisogni delle diverse categorie di Stakeholder. Lo scopo è fornire una lettura degli obiettivi stabiliti, delle azioni attuate e risultati ottenuti per i principali ambiti di intervento della Fondazione, in linea con la mission del Piano pluriennale 2011-2013 (derivante dall’analisi dei fabbisogni condotta presso i diversi portatori di interesse). Mediante descrizione di informazioni, di natura finanziaria e non, di tipo sociale, ambientale ed economico si pongono in luce gli impatti che le erogazioni e i servizi forniti hanno sul territorio di influenza della Fondazione. Il documento di Bilancio sociale costituisce un pacchetto informativo integrato nel rispetto delle normative di settore, improntato alla trasparenza.

Al fine di promuovere il sistematico processo di coinvolgimento degli Stakeholder, attuato fin dalla prima edizione, è stato dedicato un capitolo ai risultati dell’attività di dialogo attuata nel 2012 presso gli Organi della Fondazione e presso gli altri portatori di interesse. In particolare, specifico approfondimento è stato dedicato alle attese, alle aspettative e alla soddisfazione degli enti appartenenti al Terzo Settore (principali destinatari delle erogazioni del presente anno). Nella presente edizione si espongono informazioni qualitative e quantitative strutturate nelle seguenti sezioni:

Identità della Fondazione: Descrizione del profilo dell’Ente e delle sue origini, della missione, della normativa di riferimento, dello Statuto che stabilisce scopi e attività della Fondazione definendo ruoli e responsabilità, e dei regolamenti che ne disciplinano il governo. Dopo una breve descrizione delle caratteristiche e funzioni degli Organi, della struttura e del territorio di riferimento, si riassumono alcuni criteri e procedure che consentono di perseguire al meglio gli obiettivi di missione, nell’ottica della trasparenza e sulla base di una politica della qualità.

Strategia e Programmazione: Descrizione delle strategie e delle politiche, dei settori di intervento e delle modalità operative, con approfondimenti dedicati ai documenti programmatici.

Relazione sociale: Descrizione degli obiettivi stabiliti, delle iniziative approvate e dei risultati ottenuti per ciascun settore di intervento interessato dall’attività erogativa del 2012. Sono esplicitate le informazioni (sociali e ambientali) riguardanti le risorse distribuite alla comunità, con approfondimenti e schede di progetti sostenuti per far fronte alle esigenze del territorio, in ottemperanza al Piano pluriennale.

Il coinvolgimento della comunità e il giudizio degli Stakeholder: Descrizione dei principali risultati dell’attività di dialogo attuata nell’anno e degli obiettivi di miglioramento emersi.

Bilancio di esercizio: Descrizione delle risorse generate e della loro distribuzione in linea con la specifica normativa di settore in merito alla rendicontazione delle informazioni contabili.



Organi

Situazione al 31/12/2012

Presidente

Vincenzo MARINI MARINI

Vice Presidente

Sergio Maria REMOLI

Organo di Indirizzo

Veniero ANTOGNOZZI

Mario ANTONELLI

Leo BOLLETTINI

Nicola CAPRIOTTI

Longino CARDUCCI

Francesca Romana CENCIARINI

Mario Albino CERQUA

Sergio D'AURIA

Gino GASPARRETTI

Nazzareno MARCONI

Carlo MARINUCCI

Giuseppe MASTROGIOVANNI

Giuseppe MATRICARDI

Enrico PARACCIANI

Giorgio RONCAROLO

Susi SANTARELLI

Daniele TAGLIABUE

Benedetta TREVISANI

Consiglio di Amministrazione

Paola ARMELLINI

Maurizio FRASCARELLI

Ottavio MEDORI

Emidio NERONI

Paolino TEODORI

Collegio dei Revisori dei Conti*

Marco MARIOTTI - Presidente

Fulvio GIOVANNETTI - Membro effettivo

Fabrizio VAGNONI - Membro effettivo

Daniele ILLUMINATI - Membro supplente

Cesare VOLPI - Membro supplente

Segretario Generale

Fabrizio ZAPPASODI

* Il nuovo Collegio dei Revisori è stato nominato nella seduta dell'Organo di indirizzo del 21/12/2012 e si è insediato in data 21/1/2013

Assemblea dei Soci

Situazione al 31/12/2012

Collegio di Presidenza

Vincenzo MARINI MARINI - *Presidente*

Sergio Maria REMOLI - *Vice Presidente*

Luigi BOLLETTINI

Dante FEDERICI

Nazareno PAOLETTI

Egisto VIRGILI

Roberto ZAZZETTI

Sergio ALESSANDRINI

Nicola ALESSI

Giovanni ALLEVA

Filippo ALTILIA

Pasqualino AMODEO

Alfredo ANNIBALI

Luciano ASCOLANI

Claudio BACHETTI

Alberto BARATTO

Romolo BARONI

Domenico BASSOTTI

Luigi BOLLETTINI

Alessandro BONO

Franco BONO

Vincenzo BORRACCI

Bruno BUCCIARELLI

Achille BUONFIGLI

Alfredo CALCAGNI

Donatella CALVELLI

Giovanna CAMELI

Carlo CANTALAMESSA

Nazzareno CAPPELLI

Elisabetta CARASSANESI

Tommaso CAROSELLI LEALI

Guido CASTELLI

Mario CATALDI

Ivo CHIODI

Ennio CONTI

Claudio CRESCENZI

Sergio CRESCENZI

Vittorio CURI

Renzo Maria DE SANTIS

Ugo DE SANTIS

Vincenzo DE SCRILLI

Emidio DEL MORO

Sergio DI MARCO

Arnaldo DIOMEDE

Antonio DIONISI

Antonio D'ISIDORO

Piera Alessandra DRAGONI

Manrico FARINA

Adriano FEDERICI

Dante FEDERICI

Dino FERRARI

Simona FLAMMINI

Giuseppe FRANCONI

Vladimiro FRATINI

Antonio FURIANI

Giancarlo GABRIELLI

Angelo Davide GALEATI

Francesco GALIENI

Marcello GALIFFA

Nazzareno GASPARI

Antonio GENTILI

Enrico GIACOMOZZI

Enio GIBELLIERI

Patrizio GIOSTRA

Antonio GIRARDI

Carlo GRILLI

Pietro GUIDI MASSI

Mario LAUREATI

Maria LIBERATI

Giovanni LUCCI

Paolo MAGGIONI

Domenico MALAVOLTA

Fabio MANCINI

Mario MANCINI

Orlando MARCONI

Benedetta MARCOZZI

Filippo MARCOZZI

Simone MARIANI

Adolfo MARINANGELI

Alessandra MARINI

Benedetto MARINI

Bruno MARZIALI

Maria Gabriella MAZZOCCHI

Sante MECOZZI

Matteo MELETTI

Mario MERLI

Cesare MILANI

Vittorio MONTORI

Antonio MORGANTI

Paolo NEGRONI

Piergiorgio NOVELLI

Stefano OJETTI

Giuseppe Maria OLIVIERI

Luigi OLIVIERI

Carlo PACI

Fabio PACI

Nazareno PAOLETTI

Stefano PAPETTI

Giancarlo PENNESI

Alvaro PESPANI

Piero PETROCCHI

Mario PETROSILLI

Piero PIETRONI

Vittorio RICCI

Patrizia RIGHETTI

Giancarlo RINALDI

Antonio ROMANI

Marina RONCAROLO

Rolando ROSETTI

Giuseppe ROSSI

Carlo SABATINI

Ubaldo SABBATINI

Carlo Maria SALADINI

Gianfranco SALVI

Pietro SANTARELLI

Giuseppe SERRA

Francesco SERVILI

Franco SPALVIERI

Enrico TASSI

Alessandro TASSONI

Giovanni TASSONI

Raffaele Elio TAVOLETTI

Ludovica TEODORI

Massimo TIBURTINI

Pietro VIOLA

Egisto VIRGILI

Lina VITALI

Raniero VIVIANI

Roberto ZAZZETTI

L'elenco comprende i soci effettivi ai sensi dell'art. 17, comma 15, del vigente Statuto



Bilancio Sociale

Identità della Fondazione

Operiamo per dare valore alla comunità
promuovendo, in collaborazione con le
organizzazioni di Terzo Settore
lo sviluppo sociale, culturale
ed economico del **nostro territorio**
e focalizzando l'attenzione
sull'emergenza sociale

in questa sezione

Chi siamo

La nostra storia

Missione

Normativa, statuto e regolamenti

Governance

Territorio di riferimento

Trasparenza e criteri di valutazione

221.315 **Persone**

88.402 **Famiglie**

Chi siamo

Le Fondazioni di origine bancaria svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato dall'articolo 118, comma 4, della Costituzione). In tal senso, le Fondazioni svolgono una funzione di catalizzatore delle risorse, delle politiche e delle competenze presenti sul territorio su specifiche problematiche di interesse comune, stimolando direttamente o attraverso la promozione di partnership, processi di innovazione e sviluppo nei settori di intervento (Carta delle Fondazioni, pag. 2).

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è un soggetto no profit privato ed autonomo, che non ha finalità di lucro e persegue esclusivamente, per il territorio di propria competenza, scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. La Fondazione dispone di un proprio patrimonio, che investe in attività diversificate, prudenti e fruttifere. Dagli utili derivanti dalla buona gestione di tali investimenti trae le risorse per sostenere attività di interesse collettivo per lo sviluppo sociale, culturale ed economico, del territorio di riferimento operando nei settori definiti dallo Statuto, tra i quali istruzione, arte e cultura, assistenza alle categorie sociali deboli, sviluppo locale.

La nostra storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è la continuazione storica e giuridica dell'Ente Morale Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, fondato da centocinque privati cittadini nel 1842 ed istituito con Rescritto Pontificio del 25 aprile 1842.

- 1842** È costituito l'Ente Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. Il 31 maggio si riunisce per la prima volta il Consiglio di amministrazione.
- 1992** Nasce la banca Carisap S.p.A. In attuazione della Legge "Amato" l'Ente Morale Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno cede l'azienda bancaria alla Carisap S.p.A. (società conferitaria) e acquisisce la qualificazione di Ente conferente e la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. La Fondazione è proprietaria del 100% della banca.
- 1998** La quota di maggioranza della Carisap S.p.A. è ceduta a Cariplo S.p.A. La Fondazione detiene il 34% del capitale sociale.
- 2001** In attuazione di quanto previsto dal DM 153/99 attuativo della Legge 461/1998, nasce l'Organo di indirizzo della Fondazione che si riunisce per la prima volta il 13 gennaio. La Fondazione si organizza in base a nuovi principi per rendere compiuta la riforma operata dalla Legge "Amato" del 1990. La Fondazione non è solo separata ma anche autonoma dalla Carisap S.p.A., atteso che il reddito derivante dalla stessa costituisce in media meno di un terzo delle entrate della Fondazione.
- 2012** La Fondazione cede la quota di minoranza, pari al 34% del capitale sociale, della Carisap S.p.A. al Gruppo Intesa Sanpaolo.



Organo di indirizzo, Consiglio di amministrazione e Collegio dei revisori dei conti della Fondazione presso la serra realizzata nell'ambito del progetto *La fabbrica dei fiori*

MISSIONE OPERIAMO PER DARE **VALORE** ALLA **COMUNITÀ** PROMUOVENDO, IN COLLABORAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI DI **TERZO SETTORE**, LO **SVILUPPO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO** DEL NOSTRO **TERRITORIO** E FOCALIZZANDO L'ATTENZIONE SULL'**EMERGENZA SOCIALE**



Normativa, statuto e regolamenti

Le Fondazioni sono enti no profit dotati di piena autonomia statutaria e gestionale.

La normativa di riferimento per le Fondazioni di origine bancaria è essenzialmente costituita dalla Legge n. 461/1998 e dal D. Lgs. n. 153/1999 e successive modificazioni ed integrazioni. L'autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Lo Statuto stabilisce scopi e attività dell'Ente e definisce ruoli e responsabilità dei singoli Organi componenti. I Regolamenti integrano il contenuto dello Statuto e disciplinano, di concerto con lo stesso, il governo dell'Ente. Attualmente sono in vigore i seguenti regolamenti:

Regolamento dell'Attività Istituzionale	Specifica le finalità della Fondazione, i beneficiari dell'erogazione contributiva e le modalità di fruizione dei bandi.
Regolamento dell'Assemblea dei Soci	Definisce le procedure per acquisire la qualifica di socio della Fondazione e per il funzionamento delle attività dell'Assemblea dei Soci.
Codice etico	Definisce i principi di carattere generale ai quali l'attività della Fondazione si orienta: trasparenza e chiarezza nello svolgimento della propria attività istituzionale.
Codice di autoregolamentazione dell'Organo di Indirizzo	Si ispira al Codice Etico e definisce principi di carattere generale ai quali l'attività dell'Organo di Indirizzo e dei suoi componenti deve orientarsi.
Regolamento del conflitto di interessi	Identifica le procedure generali di accertamento di eventuali conflitti di interesse in capo a singoli esponenti della Fondazione prima di qualsiasi atto di nomina o incarico professionale, in regime di assoluta correttezza e trasparenza.
Regolamento della procedura per la composizione degli Organi	Regolamento tecnico che stabilisce le procedure per la designazione e nomina dei componenti gli Organi della Fondazione.

La Fondazione ha aderito alla Carta delle Fondazioni capace di dare sistematicità alle best practice già sperimentate in merito a: governance, attività istituzionale, gestione del patrimonio.

Alla data del 31 Dicembre 2012 l'Organo di indirizzo stava lavorando alle modifiche statutarie necessarie per recepire i contenuti della Carta delle Fondazioni. Tutta la documentazione relativa a Statuto, Regolamenti e Carta delle Fondazioni è pubblicata sul sito www.fondazionecarisap.it.

La Fondazione di Ascoli Piceno coordina, inoltre, la Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio delle Marche.

Governance

Il sistema di governance della Fondazione è disciplinato dallo Statuto che prevede funzioni e competenze degli Organi.

Il **Presidente** della Fondazione è il legale rappresentante dell'Ente. Convoca e presiede l'Assemblea dei soci, l'Organo di indirizzo e il Consiglio di amministrazione, svolgendone attività di impulso e coordinamento e vigilando sulla corretta adozione ed esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. Il suo mandato dura cinque anni dalla data di elezione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, esercita le sue funzioni il **Vice Presidente**.

L'**Assemblea dei soci** formula pareri, proposte e raccomandazioni all'Organo di indirizzo, effettua una verifica sull'operato degli Organi della Fondazione in termini di giudizio etico e nomina la metà dei componenti l'Organo di indirizzo. È disciplinata dallo Statuto e da un Regolamento che ne stabilisce il funzionamento e la composizione. È composta di soggetti con differenti esperienze professionali nei settori in cui opera la Fondazione.

L'**Organo di indirizzo** orienta tutta l'attività della Fondazione. Elege il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. Sono di esclusiva competenza le decisioni riguardanti lo Statuto, il bilancio consuntivo annuale, i documenti di programmazione previsionali annuali e pluriennali, la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti. È composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da diciotto componenti dei quali nove sono indicati dall'Assemblea dei soci della Fondazione ed i restanti nove da enti pubblici e soggetti della società civile espressione del territorio di riferimento. Il mandato dei singoli componenti è di cinque anni.

Il **Consiglio di amministrazione** attua gli indirizzi dell'Organo di indirizzo ed è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da cinque Consiglieri, il cui mandato dura tre anni dalla data di nomina. Ha tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. Sono di esclusiva competenza le deliberazioni concernenti: l'individuazione del Segretario generale, la predisposizione del bilancio d'esercizio, della relazione sulla gestione e del Documento programmatico previsionale; l'assunzione e la gestione del personale dipendente; la gestione degli uffici; gli indirizzi in merito alle società partecipate; le operazioni di acquisizione e cessione di immobili strumentali.

Il **Collegio dei revisori dei conti** è composto di tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Organo di indirizzo, ed espleta le

funzioni previste dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I membri, effettivi e supplenti, del Collegio dei revisori dei conti devono essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. I revisori durano in carica tre anni.

Struttura operativa

La struttura operativa della Fondazione, coordinata dal **Segretario generale**, è organizzata in due macro aree.

Il **Segretario generale** assicura il corretto funzionamento operativo delle risorse al fine di garantire il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione; provvede ad istruire gli atti degli Organi e dà esecuzione tempestiva alle relative delibere; partecipa alle riunioni dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di amministrazione; assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione. Presidia la comunicazione istituzionale nei confronti degli Stakeholder e degli altri soggetti con cui si interfaccia la Fondazione.

L'**Area Amministrazione e Progetti** gestisce tutti gli aspetti economici, fiscali, amministrativi, contrattuali e societari della Fondazione e pianifica, gestisce e controlla lo stato di avanzamento dei progetti, compresa la valutazione dei risultati. Supporta il Segretario generale nella definizione della strategia di comunicazione istituzionale, curando e organizzando tutta l'attività di comunicazione.

L'**Ufficio Segreteria**, con funzioni operative e trasversali, coordina le attività di front office e la gestione di servizi e svolge attività di supporto per la gestione delle riunioni degli Organi e per la realizzazione di specifici progetti, compreso il sistema di gestione della qualità.



Territorio di riferimento

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno opera in un territorio situato nel versante meridionale della regione Marche.

L'intera area include trentuno comuni della provincia di Ascoli Piceno e sette comuni della provincia di Fermo e si estende dalla costa adriatica alla fascia montana (caratterizzata anche dalla presenza di aree naturali protette: Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e Parco Nazionale dei Monti Sibillini).

Nel territorio risiedono 221.315 individui (Demostat, 01/01/2011), dei quali 52% femmine e 48% maschi. La popolazione residente è composta dal 23% di ultra-sessantacinquenni, dato superiore alla media nazionale; le classi più giovani rappresentano solo il 13% del totale. Gli stranieri rappresentano un'esigua percentuale (6,8% circa del totale dei residenti) con variabilità che tende a valori minimi nei comuni interni. Il numero complessivo delle famiglie, da dati Demostat (al 01/01/2012) è pari a poco più di 88.400 unità.



Trasparenza e criteri di valutazione

La Fondazione opera al servizio della comunità, e alla comunità deve rendere conto del proprio operato.

Il Bilancio rappresenta, in questa direzione, un momento di comunicazione necessario e privilegiato per illustrare le scelte operate, le attività svolte, i servizi resi sulla base dei bisogni emersi dall'attenta analisi dei fabbisogni del territorio attraverso il dialogo ed il coinvolgimento degli Stakeholder. A questo scopo, nella sezione del Bilancio sociale dedicata a *Strategia e Programmazione*, sono esplicitate le procedure messe in atto dalla Fondazione per rispondere ai bisogni della comunità, mentre l'indagine sugli Stakeholder e sugli Organi della Fondazione, pubblicata nella sezione *Il coinvolgimento della comunità e il giudizio degli Stakeholder*, anche per l'anno 2012 è stata condotta dall'Università Politecnica delle Marche attraverso il coinvolgimento di un assegno di ricerca. L'attuazione dei programmi pluriennali avviene con diverse modalità, tra le quali si evidenziano in questa sede i due strumenti principali:

- **Avviso per la presentazione di progetti:** vengono utilizzate le risorse dell'intero triennio del Piano pluriennale per sostenere interventi che impattano su più annualità e con ipotetica potenzialità di maggiore ricaduta territoriale. Prevedono la sottoscrizione di una Convenzione tra Fondazione ed Ente proponente.
- **Richieste fuori Avviso:** vengono utilizzate le risorse annuali a disposizione del Consiglio di amministrazione con le quali sostenere iniziative di impatto contenuto. Non prevedono la stipula di una Convenzione specifica tra Fondazione ed Ente proponente.

La trasparenza con riferimento alle condizioni di accesso, ai criteri di selezione e agli esiti del processo d'individuazione delle iniziative di terzi presentate in risposta agli "Avvisi per la presentazione di progetti" pubblicati dalla Fondazione, rappresenta elemento di fondamentale importanza, al quale la Fondazione pone particolare attenzione e sul quale esercita un rigoroso controllo. L'individuazione delle iniziative da sostenere è eseguita dal Consiglio di amministrazione dopo aver appurato il rispetto formale dei requisiti richiesti per la presentazione dei progetti, e sulla base di criteri definiti, che valutano:

- Affidabilità e capacità organizzativa del soggetto proponente.
- Completezza, chiarezza e coerenza dell'esposizione progettuale.
- Significatività degli obiettivi.
- Coerenza ed efficacia delle strategie.
- Significatività dell'impatto.
- Sostenibilità economico-finanziaria.
- Coerenza tra soggetto proponente e progetto proposto.
- Presenza di collaborazione con altri soggetti.
- Ottenimento di contributi della Fondazione negli ultimi cinque anni.

Anche le richieste di contributo presentate alla Fondazione al di fuori degli Avvisi sono giudicate sulla base di informazioni richieste al potenziale beneficiario in merito all'utilità sociale dell'iniziativa per la quale è presentata domanda di erogazione, con una valutazione in termini di costo/beneficio, di carattere economico o sociale e di sostenibilità del progetto. In particolare, è richiesto di explicitare:

- Obiettivi del progetto.
- Impatto sul territorio del progetto e ricadute sul territorio di riferimento della Fondazione.
- Tempistica delle attività e data di conclusione del progetto.
- Piano dettagliato dei costi da sostenere per la realizzazione del progetto.
- Piano dettagliato delle entrate; in particolare eventuali contributi attesi o concessi da parte di enti o organismi pubblici e da altri soggetti.
- Presenza di co finanziatori e importo complessivo delle risorse del richiedente.
- Importo economico richiesto alla Fondazione e la motivazione che ne giustifica l'entità.
- Piano di comunicazione dell'iniziativa.
- Altre informazioni o documentazioni idonee ad illustrare nel dettaglio il progetto.
- Indicazione di non più di tre progetti già realizzati dal richiedente nel medesimo settore e indicazione di progetti precedentemente finanziati dalla Fondazione.

La Fondazione, consapevole dell'importanza di garantire l'assoluta correttezza e coerenza delle informazioni riportate nel presente documento, ha sottoposto il Bilancio sociale a verifica da parte di un Ente indipendente (Rina S.p.A.) per il rilascio dell'attestazione riferita allo standard AA1000.

La Fondazione partecipa inoltre all'Oscar di Bilancio, organizzato da FERPI. Nell'ambito dell'edizione 2012 di tale manifestazione, la Fondazione è risultata finalista con la presente motivazione: *"Il Bilancio risulta completo e particolarmente interessante e approfondita è la parte dedicata alla definizione del processo di rendicontazione; particolare attenzione è dedicata al coinvolgimento degli Stakeholder nell'identificazione e nel processo di valutazione dei temi rendicontati. Si segnala infine la presenza all'interno del documento di una customer satisfaction survey"*.

La Fondazione è un ente certificato secondo la norma ISO 9001:2008. L'ente certificatore è il Bureau Veritas. Il Sistema di Gestione per la Qualità che la Fondazione ha scelto di seguire fin dal 2002, costituisce uno strumento funzionale per soddisfare al meglio le esigenze espresse dagli Stakeholder, coinvolgere il personale interno in un processo di miglioramento continuo delle proprie prestazioni, consentendo – al contempo – l'efficienza della gestione.

**COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER
AVVISI PER LA PRESENTAZIONE DEI
PROGETTI TRASPARENZA CRITERI DI
SELEZIONE VALUTAZIONE PROCESSO
DI RENDICONTAZIONE CORRETTEZZA
E COERENZA DELLE INFORMAZIONI
CUSTOMER SATISFACTION EFFICIENZA
DELLA GESTIONE CERTIFICAZIONE
OSCAR DI BILANCIO**



Certificazione n. L.187939



Strategia e programmazione

L'attività istituzionale della Fondazione
è caratterizzata da un processo che ha
origine dalla **definizione di programmi** e
obiettivi e si conclude con la
rendicontazione alla comunità
delle attività svolte

in questa sezione

Analisi del contesto socio-economico
del territorio

Strategia di operatività
e programmazione

Stakeholder

Programma pluriennale e Documento
programmatico previsionale

Modalità di intervento

Settori di operatività

**STRATEGIA DIALOGO CON GLI
STAKEHOLDER INDAGINE DEI FABBISOGNI
ESIGENZE DELLA COMUNITÀ SETTORI E
AMBITI DI INTERVENTO PROGRAMMA
PLURIENNALE OBIETTIVI ANNUALI
MODALITÀ OPERATIVE MONITORAGGIO**

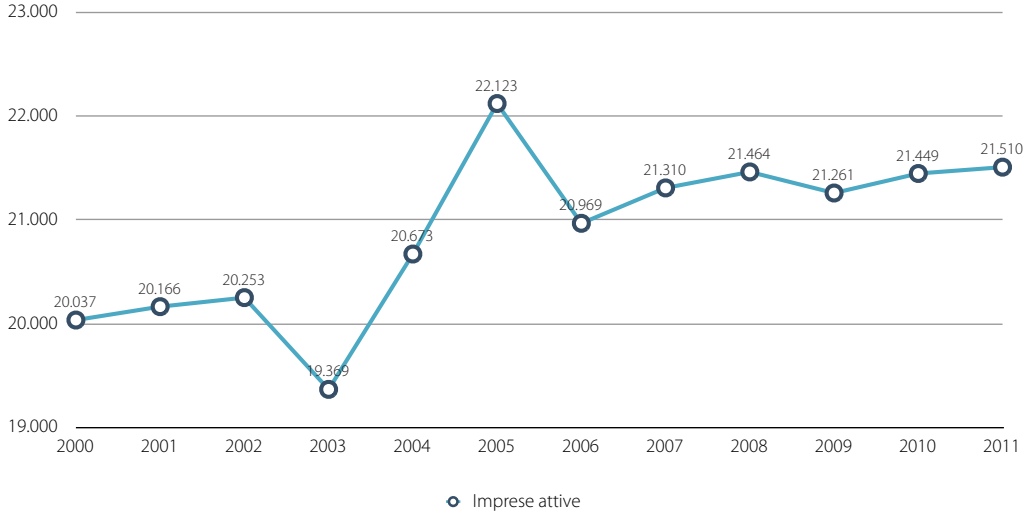


Analisi del contesto socio – economico della Fondazione

Il contesto economico rispecchia la situazione nazionale attuale.

Le imprese registrate sono incrementate dello 0,91% rispetto al 2010 e del 2,3% rispetto al 2009. Il trend dal 2000 al 2011 si mostra positivo, seppur con alcune flessioni come evidenziato dal seguente grafico.

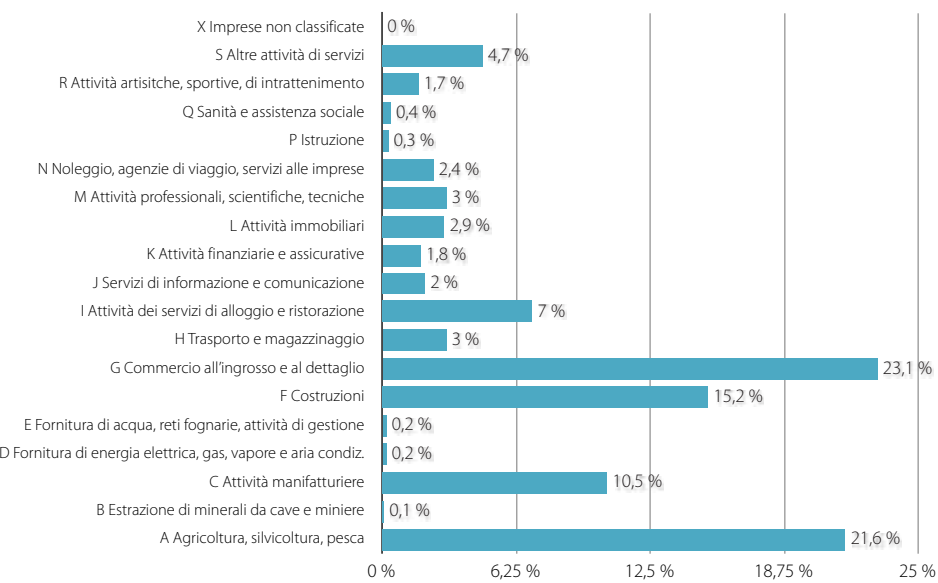
Figura 1 Trend imprese attive 2000-2011



FONTE
Elaborazione Università
Politecnica delle Marche su
dati Camera di Commercio
di Ascoli Piceno - 10°
Giornata dell'Economia

Analizzando i settori di attività, si evidenzia una prevalenza di imprese agricole e imprese che operano nel commercio.

Figura 2 Composizione attività economiche (codici ATECO) - provincia di Ascoli Piceno



FONTE
Elaborazione Università
Politecnica delle Marche su
dati Camera di Commercio
di Ascoli Piceno - 10°
Giornata dell'Economia

Caratteri distintivi del contesto sono una rilevante presenza dell'artigianato e la presenza di un distretto agro-alimentare nell'area di San Benedetto del Tronto, con quasi 500 imprese attive. Da considerare anche la vicinanza del distretto calzaturiero di Fermo, con circa 5.100 imprese attive e quasi 33.000 addetti. Un'analisi della situazione sull'occupazione mostra che il tessuto economico è costituito quasi interamente da unità locali con meno di dieci addetti (nel 95% dei casi): il dato si pone in linea con la configurazione economica nazionale. Le imprese registrate nella provincia di Ascoli Piceno sono prevalentemente unità con meno di cinque addetti, in linea con il contesto regionale.

L'imprenditoria giovanile è poco sviluppata: le imprese in cui la partecipazione di persone under trentacinque risulta complessivamente superiore al 50% è pari a poco più del 10% del totale, operanti principalmente nel settore del terziario, in particolare nell'assicurazione e credito e nel turismo.

Il tasso di disoccupazione nella provincia di Ascoli Piceno presenta valori superiori alla media nazionale e regionale. Un confronto con le altre province marchigiane evidenzia che il territorio presenta il tasso di disoccupazione più alto.

Figura 3 Tasso di disoccupazione complessivo - serie storica (2004-2011)

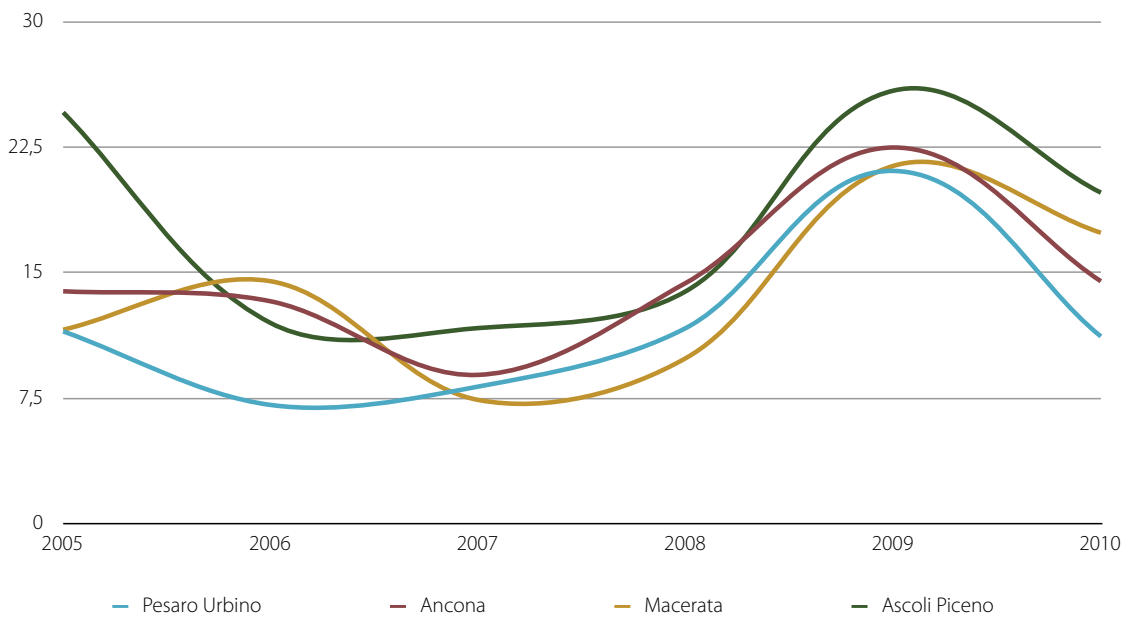


FONTE
Elaborazione Università
Politecnica delle Marche su
dati Osservatorio Mercato
del Lavoro Regione Marche
- Istat



Altro fattore di criticità è la situazione occupazionale dei giovani: tutte le province presentano un tasso di disoccupazione giovanile superiore al 10%; la provincia di Ascoli Piceno - compreso il territorio fermano - presenta valori più elevati.

Figura 4 Tasso di disoccupazione giovanile



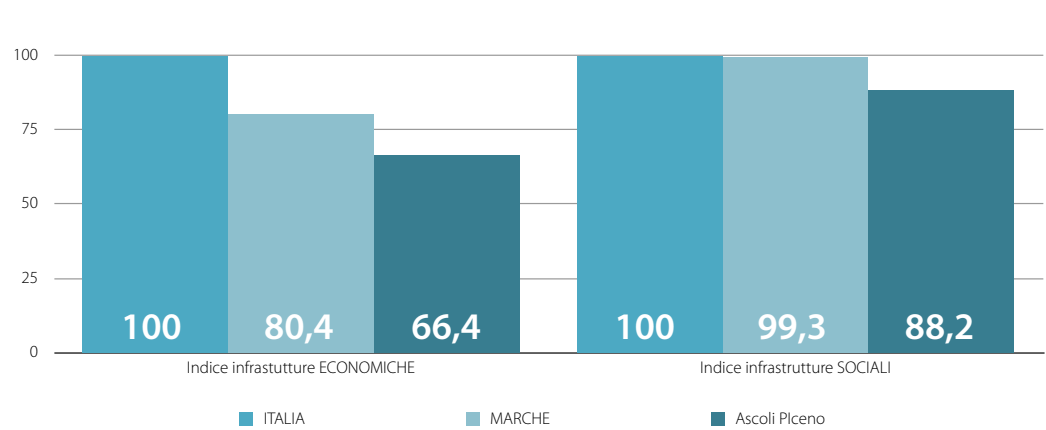
FONTE
Elaborazione Università Politecnica delle Marche su dati Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche - Istat

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Pesaro Urbino	11,2	7,1	8,2	11,7	21,1	11,2
Ancona	13,9	13,3	8,9	14,4	22,5	14,5
Macerata	11,6	14,5	7,4	9,9	21,4	17,4
Ascoli Piceno	24,6	12,0	11,7	13,9	25,9	19,8

Le imprese presenti nel territorio che hanno investito o programmato di investire in prodotti e tecnologie green, a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale, sono inferiori a quanto rilevato sia a livello regionale sia a livello nazionale.

Dal punto di vista dell'accessibilità geostrategica, il territorio di influenza della Fondazione si colloca al di sotto della media nazionale per ciò che concerne le infrastrutture sociali ed economiche.

Figura 5 Indice di infrastrutture totale



FONTE
Elaborazione Università Politecnica delle Marche su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

I collegamenti tra le due stazioni di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto, sono assicurati da una linea a binario semplice non elettrificata servita solo da treni regionali. Il digital divide è molto alto soprattutto nelle aree interne: la classifica del Sole 24Ore "Qualità della vita 2012" colloca la provincia al quarantacinquesimo posto tra le province italiane per indice di copertura della banda larga. Non esiste un aeroporto nel territorio, i più vicini si collocano a più di 100 km di distanza.

Dal punto di vista delle infrastrutture sociali, la provincia di Ascoli Piceno si colloca a livello inferiore rispetto alla media regionale e nazionale fatta eccezione per le strutture culturali.

Infrastrutture sociali

	Strutture culturali	Strutture per l'istruzione	Strutture sanitarie
Ascoli Piceno	103,3	79,6	81,8
MARCHE	108,8	102,6	86,4
ITALIA	100,0	100,0	100,0

FONTE
Elaborazione Università Politecnica delle Marche su dati Unioncamere, Istituto Guglielmo Tagliacarne (2011)

Analizzando l'assetto dell'istruzione, il contesto mostra delle criticità se confrontato con lo scenario regionale e nazionale. La percentuale dei laureati della provincia è inferiore alla media nazionale e regionale.

Popolazione di 15 anni e oltre classificata per massimo titolo di studio conseguito e provincia

Province e Regioni	Valori Percentuali				
	Nessuno titolo o licenza elementare	Licenza media (o avviamento professionale)	Diploma di scuola superiore	Titolo universitario accademico e superiore	Totale
Pesaro e Urbino	23,6	29,5	33,4	13,5	100,0
Ancona	23,3	29,0	35,3	12,4	100,0
Macerata	26,6	31,4	31,5	10,5	100,0
Ascoli Piceno	27,1	29,1	33,6	10,2	100,0
MARCHE	25,0	29,6	33,7	11,7	100,0
ITALIA	23,3	31,7	33,9	11,1	100,0

FONTE
Elaborazione Università Politecnica delle Marche su dati Unioncamere - Istat

Un approfondimento delle statistiche sull'istruzione di secondo livello mostra che la percentuale più rilevante degli alunni possiede una formazione classica.



Distribuzione degli alunni per tipologia di istruzione (secondo livello)

Province	Valori assoluti					Valori percentuali			
	Artistica	Classica	Profess.	Tecnica	Totale	Artistica	Cassica	Profess..	Tecnica
AN	525	9.181	4.514	6.610	20.830	2,5%	44,1%	21,7%	31,7%
AP	368	4.490	2.606	3.722	11.186	3,3%	40,1%	23,3%	33,3%
FM	567	2.541	1.417	2.500	7.025	8,1%	36,2%	20,2%	35,6%
MC	430	5.968	3.408	4.456	14.262	3,0%	41,9%	23,9%	31,2%
PU	1.281	5.460	3.551	4.525	14.817	8,6%	36,9%	24,0%	30,5%
Totale	3.171	27.640	15.496	21.813	68.120	4,7%	40,6%	22,7%	32,0%

FONTE Elaborazione Università Politecnica delle Marche su dati Regione Marche (A.A. 2010/2011)

La situazione sanitaria è pressoché in linea con lo scenario regionale. Sviluppato risulta essere il tessuto associativo: nel territorio sono registrati più di trecento operatori del Terzo Settore. In particolare, dagli ultimi dati disponibili del Centro Servizi per il Volontariato, le Associazioni presenti nelle Marche sono poco più di millecinquecento, delle quali circa il 14% hanno sede nella provincia di Ascoli Piceno. Le Associazioni di volontariato complessivamente rilevate al 30 giugno 2012 sull’area provinciale ammontano a duecentodiciassette (www.csv.marche.it); centocinquanta nella provincia di Fermo. In aggiunta, dai dati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (l’ultimo aggiornamento disponibile è del 29 aprile 2010), nella provincia di Ascoli Piceno hanno sede circa diciotto Associazioni di promozione sociale, tre in più rispetto al 2009, sessantacinque Cooperative sociali (di cui più del 50% di tipo A) e sei Fondazioni non di origine bancaria. L’analisi dei principali indici esposti nel rapporto del Sole 24ore “Qualità della vita 2012”, mostra come il territorio goda di caratteri di tranquillità e sicurezza. Dal 2008 il numero dei furti in casa e di auto è infatti notevolmente diminuito; valori positivi si registrano anche per ciò che riguarda truffe e frodi informatiche, scippi, rapine, borseggi. In materia di ordine pubblico, la provincia è passata dalla dodicesima posizione nel 2008 alla quinta posizione nel 2012 tra le province italiane. La qualità ambientale, monitorata attraverso l’indice Legambiente, non mostra cambiamenti negli ultimi quattro anni (trentatreesima posizione nel 2008; trentaquattresima posizione nel 2012).

In conclusione, i caratteri peculiari del territorio piceno si possono riassumere nei seguenti punti di forza e debolezza.

Forza

- Elevato livello della qualità della vita e buon livello di qualità ambientale.
- Diffusa sensibilità per l’impegno sociale e alto senso civico. Artigianato fortemente radicato in tutti i settori di attività economica.
- Presenza di un forte patrimonio storico artistico culturale custodito nelle città d’arte e nei centri medievali; ambienti e bellezze naturali ben preservate (due parchi nazionali, una riserva regionale) compresenza di mare, collina e montagna accessibili in breve tempo.

Debolezza

- Scarsa attrattività del territorio nei confronti degli investitori esteri.
- Limitata dotazione di infrastrutture sociali (ad eccezione di quelle culturali).
- Tendenza all’invecchiamento della popolazione. Accessibilità territoriale con numerose problematiche legate alle carenze delle infrastrutture per la mobilità (aeroportuali, portuali e ferroviarie).
- Notevole tasso di disoccupazione, specie giovanile.

Strategia di operatività e programmazione

Nel perseguire gli scopi istituzionali e garantire il raggiungimento della mission, la Fondazione agisce secondo una strategia definita, che prevede innanzi tutto il **dialogo** con gli Stakeholder e, in particolare, con le organizzazioni di Terzo Settore. Dopo l’indagine dei fabbisogni, finalizzata ad intercettare le esigenze della comunità di riferimento, la Fondazione individua, sulla base delle competenze e delle esperienze acquisite, i settori, gli ambiti e le modalità di intervento, in relazione alla significatività dei bisogni e delle esigenze rilevate. Mediante il confronto con i soggetti più rappresentativi delle realtà locali definisce le **linee programmatiche triennali**, sulla base delle quali sono delineati gli **obiettivi annuali** e le **modalità operative**. Al fine di raggiungere gli obiettivi prestabiliti pone in essere l’attività operativa per l’erogazione dei servizi ed il monitoraggio continuo dei risultati ottenuti. Inoltre, per garantire la soddisfazione delle aspettative degli Stakeholder e orientare la propria attività a beneficio della comunità, la Fondazione misura costantemente il grado di raggiungimento dei propri obiettivi mediante attività di customer satisfaction e procedure di coinvolgimento (questionari, interviste dirette, incontri non strutturati, focus group). La Fondazione ha cura di porre in essere le opportune azioni volte a fare conoscere il percorso di rilevazione delle esigenze del territorio e i contenuti programmatici della propria attività, sia attraverso una sezione dedicata del proprio sito internet, sia attraverso i principali mezzi di informazione locali.

Stakeholder

La Fondazione identifica con il termine Stakeholder tutti quei gruppi di individui, composti da persone, organizzazioni e comunità, che influiscono direttamente nelle attività della Fondazione o che ne subiscono direttamente o indirettamente gli effetti. La Fondazione, oltre agli Stakeholder interni (personale e organi istituzionali), si pone in diretta relazione con i fornitori di beni e servizi, le società partecipate e i gestori dei patrimoni, risponde ai dettati delle autorità di vigilanza e alle norme della pubblica amministrazione. In merito alle finalità istituzionali è in costante relazione con una molteplicità di altri Stakeholder esterni che possono costituire anche soggetti finali (diretti e indiretti) degli interventi posti in essere in linea con il piano programmatico (triennale e annuale). L’intera attività è indirizzata al perseguimento dello sviluppo sostenibile a favore delle generazioni future.

Organi della Fondazione

Sono gli Organi che garantiscono la governance della Fondazione: il Presidente, l’Assemblea dei soci, l’Organo di indirizzo, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti.

Risorse umane

Ovvero le persone che compongono la comunità interna: si tratta dell’insieme di coloro che intrattengono una relazione di collaborazione lavorativa con la Fondazione.

Gestori del Patrimonio

Sono le società SGR (Società di Gestione del Risparmio) incaricate di gestire il patrimonio finanziario della Fondazione. Il loro obiettivo è quello di produrre le risorse finanziarie necessarie alla Fondazione per la realizzazione degli interventi definiti nei programmi pluriennali.

Fornitori di beni e servizi

Si tratta di coloro che rendono disponibili alla Fondazione i fattori di produzione esterni, cioè i beni ed i servizi indispensabili per la realizzazione dei processi di creazione del valore attuati dalla Fondazione medesima. I principali prodotti/servizi di cui la Fondazione si approvvigiona sono consulenze legali, assicurative, tecniche/tecnologiche.

Autorità di vigilanza

Stakeholder cui sono destinate le comunicazioni ufficiali della Fondazione in base a quanto richiesto dalla normativa vigente, il cui operato è influenzato dalla correttezza delle suddette comunicazioni. L’Autorità di Vigilanza è attiva presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Pubblica amministrazione

Rappresenta lo Stato e i suoi organi periferici, dagli enti locali di natura politico - amministrativa agli enti pubblici a carattere assistenziale e previdenziale, quali INAIL, INPS, etc. con i quali la Fondazione si relaziona per l’adempimento di tutti gli obblighi di legge.

Società partecipate dalla Fondazione

Sono gli Stakeholder dei quali la Fondazione detiene quote: Caffè Meletti S.r.l., Restart S.r.l., Intesa San Paolo S.p.A., Generali S.p.A. La Fondazione interviene con propri rappresentanti anche nei Consigli di amministrazione di: Consorzio Universitario Piceno (con un Consigliere); Istituto Superiore di Studi Cecco d’Ascoli (con un Consigliere); Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte (con l’indicazione del Presidente e di un Revisore dei conti).



Enti locali territoriali

Regione, Provincia, Comuni del territorio, Camera di Commercio, Comunità montane sono interlocutori della Fondazione nella programmazione dell'attività. Alcuni di essi designano parte dei componenti l'Organo di indirizzo della Fondazione. In particolare: la Regione Marche, i Comuni di Ascoli Piceno, Amandola e San Benedetto del Tronto, designano una terna di candidati. La Camera di Commercio di Ascoli Piceno designa un componente.

Associazioni di categoria
Ordini professionali

Le associazioni di categoria (Confindustria di Ascoli Piceno, Confederazione Nazionale Artigianato CNA, Confartigianato CGIA, Unione Provinciale Agricoltori UPA, Confcommercio) e gli Ordini professionali (Ordine dei Medici chirurghi e Odontoiatri, dei Farmacisti, degli Ingegneri, degli Architetti, dei Notai, degli Avvocati e Dottori commercialisti) rappresentano anch'essi dei principali interlocutori della Fondazione nella redazione dei programmi pluriennali. Anch'essi designano alcuni dei componenti dell'Organo di indirizzo della Fondazione.

Università Consorzio Universitario Piceno

Stakeholder privilegiati per la messa a punto e la gestione di specifici progetti per la ricerca scientifica e lo sviluppo economico del territorio. In particolare si sono attivate delle sinergie con l'Università Politecnica delle Marche e l'Università di Camerino. Si evidenzia inoltre il fatto che la Fondazione ha individuato nel Consorzio Universitario Piceno il principale partner per il perseguimento delle finalità inerenti lo sviluppo dell'istruzione universitaria nel territorio locale.

ASUR - Area Vasta 5

Rappresentano i principali interlocutori per la realizzazione di iniziative nel settore della sanità locale con interventi che abbiano la finalità di favorire l'attività di prevenzione.

Terzo Settore Organizzazioni no profit

Il mondo del volontariato rappresenta per la Fondazione un ambito fondamentale di confronto e di relazione. Sono infatti molteplici gli interventi che la Fondazione sostiene e che vedono protagonisti associazioni ed organizzazioni di volontariato del territorio, con la finalità di favorire la crescita della comunità locale. In tale contesto si includono anche gli interventi a favore della Fondazione per il Sud e gli accantonamenti di bilancio, previsti per legge, al Fondo per il Volontariato per finanziare i Centri Servizi per il Volontariato.

Diocesi, Istituti ed ordini religiosi

Sono interlocutori con i quali la Fondazione si relaziona prevalentemente nei settori dell'Arte, dell'Istruzione e del Volontariato.

Istituzioni scolastiche e formative

Particolare attenzione è riservata dalla Fondazione al mondo dell'istruzione e della formazione. Attraverso una costante attività di ascolto, sono recepite le istanze del territorio a sostegno dell'educazione dei giovani.

Soggetti beneficiari finali/indiretti

Tutti i soggetti che beneficiano potenzialmente delle ricadute sul territorio dei progetti finanziati.

Generazioni future

Rappresentano il futuro del territorio e sono le generazioni beneficiarie degli accantonamenti fatti dalla Fondazione per i progetti futuri, in base allo sviluppo del patrimonio e alle scelte istituzionali fatte. Sono anche beneficiarie delle ricadute dei progetti a lungo termine sulle infrastrutture (es. scuole, strutture sportive) e sulla cultura del territorio e della collettività.

Ambiente naturale

Con tale termine ci si riferisce al contesto naturale potenzialmente influenzabile dall'attività della Fondazione. In tale ottica ci si attende che la Fondazione si impegni con sempre maggiore intensità nel rispetto e nella salvaguardia delle risorse del patrimonio naturale.

Classificazione Stakeholder

Attività di dialogo realizzata	
Organi della Fondazione	Convocazione periodica. Giornate di formazione. Questionari di soddisfazione.
Risorse umane	Incontri di informazione, formazione e confronto. Riunioni di lavoro.
Fornitori di beni e servizi	Comunicazioni per la gestione dell'approvvigionamento di beni e servizi.
Gestori del Patrimonio	Comunicazione periodica sull'andamento della gestione finanziaria. Procedura di presentazione ai fini della selezione.
Autorità di vigilanza	Invio del Piano pluriennale, del Documento programmatico previsionale e del Bilancio. Approvazione di modifiche allo Statuto. Confronto sugli aspetti normativi e regolamentari.
Pubblica Amministrazione	Comunicazioni nel rispetto della normativa vigente. Adempimenti fiscali e contributivi.
Soggetti beneficiari	Ricerca dei fabbisogni. Dialogo attraverso campagne di comunicazione. Monitoraggio continuo e verifica degli obiettivi. Capacity building.
Società partecipate Enti locali Associazioni di categoria Organi professionali Terzo Settore Diocesi ed istituti religiosi Enti di ricerca ASUR - Area Vasta 5	Coinvolgimento nella ricerca sui fabbisogni del territorio. Incontro preliminare alla elaborazione del Piano pluriennale. Invito alla presentazione di idee progettuali. Comunicazione del Piano pluriennale. Sito internet, comunicati stampa, affissioni e pubblicazioni. Avvisi per la presentazione di progetti. Rendicontazione.

GIORNATE DI FORMAZIONE RIUNIONI DI LAVORO
CONFRONTO SUGLI ASPETTI NORMATIVI RICERCA
SUI FABBISOGNI INVITO ALLA PRESENTAZIONE
DI IDEE PROGETTUALI CAPACITY BUILDING

Programma pluriennale e Documento programmatico previsionale

L'attività istituzionale della Fondazione è caratterizzata da un processo che ha origine dalla definizione di programmi e obiettivi e si conclude con la rendicontazione alla comunità delle attività svolte. Momenti fondamentali di tutta l'attività istituzionale sono: **la programmazione**, che si concretizza nella definizione di programmi pluriennali di intervento e nella redazione di documenti programmatici previsionali annuali che definiscono ex ante gli obiettivi e l'attività istituzionale della Fondazione nell'esercizio di riferimento, **la realizzazione e verifica dei progetti** previsti nei propri programmi e **la rendicontazione**, con la quale la Fondazione rende noto alla comunità se gli obiettivi che si è data sono stati o meno realizzati.

Piano pluriennale 2011-2013 - L'attività della Fondazione è determinata dal Piano pluriennale che definisce gli indirizzi, gli obiettivi e le linee strategiche dell'attività istituzionale. Il Piano pluriennale, dopo un attento lavoro di analisi delle principali esigenze espresse dal territorio di riferimento, è definito con cadenza triennale e deliberato dall'Organo di indirizzo entro il mese di ottobre dell'esercizio precedente il triennio di riferimento. Per la redazione del Piano pluriennale 2011-2013, la Fondazione ha ideato e attuato una procedura che ha visto quali elementi fondamentali:

- ▶ la realizzazione di una ricerca sui bisogni del territorio nei settori di intervento previsti;
- ▶ l'analisi dei programmi degli Stakeholder della Fondazione (la Provincia di Ascoli Piceno, i trentotto Comuni di riferimento, le Diocesi del territorio, la Camera di Commercio, l'ASUR, le Università presenti nel territorio, gli Ordini professionali, le Associazioni di categoria, il mondo del volontariato) al fine di individuare le possibilità di coordinamento ed evitare le sovrapposizioni;
- ▶ il colloquio con tutta la comunità di riferimento mediante il sito internet www.fondazioneccarisap.it e la richiesta di idee e proposte da presentare alla Fondazione attraverso l'apposito formulario. Gli Enti, le Associazioni del Terzo Settore ed i singoli cittadini sono stati quindi invitati a presentare alla Fondazione idee e proposte, nella consapevolezza che il dialogo con la comunità locale permette di realizzare in modo più efficace le finalità istituzionali della Fondazione stessa. A tale proposito si rimanda al link: <http://pianopluriennale.it/fasi.asp>.

La Fondazione ha inoltre attivato una procedura telematica per la presentazione dei progetti da parte delle realtà del Terzo Settore, dedicando una sezione del sito internet e offrendo le linee guida per un corretto sviluppo delle fasi progettuali.

A tale proposito si rimanda ai seguenti link: www.fondazioneccarisap.com/avvisi_2011-2013 e www.fondazioneccarisap.com/avvisi_2011-2013-manifestazioni/. Questa procedura è finalizzata a rendere la Fondazione pienamente responsabile delle scelte e dei risultati raggiunti davanti alla comunità.

Documento programmatico previsionale annuale - Ogni anno il Piano pluriennale è implementato dal Documento programmatico previsionale annuale, che è redatto entro il mese di ottobre precedente l'esercizio di riferimento e pubblicato sul sito internet istituzionale. Il documento annuale definisce nel dettaglio tutta l'attività istituzionale della Fondazione che, nell'esercizio di riferimento, attua quanto previsto nel documento, realizzando i progetti e le iniziative indicate nei programmi. Lo stato di avanzamento e la realizzazione dei progetti sono rendicontati alla comunità locale attraverso il Bilancio di esercizio, e più specificatamente nella sezione Bilancio sociale, che illustra il dettaglio di tutte le attività svolte dalla Fondazione nell'esercizio. In tal modo la Fondazione rende conto alla propria comunità di riferimento del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dai programmi della Fondazione stessa.

In sintesi, dunque, il Piano pluriennale 2011/2013 contiene le linee guida che devono orientare l'azione della Fondazione nel triennio di riferimento, mentre il Documento programmatico previsionale 2012 attua gli indirizzi e implementa le attività nel corso dell'anno. L'esercizio qui rendicontato rappresenta, quindi, la seconda annualità relativa al Piano pluriennale 2011/2013, che fa sistematico collegamento alla missione che la Fondazione stessa si è data, agli obiettivi strategici e agli strumenti atti a perseguirli.



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO

PIANO
PLURIENNALE
2011/2013



Persone, Valori, Risorse



**La Fondazione insieme al Terzo Settore
per sostenere la Comunità**

ANCHE TU PUOI AIUTARE LA COMUNITÀ
IL TERMINE PER PRESENTARE LA TUA PROPOSTA È IL **10 SETTEMBRE 2010**

www.fondazioneccarisap.it

Manifesto istituzionale pubblicato in occasione dell'avvio della procedura per la realizzazione del Piano Pluriennale



Modalità di intervento

La Fondazione, nel perseguire gli obiettivi fissati, svolge sia attività operativa gestionale, cioè di erogazione di contributi a favore di progetti realizzati in collaborazione con terzi, sia attività di realizzazione in proprio di interventi diretti o in collaborazione con il Terzo Settore.

Al di là delle modalità di intervento sotto descritte, la Fondazione persegue un modello di funzionamento che la vede sempre più come soggetto che fornisce servizi organizzativi e gestionali utilizzando il denaro quale mezzo importante ma non predominante nel processo di produzione di utilità sociale. La Fondazione sta quindi lavorando nell’ottica di rafforzare l’alleanza con il Terzo Settore, attraverso il potenziamento delle capacità strategiche e di gestione dei soggetti beneficiari ed un percorso continuativo di confronto con le realtà non profit presenti nel territorio di propria competenza, al fine di acquisire esigenze di sviluppo e di miglioramento.



INTERVENTI DIRETTI

Interventi programmati, progettati e realizzati direttamente dalla Fondazione anche in collaborazione con enti/istituzioni e organizzazioni territoriali di Terzo Settore, quando la collaborazione soddisfi l’esigenza della migliore utilizzazione delle risorse impiegate e della maggiore efficacia dell’intervento.

Gli interventi diretti sono attuati nel rispetto delle seguenti fasi

L’Organo di indirizzo delibera i caratteri generali dell’intervento diretto, proposto da singoli componenti della Fondazione o su istanza di enti/istituzioni/organizzazioni esterne.

Il Consiglio di amministrazione provvede alla verifica di fattibilità ed alla realizzazione dell’iniziativa.

Nei casi in cui nella realizzazione del progetto siano coinvolti enti, istituzioni, organizzazioni esterne, il rapporto di collaborazione con la Fondazione può essere regolato da specifiche convenzioni.

Con cadenza semestrale il Consiglio di amministrazione, attraverso il Rapporto sull’attività erogativa comunica all’Organo di indirizzo lo stato di avanzamento dei progetti.



COLLABORAZIONE CON IL TERZO SETTORE

Interventi diretti a finanziare specifici progetti, presentati da organizzazioni di Terzo Settore, nei settori d’intervento della Fondazione e che rispondano ai requisiti di utilità sociale, culturale e di promozione del territorio.

Il processo di collaborazione con il Terzo Settore prevede, in sintesi, le seguenti fasi:

I soggetti che intendono presentare delle richieste di contributo devono inoltrare una formale domanda alla Fondazione.

La richiesta viene inizialmente esaminata dalla struttura operativa della Fondazione e dal Segretario Generale, tramite un’istruttoria nel rispetto dei criteri di selezione definiti dal Documento programmatico previsionale e dal Regolamento dell’attività istituzionale.

La richiesta è successivamente sottoposta alla valutazione del Consiglio di amministrazione.

L’esito della valutazione è comunicato formalmente al soggetto richiedente, il quale, in caso di esito positivo a conclusione delle attività, dovrà presentare formale rendicontazione alla Fondazione.

Le richieste di contributo possono essere spontanee o sollecitate dalla Fondazione mediante la pubblicazione di Avvisi.

Settori di operatività

In coerenza con quanto definito dallo Statuto e con i valori dichiarati, che guidano ogni iniziativa dell’ente, la Fondazione relativamente all’anno 2012 ha realizzato un insieme di interventi in linea con le esigenze manifestate dai propri Stakeholder. Tali interventi, come già chiarito, sono stati promossi in relazione a quanto indicato nel Piano pluriennale 2011/2013 ed alla sua implementazione nel Documento programmatico previsionale 2012. La definizione delle linee strategiche e la scelta dei settori di intervento, tra quelli espressamente indicati dallo Statuto, sono frutto di una strutturata attività di dialogo con i diversi interlocutori sul territorio.

Come già espresso, la procedura di dialogo attuata nella realizzazione del Piano Pluriennale 2011/2013 si è basata su tre elementi fondamentali:

- ▶ analisi dei fabbisogni del territorio nei settori di intervento della Fondazione;
- ▶ richiesta agli Stakeholder dei programmi pluriennali futuri di intervento nei settori della Fondazione;
- ▶ attivazione del colloquio diretto con la comunità e sensibilizzazione alla presentazione di proposte, indicazioni ed idee.

Sulla base degli elementi citati e con riferimento alle indicazioni ricevute dall’attività di dialogo con gli Stakeholder è emersa la necessità d’intervenire prioritariamente nei seguenti settori:

Priorità attribuite dagli Stakeholder

Arte, attività e beni culturali

Volontariato, filantropia e beneficenza

Educazione, istruzione e formazione

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

Crescita e formazione giovanile

Assistenza agli anziani

Attività sportiva

Protezione civile

Sanità pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Altri settori

FONTE
Elaborazione
Fondazione Carisap

Con riferimento all’analisi delle indicazioni emerse è possibile fornire le seguenti valutazioni:

- ▶ il dato relativo al settore Arte, attività e beni culturali risente della molteplicità e della varietà di interventi ad esso attribuibili (festival, mostre, concerti, musei, manifestazioni teatrali);
- ▶ alcune esigenze possono rientrare in più settori di intervento (ad esempio: le manifestazioni teatrali con il coinvolgimento dei disabili possono essere attribuite sia al settore Arte, attività e beni culturali che al settore Volontariato, filantropia e beneficenza). Il criterio adottato per la classificazione dei bisogni tiene conto della componente preponderante riferibile alla valutazione dell’intera proposta;
- ▶ la componente sociale, espressa dall’evidenza dei settori Volontariato, filantropia e beneficenza, Educazione, istruzione e formazione, Crescita e formazione giovanile, Assistenza agli anziani, assume un’importanza significativa in termini di esigenze presentate.

Relazione sociale e distribuzione delle risorse

in questa sezione

Verso la misurazione del valore sociale

Settori di intervento

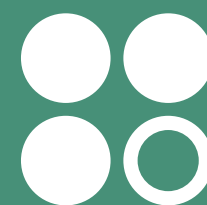
Volontariato, filantropia e beneficenza

Arte, attività e beni culturali

Educazione, istruzione e formazione

Le risorse generate e la loro distribuzione

Indicatori di prestazione



Volontariato, filantropia e beneficenza
€ 1.131.321



Arte, attività e beni culturali
€ 970.000



Educazione, istruzione e formazione
€ 150.000



Verso la misurazione del valore sociale

La Fondazione promuove azioni mirate all'accrescimento del valore sociale della comunità.

Misurare il valore sociale non è operazione semplice e immediata: è necessaria, infatti, una valutazione non solo quantitativa (in chiave di numero di assistiti o di risorse investite), ma anche in termini di qualità della catena del valore che si riesce ad attivare sul piano dell'etica, delle relazioni, della fiducia, della convivenza sociale, insomma di tutti quei fattori che aumentano la qualità della vita di una comunità. La Fondazione ha iniziato un percorso che potrà portare – in futuro – a misurare il valore sociale dei propri interventi. Questo percorso passa attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni di Terzo Settore. Occorre dunque chiarire che, in questa fase, la valutazione dei progetti realizzati dalla Fondazione insieme alle organizzazioni di Terzo Settore, è finalizzata al preciso perseguimento di due finalità:

- Orientare la valutazione alla rendicontazione esterna sui risultati conseguiti.
- Orientare la valutazione all'ottimizzazione dei progetti e al miglioramento della loro efficacia.

In questo secondo caso, la valutazione è per la Fondazione, da un lato strumento per apprendere dalle esperienze pregresse e per correggere errori e criticità dei progetti finanziati, dall'altro elemento di formazione continua per gli stessi beneficiari (capacity building). Il presente Bilancio sociale intende rispondere almeno in parte a questa necessità di valutazione, riportando gli obiettivi posti alla base del Piano pluriennale 2011-2013 e i risultati raggiunti in termini di avanzamento delle progettualità realizzate insieme ai partner della Fondazione. Questo strumento formale, tuttavia, può risultare utile solo se accompagnato da un'azione coerente e condivisa, misurabile sui risultati progressivamente raggiunti. In questa direzione la Fondazione ha elaborato due modelli di valutazione. Uno, relativo alla fase ex ante, di cui si rende conto nel presente documento nella sezione *Identità della Fondazione*, al paragrafo *Trasparenza e criteri di valutazione*. L'altro, nel corso dell'esercizio 2012, è costituito da un nuovo e più evoluto modello di rendicontazione che i beneficiari sono tenuti, per convenzione sottoscritta, a redigere ed inviare periodicamente alla Fondazione per poter accedere alla erogazione degli anticipi dei contributi deliberati dal Consiglio di amministrazione.

In particolare il beneficiario è tenuto a:

- Motivare eventuali scostamenti rispetto ai tempi previsti e dichiarati.
- Indicare le modalità di realizzazione del progetto (informazioni generali, attività realizzate) ponendo particolare attenzione alle eventuali modifiche intervenute rispetto a quanto indicato in sede di convenzione.
- Indicare le eventuali problematiche riscontrate nella realizzazione del progetto e le azioni messe in atto per il loro superamento.
- Esplicitare il conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi ed eventuali aspetti innovativi e sperimentali del progetto.
- Indicare il coinvolgimento della comunità in termini di partecipazione alle attività progettuali (ad esempio: numero presenze utenti, partecipazione incontri, ecc.) ponendo particolare attenzione agli scostamenti tra utenti effettivi ed utenti previsti rispetto alle previsioni di target.
- Indicare le modalità di coinvolgimento e di compartecipazione al progetto ad opera di eventuali soggetti partner.
- Fornire dettagliata documentazione fotografica delle iniziative svolte.
- Illustrare le attività di comunicazione attuate al fine di coinvolgere la comunità.

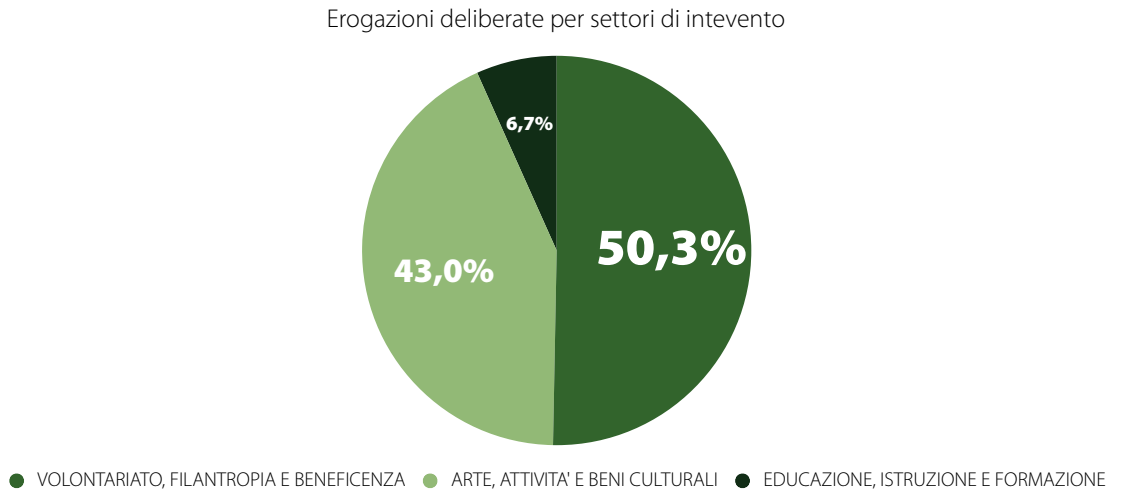
Al di là della mera funzione di controllo, dunque, la Fondazione intende in questo modo conoscere più da vicino quali problematiche e criticità si affacciano quotidianamente sullo scenario del non profit. I vantaggi che ne derivano sono soprattutto attinenti al miglioramento della capacità progettuale delle organizzazioni e, di conseguenza, l'impatto sul valore sociale risulterà nel tempo sempre più significativo.

Settori di intervento

L'Organo di indirizzo, in relazione alle esigenze rilevate e concordemente a quanto previsto nel Documento programmatico previsionale 2012, ha definito i seguenti settori di intervento:



Nell'implementare quanto previsto nel Documento programmatico previsionale, gli Organi della Fondazione, nell'anno 2012, hanno ripartito le risorse economiche disponibili come indicato nel grafico che segue:



Settore di intervento	Importo deliberato	%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.131.321	50,3
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	970.000	43,0
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	150.000	6,7
TOTALE	2.251.321	100,0

Volontariato, filantropia e beneficenza

Importo deliberato: € 1.131.321

Le linee strategiche definite dall'Organo di indirizzo nel Piano pluriennale 2011-2013 sono

- FAMIGLIA** ▶ Sostenere la famiglia come luogo di crescita educativa, di assistenza agli anziani, di accoglienza di minori.
- GIOVANI** ▶ Prevenire il disagio giovanile e favorire l'aggregazione dei giovani e lo sviluppo delle relazioni sociali con attenzione alle problematiche dei minori.
- ANZIANI** ▶ Favorire il coinvolgimento degli anziani in attività ricreative ed operative per migliorare l'integrazione sociale intesa come partecipazione attiva alla vita di comunità.
- DISABILI** ▶ Favorire l'accessibilità ai diversamente abili attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e la fruibilità di servizi e spazi urbani.

Sulla base delle linee di intervento previste nel Documento programmatico previsionale 2012 la Fondazione ha innanzi tutto dato seguito all'Avviso per la presentazione di progetti nel settore **Volontariato, Filantropia e Beneficenza** presentato il 2 maggio 2011.

Come già asserito precedentemente, al fine di facilitare la relazione tra soggetti proponenti e Fondazione è stata inoltre attivata una sezione dedicata, sul sito web della Fondazione, attraverso la quale i soggetti interessati hanno richiesto informazioni e trasmesso le proposte progettuali. Alla data di scadenza del 31 luglio 2011 sono pervenute centotrentaquattro proposte progettuali. Il Consiglio di amministrazione, dopo la fase di valutazione, ha deliberato gli interventi per l'importo complessivo di € 2.208.371 nel triennio 2011/2013. Dopo la stipula della Convenzione con la Fondazione da parte dei soggetti beneficiari, i progetti hanno preso il via con la Conferenza stampa di presentazione tenutasi presso la sede della Fondazione.

La Fondazione ha aderito alla Carta delle Fondazioni con delibera dell'Organo di indirizzo del 27/04/2012. Sulla base dell'indicazione contenuta in tale documento in relazione all'importanza dell'azione di monitoraggio ("Le Fondazioni verificano la realizzazione delle iniziative sostenute sia sotto il profilo amministrativo sia nel merito dell'efficacia dell'azione rispetto agli impegni assunti dai soggetti beneficiari"), la Fondazione, come specificato nel paragrafo *Misurazione del valore sociale*, ha elaborato un metodo di controllo dello stato di avanzamento dei progetti avvalendosi di una specifica modulistica e di visite periodiche per sincerarsi del rispetto di quanto concordato in sede di Convenzione con i beneficiari.



**LA FONDAZIONE SI È POSTA L'OBIETTIVO DI
SOSTENERE LA FAMIGLIA COME LUOGO DI
CRESCITA EDUCATIVA, DI ASSISTENZA AGLI
ANZIANI, DI ACCOGLIENZA AI MINORI, DI SOSTEGNO
DELL'AFFIDO, SOSTENENDO NUOVE FORME DI
ORGANIZZAZIONE DEL WELFARE E PONENDO
ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI DI DISAGIO
DERIVANTI DALLA MALATTIA,
DALL'EMERGENZA ECONOMICA,
DALLA CRISI DEL NUCLEO FAMILIARE
E DEL TESSUTO SOCIALE**



FAVORIRE LA CRESCITA EDUCATIVA
Progetto pluriennale

Mamma ti presento la scuola

Proponente: Centro per l'integrazione e studi interculturali.
Caratteristiche del progetto: Il progetto si realizza attraverso l'attivazione gratuita di sportelli e attività formative rivolte alle mamme di alunni stranieri dove, oltre ai contenuti prettamente linguistico – grammaticali (pensati per attivare, accrescere e sviluppare le competenze comunicative in lingua italiana), sono veicolate informazioni relative alla scuola, per sviluppare conoscenze, confronti e riflessioni sull'istituzione scolastica in Italia e nei paesi d'origine e, soprattutto, sul ruolo genitoriale all'interno dei percorsi scolastici dei figli.
Impatto territoriale: Folignano.
Durata: 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).
Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: Dopo la prima fase del progetto che ha contemplato, oltre alla ricerca dei bisogni, l'avviamento dell'intervento didattico – formativo, il progetto ha riscosso la partecipazione di ventidue persone, rispettando il target previsto.
Importo deliberato nel triennio 2011-2013: **€ 23.080.**
Sito web: www.cisi.ap.it

FAVORIRE LA CRESCITA EDUCATIVA
Progetto pluriennale

Per educare un bambino serve un intero villaggio

Proponente: Agesci – Gruppo Scout Folignano.
Caratteristiche del progetto: Il progetto, che deve la sua denominazione a un antico proverbio africano, mette l'accento sul fatto che debba essere l'intera comunità a prendersi cura del bambino. Attraverso il coordinamento e l'integrazione di tutte le agenzie educative presenti nel territorio, l'iniziativa mira quindi ad uno sviluppo armonioso di tutti gli aspetti della personalità del bambino. Il progetto ha attivato un itinerario educativo proponendo un ciclo di incontri aperti a tutti e gratuiti.
Impatto territoriale: Folignano, Maltignano, Piane Morro, Villa Pigna.
Durata: 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).
Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: I primi otto incontri previsti hanno registrato un totale di novantasei iscritti. Per l'anno 2013 sono già calendarizzati dodici incontri.
Importo deliberato nel triennio 2011-2013: **€ 13.500.**

FAVORIRE LA CRESCITA EDUCATIVA
Progetto pluriennale

La famiglia per la famiglia

Proponente: Centro famiglia.
Caratteristiche del progetto: Il progetto offre alla famiglia occasioni di sostegno e rafforzamento tramite incontri pubblici e giornate dedicati alla famiglia.
Impatto territoriale: San Benedetto del Tronto.
Durata: 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).
Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: L'iniziativa ha preso il via in data 25 maggio 2012 con l'incontro presso l'Auditorium di San Benedetto del Tronto: "Degni di scoprire il mondo: una scuola di persone competenti e realmente integrate", al quale sono seguiti incontri pubblici sul tema della famiglia e dell'educazione. A ottobre 2012 è stato avviato il potenziamento dello Sportello Famiglia di San Benedetto del Tronto.
Importo deliberato nel triennio 2011-2013: **€ 24.720.**
Sito web: www.centrofamigliasbt.it

FAVORIRE LA CRESCITA EDUCATIVA
Progetto pluriennale

Liberi di sognare

Proponente: Associazione di promozione sociale Praxis.
Caratteristiche del progetto: Il progetto prevede laboratori di fiabe, teatro, motricità e pittura per le scuole dell'infanzia mirati allo sviluppo della creatività e delle competenze emotive e sociali dei centosessanta bambini delle classi prima e seconda elementare del Circolo Didattico "Ascoli Centro". Coinvolti anche trecentoventi genitori.
Impatto territoriale: Ascoli Piceno.
Durata: 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).
Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: Dopo la fase di selezione degli educatori e gli incontri con i docenti dei quattro plessi scolastici coinvolti nel progetto, i laboratori per bambini hanno preso il via il 20 ottobre 2012.
Importo deliberato nel triennio 2011-2013: **€ 16.400.**
Sito web: www.associazionepraxis.it

FAVORIRE LA CRESCITA EDUCATIVA
Progetto pluriennale

Manuale per la felicità: saper vivere con l'altro

Proponente: Famiglia Nuova.
Caratteristiche del progetto: Il progetto prevede una pluralità di interventi nell'intento di: accompagnare l'adolescente nel percorso di crescita; accrescere la formazione di genitori e educatori; scoprire e apprezzare la terza età come un futuro ancora da vivere; sostenere, preparare e accompagnare la persona e la famiglia nei momenti di particolare disagio.
Impatto territoriale: Amandola.
Durata: 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).
Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: Tramite il coinvolgimento dei partner pubblici, delle associazioni e dei volontari presenti sul territorio, si è creata una rete operativa di volontariato e solidarietà sociale; sono stati avviati laboratori, incontri, seminari, oltre al potenziamento dei servizi del consultorio familiare "Famiglia Nuova" e del centro socio-psicoeducativo "Mondo Giovani".
Importo deliberato nel triennio 2011-2013: **€ 24.400.**
Sito web: www.famiglianuova.it

SOSTENERE L'ACCOGLIENZA AI MINORI
Progetto pluriennale

Famiglie in rete per l'accoglienza di minori in difficoltà

Proponente: Associazione Fraternità Onlus.
Caratteristiche del progetto: Il progetto intende rispondere attraverso l'accoglienza, il collocamento e l'affido ai problemi dell'abbandono e del disagio psico-sociale dei minori. Da un desiderio di famiglie affidatarie nasce la volontà di portare, anche nel territorio di riferimento della Fondazione, il modello di accoglienza promosso dall'Associazione Fraternità per dare vita ad un sistema integrato di affido di minori in difficoltà. Il progetto prevede di realizzare: una rete di famiglie affidatarie da sviluppare nel territorio provinciale di Ascoli Piceno; una comunità familiare, quale struttura forte di riferimento per le famiglie accoglienti del territorio e di richiamo per la comunità locale.
Impatto territoriale: Tutto il territorio di riferimento della Fondazione.
Durata: 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).
Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: Nella sua prima fase di sviluppo, il progetto è stato presentato a tutti gli enti territoriali della provincia di Ascoli Piceno. Dai ripetuti incontri informali con gruppi di famiglie sul territorio, è inoltre emersa la disponibilità all'accoglienza di ben nove nuclei familiari. Il 29 giugno 2012 si è tenuto presso l'Auditorium della Fondazione un convegno atto a sensibilizzare l'opinione pubblica locale sul tema dell'affido.
Importo deliberato nel triennio 2011-2013: **€ 245.696.**
Sito web: www.associazionefraternita.it



SOSTENERE NUOVE FORME DI WELFARE

Progetto pluriennale

Accanto al malato di tumore e alla sua famiglia**Proponente:** Associazione IOM Onlus Ascoli Piceno.**Caratteristiche del progetto:** Il progetto intende affiancare il malato e la sua famiglia in tutto il percorso della malattia, a partire dalla diagnosi fino al termine, sia esso fausto con il reinserimento del malato nella vita di tutti i giorni, sia esso infausto.**Impatto territoriale:** Ascoli Piceno.**Durata:** 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).**Stato avanzamento progetto al 31/12/2012:** Il supporto psicologico ai pazienti e familiari è garantito da incontri individuali di circa un'ora ciascuno, e dalla presenza della psico-oncologa dell'Associazione nel D.H. di oncologia due volte alla settimana per complessive quattro ore. L'assistenza domiciliare è assicurata da una équipe composta da medico fisiatra (coordinatore), psicologa-psicoterapeuta, fisioterapisti, addetti all'igiene della persona e volontari (fra questi un barbiere-parrucchiere e un addetto al trasporto di carrozzine, letti di tipo ospedaliero, materassi antidecubito, ecc.). Da aprile ha avuto inizio l'attività di formazione prevista sia per i volontari domiciliari, sia per un giovane medico ascolano iscritto al Master in cure palliative organizzato dalla Facoltà di medicina dell'Università Politecnica delle Marche e dalla Federazione Oncologica Marchigiana.**Importo deliberato** nel triennio 2011-2013: **€ 78.000.****Sito web:** www.iomascoli.it

SOSTENERE NUOVE FORME DI WELFARE

Progetto pluriennale

Assistenza domiciliare per pazienti onco-ematologici**Proponente:** Associazione Italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma, Ascoli Piceno.**Caratteristiche del progetto:** Il progetto intende migliorare la qualità della vita di pazienti affetti da neoplasie ematologiche in fase avanzata e/o con complicanze affrontando i problemi clinici (dolore, emorragie, infezioni, ecc.) cercando altresì di reinserire il malato nell'ambiente familiare e, quando possibile, nella vita sociale attraverso il servizio di cure domiciliari.**Impatto territoriale:** Tutto il territorio di riferimento della Fondazione.**Durata:** 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).**Stato avanzamento progetto al 31/12/2012:** Il servizio di assistenza domiciliare prevede trasfusioni di globuli rossi e/o piastrine a domicilio ed eventuali trattamenti per via endovenosa. L'orario di svolgimento delle attività è nella fascia oraria compresa tra le 14.00 e le 16.00. Dall'inizio della fruizione del progetto sono stati effettuati trenta interventi di assistenza domiciliare nel territorio di riferimento della Fondazione, mediante supporto trasfusionale eritrocitario e piastrinico e trattamento farmacologico.**Importo deliberato** nel triennio 2011-2013: **€ 12.000.****Sito web:** www.ail.it – www.ail-ascolipiceno.org

SOSTENERE NUOVE FORME DI WELFARE

Progetto pluriennale

Per una rete di asili familiari – Tagesmutter**Proponente:** Cooperativa Sociale Ama Aquilone.**Caratteristiche del progetto:** Il progetto opera a favore delle famiglie e in particolare delle mamme, attraverso l'attivazione di quindici asili familiari sul modello dei tagesmutter, con una media di tre bambini ciascuno, e il coinvolgimento di centoventi famiglie. Una rete di nidi domiciliari, dunque, così come disciplinati dalla Regione Marche (DGR 741 del 28/05/2012 e successive modifiche). Ciò consentirà ad almeno sessanta famiglie di affidare i propri figli a personale educativo appositamente formato e in grado di fornire educazione e cura presso il proprio domicilio o altro ambiente adeguato.**Impatto territoriale:** San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno.**Durata:** 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).

SOSTENERE NUOVE FORME DI WELFARE

Progetto pluriennale

Neo mamme – serene**Proponente:** Centro Informazione e Assistenza Famiglia – Siloe.**Caratteristiche del progetto:** Il progetto intende perseguire il benessere delle famiglie soprattutto nella delicata fase del primo anno di vita del bambino, attraverso un approccio integrato, rivolto al benessere psicofisico della mamma, del neonato, della coppia.**Impatto territoriale:** Ascoli Piceno, Acquasanta Terme, Castel di Lama, Colli del Tronto, Folignano, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Offida, Roccafluvione, Spinetoli, Venarotta.**Durata:** 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).**Stato avanzamento progetto al 31/12/2012:** Dopo l'evento inaugurale del 20 aprile 2012, al quale hanno partecipato oltre duecento persone, il primo corso è partito il 2 maggio ed ha visto la partecipazione di dodici mamme e relativi bambini. Il secondo corso è iniziato il 15 ottobre, si è concluso mercoledì 19 dicembre. In occasione del prossimo incontro di supervisione dell'équipe, previsto per il 4 gennaio 2013, si procederà alla calendarizzazione del terzo corso.**Importo deliberato** nel triennio 2011-2013: **€ 30.000.****Sito web:** www.centrosiloe.it

SOSTENERE NUOVE FORME DI WELFARE

Progetto pluriennale

Fermata Ludobus! Io scendo... E tu?**Proponente:** Il Sorriso Cooperativa Sociale.**Caratteristiche del progetto:** Il progetto intende riqualificare gli spazi di vita delle famiglie e delle giovani madri lavoratrici con l'obiettivo di potenziare la fruibilità di spazi comuni, circoli, giardini, parchi-gioco delle città, quartieri, frazioni e paesi. Il progetto prevede animazione da strada, laboratori a cielo aperto, attività con bambini e ragazzi all'interno di nuove ludoteche create ad hoc, realizzazione di giochi ludici permanenti, incontri e laboratori con il coinvolgimento dei genitori.**Impatto territoriale:** Ascoli Piceno, Acquasanta Terme, Roccafluvione, Folignano, Castel di Lama, Spinetoli, Venarotta.**Durata:** 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).**Stato avanzamento progetto al 31/12/2012:** Nel suo complesso il progetto ha coinvolto, nei comuni interessati dalle attività, oltre settecento persone.**Importo deliberato** nel triennio 2011-2013: **€ 29.721.**

FARE FRONTE ALL'EMERGENZA ECONOMICA

Progetto pluriennale

Il pane quotidiano: di che vivere?

Proponente: Associazione Sulle Ali dell'Amore – Valentina Pistonesi Onlus.

Caratteristiche del progetto: Il progetto prevede l'allestimento di spazi per l'accoglienza, l'ascolto e la presa in carico della famiglia disagiata. Gli aiuti consistono nella distribuzione di beni di prima necessità alimentari e non, nel sostegno al pagamento delle utenze e delle le spese legate alla crescita dei figli e quant'altro possa essere utile alla famiglia per superare la sua difficoltà.

Impatto territoriale: San Benedetto del Tronto e aree limitrofe.

Durata: 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).

Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: Il 18 giugno 2012 sono stati allestiti nella nuova sede dell'Associazione la saletta per l'accoglienza delle famiglie e il magazzino per lo stoccaggio dei beni da distribuire. Alla fine di giugno erano già stati consegnati a centosessanta famiglie disagiate millenovecentottantasette chilogrammi di beni alimentari commerciali e tredicimila chilogrammi di aiuti alimentari. Il 24 novembre 2012 è iniziata la raccolta fondi ad opera dei volontari. Pacchi alimentari natalizi sono stati distribuiti a bambini di famiglie disagiate il 15 e 16 dicembre.

Importo deliberato nel triennio 2011-2013: **€ 58.330.**

Sito web: www.sullealidellamore.net

COMPATTARE IL TESSUTO SOCIALE

Progetto pluriennale

Ri Appignano: Ritornare Rincontrare Ricordare... Ripartire

Proponente: Oratorio Discepoli di Emmaus.

Caratteristiche del progetto: Il progetto intende recuperare la memoria e la tradizione del "luogo" per ripartire e migliorare il contesto di vita. Appignano del Tronto si trasforma in un cantiere di laboratori: culinari, cinematografici, di ricerca, teatrali, musicali, convegni, dove ogni cittadino, a seconda dei propri interessi e attitudini, si adopera sia per una crescita personale sia di comunità.

Impatto territoriale: Appignano del Tronto, Offida, Castel di Lama, Poggio di Bretta.

Durata: 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).

Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: Il progetto ha preso il via il 19 maggio proponendo una serie di iniziative (laboratori, concerti, rappresentazioni teatrali) che hanno riscontrato la partecipazione e l'entusiasmo della comunità.

Importo deliberato nel triennio 2011-2013: **€ 60.000.**



ADOLESCENTI E GIOVANI

Progetto: Cammini comuni

LA FONDAZIONE È INTERVENUTA PER
SVILUPPARE LA **CREATIVITÀ** E APPROFONDIRE
NUOVI LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE,
DIFFONDERE LA CULTURA DELL'AMBIENTE,
PROMUOVERE L'AGGREGAZIONE E IL
RISPETTO DELLA DIVERSITÀ,
FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO
NEL TERZO SETTORE,
PREVENIRE E DARE SOLLIEVO AL DISAGIO GIOVANILE



SVILUPPARE CREATIVITÀ E NUOVI LINGUAGGI

Progetto pluriennale

CISI.amo**Proponente:** Centro per l'integrazione e studi interculturali.**Caratteristiche del progetto:** Il progetto intende offrire ai giovani del territorio una formazione finalizzata alla produzione di prodotti culturali di alto spessore, che afferiscono a metodi e mezzi comunicativi a loro più congeniali: internet e la multimedialità. Per questo si prospetta come un progetto particolarmente adatto a coinvolgere i "nativi digitali", ossia tutti i ragazzi cresciuti a stretto contatto con la comunicazione globale e le logiche di rete.**Impatto territoriale:** Ascoli Piceno.**Durata:** 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).**Stato avanzamento progetto al 31/12/2012:** Sono stati attivati i corsi di "Grafica", "Teorie e tecniche della narrazione", "Fotografia e cinematografia", "Drammaturgia", "Scenografia".**Importo deliberato** nel triennio 2011-2013: **€ 31.240.****Sito web:** www.cisi.ap.it – www.cisiamo.net

SVILUPPARE CREATIVITÀ E NUOVI LINGUAGGI

Progetto pluriennale

Comunic@: nuovi linguaggi di prevenzione**Proponente:** Associazione Amelia.**Caratteristiche del progetto:** Il progetto intende, attraverso la collaborazione continuativa con le istituzioni pubbliche, i servizi sociali, le famiglie, le istituzioni scolastiche, lottare contro il disagio giovanile, educando gli studenti delle scuole medie superiori di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima (istituti I.P.S.I.A., I.P.S.A.A.R., I.T.C., I.P.S.S.I.C.T.) a un mondo libero dalla droga.**Impatto territoriale:** San Benedetto del Tronto, Cupra Marittima.**Durata:** 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).**Stato avanzamento progetto al 31/12/2012:** Si sono tenuti ventidue incontri formativi per un totale di sessantaquattro ore di attività.**Importo deliberato** nel triennio 2011-2013: **€ 15.082.****Sito web:** www.associazioneamelia.com

SVILUPPARE CREATIVITÀ E NUOVI LINGUAGGI

Progetto pluriennale

Un mondo nuovo da raccontare**Proponente:** Associazione Intermedia.**Caratteristiche del progetto:** Il progetto intende aumentare la consapevolezza di seicento studenti delle classi terza e quarta superiori di Ascoli Piceno sui temi trattati ogni giorno dai mass media, aumentando nei giovani la capacità di comprendere la realtà raccontata e le regole ed i meccanismi che portano alla produzione di informazione.**Impatto territoriale:** Ascoli Piceno.**Durata:** 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).**Stato avanzamento progetto al 31/12/2012:** Si sono tenuti sessanta incontri formativi. Alle lezioni assembleari sono seguite le esercitazioni pratiche nella sede di Radio Ascoli, visite guidate nelle redazioni dei quotidiani locali, ad Ancona e a Roma nella sede dell'Asca e di TV2000. Una parte dei ragazzi sta lavorando, sulla parte finale del progetto (la ricerca e produzione della buona notizia), mentre i partecipanti al secondo modulo stanno svolgendo le esercitazioni pratiche a Radio Ascoli.**Importo deliberato** nel triennio 2011-2013: **€ 88.740.****Sito web:** www.mondonuovo.intermedia-ap.org

DIFFONDERE LA CULTURA DELL'AMBIENTE

Progetto pluriennale

A tutta natura**Proponente:** Club Alpino Italiano.**Caratteristiche del progetto:** Il progetto propone percorsi e attività gratuite di educazione ambientale per oltre duecento bambini e ragazzi dai quattro ai dodici anni, anche in situazioni di disabilità, presso il rifugio escursionistico Mario Paci, ubicato nel territorio di Ascoli Piceno.**Impatto territoriale:** Provincia di Ascoli Piceno.**Durata:** 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).**Stato avanzamento progetto al 31/12/2012:** Sono stati coinvolti oltre duecento bambini e ragazzi di età compresa tra i quattro e i dodici anni. Attraverso azioni strutturate principalmente in giornate tematiche, si sono approfonditi argomenti relativi a flora, fauna, caratteristiche antropiche del territorio, su temi ambientali come ad esempio quello dei rifiuti. Ogni argomento è stato affrontato per mezzo di passeggiate didattiche in ambiente, esperimenti, simulazioni, giochi ludico-didattici.**Importo deliberato** nel triennio 2011-2013: **€ 152.352.****Sito web:** www.caiaascoli.it – www.rifugiopaci.it

DIFFONDERE LA CULTURA DELL'AMBIENTE

Progetto pluriennale

FAI Ascoli con i giovani: pauperismo mistico e opulenza barocca**Proponente:** Comitato FAI Ascoli Piceno.**Caratteristiche del progetto:** Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi: 1) stimolare nei giovani la conoscenza dei beni ambientali e monumentali del territorio; 2) promuovere la tutela dell'ambiente come fonte di ricchezza e di opportunità lavorativa; 3) fidelizzare le nuove generazioni al volontariato; 4) offrire alla popolazione una più approfondita conoscenza del territorio.**Impatto territoriale:** Provincia di Ascoli Piceno.**Durata:** 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).**Stato avanzamento progetto al 31/12/2012:** La prima parte del progetto, relativa ai due eventi denominati Giornate FAI di primavera, ha visto la partecipazione di duecentottanta apprendisti ciceroni a livello provinciale.**Importo deliberato** nel triennio 2011-2013: **€ 19.830.****Sito web:** www.fondoambiente.it

EDUCARE AL RISPETTO DELLA DIVERSITÀ

Progetto pluriennale

Cammini comuni**Proponente:** Associazione Cose di questo mondo.**Caratteristiche del progetto:** Il progetto promuove l'integrazione sociale dei giovani, soprattutto immigrati, nell'ambito scolastico, extra scolastico e lavorativo del Terzo Settore nella provincia di Ascoli Piceno.**Impatto territoriale:** Tutto il territorio di riferimento della Fondazione.**Durata:** 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).**Stato avanzamento progetto al 31/12/2012:** Sono state avviate cinque differenti iniziative. "Diversamente uguali": realizzati 63 percorsi di educazione interculturale che hanno coinvolto oltre 1200 alunni. "Esploratori del mondo": realizzati, in ambito extrascolastico, laboratori aggregativi e ricreativi interculturali per ventidue ragazzi segnalati dai servizi sociali per le loro difficoltà. "Amici per la pelle": realizzati, in ambito extrascolastico, laboratori aggregativi e ricreativi interculturali e vi hanno preso parte 24 adolescenti. "Interchorus": costituiti cinque cori interculturali formati dai centodieci alunni delle 5 classi della Direzione didattica Luciani - S. Filippo di Ascoli Piceno. "Insieme si può": è stato creato un centro di aggregazione giovanile interculturale permanente cui hanno partecipato sessantatre giovani.**Importo deliberato** nel triennio 2011-2013: **€ 121.000.****Sito web:** www.cosediquestomondo.it

FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Progetto pluriennale

Partecipativi

Proponente: On The Road Onlus.

Caratteristiche del progetto: Il progetto investe sulla formazione e sul coinvolgimento nel lavoro no profit di venti giovani laureati per costruire percorsi di cittadinanza attiva e di consapevolezza sui fenomeni della marginalità, dello sfruttamento, della violenza soprattutto sugli immigrati.

Impatto territoriale: Provincia di Ascoli Piceno.

Durata: 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).

Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: Dopo il periodo formativo, i venti laureati selezionati hanno svolto lo stage di trecento ore all'interno dei servizi dell'Associazione On The Road. Nel mese di novembre è stata avviata la fase di work experience: ciascuno dei partecipanti ha programmato un project work che sarà attuato nei prossimi mesi. Il progetto intende anche stimolare occasioni di dibattito pubblico su temi non consueti come la tratta di esseri umani finalizzata allo sfruttamento sessuale e lavorativo di donne e uomini migranti, sulle diverse forme del disagio sociale legato a situazioni di povertà e di vulnerabilità, nella ricerca di interventi di inclusione sociale per chi vive condizioni di marginalità. A questo scopo sono organizzati cicli di incontri in collaborazione con le istituzioni locali e nazionali.

Importo deliberato nel triennio 2011-2013: € 200.000.

Sito web: www.ontheroadonlus.it

FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Progetto pluriennale

Valorizzazione del Museo-Biblioteca F.A. Marcucci

Proponente: Istituto Pie Operaie Immacolata Concezione.

Caratteristiche del progetto: Il progetto intende favorire l'inserimento lavorativo dei giovani qualificati e disoccupati e incentivare il volontariato giovanile attraverso: la valorizzazione delle risorse del museo e della biblioteca; l'incremento della fruizione del museo – biblioteca Marcucci; la proposta di itinerari marcucciani. Francesco Antonio Marcucci (Force, 1717 - Ascoli Piceno 1798), unico erede di un nobile casato, scelse la vita religiosa. Fondò la Congregazione delle Pie Operaie e fu vescovo di Montalto Marche. Dal 1962 è in corso la causa di beatificazione.

Impatto territoriale: Ascoli Piceno.

Durata: 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).

Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: Nel mese di aprile 2012 è stato aperto il museo - biblioteca, grazie alla presenza di una guida turistica professionale e di altri venti volontari dediti all'accoglienza dei visitatori. Il museo, nel periodo estivo, ha ampliato l'offerta culturale del territorio, registrando un significativo numero di visite.

Importo deliberato nel triennio 2011-2013: € 32.800.

Sito web: www.monsignormarcucci.com

DARE SOLLIEVO AL DISAGIO

Progetto pluriennale

Bambino felice - Clown

Proponente: Associazione Chimaera.

Caratteristiche del progetto: L'iniziativa propone, anche attraverso un corso di formazione per animatori, la diffusione della clown terapia, rivolta in primis a bambini ospedalizzati attraverso la presenza di due clown di corsia professionisti. Il progetto prevede anche, attraverso la collaborazione continuativa con i servizi sociali, le istituzioni pubbliche, le famiglie, le istituzioni scolastiche un focus sui minori in area di disagio: scuola, carcere per minori.

Impatto territoriale: Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.

Durata: 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).

Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: Il corso di formazione per clown professionisti ha preso il via a San Benedetto del Tronto il 7 novembre 2012 e sono in corso gli adempimenti per la firma delle convenzioni con le strutture sanitarie locali.

Importo deliberato nel triennio 2011-2013: € 31.415.

Sito web: www.chimaera.it

Progetto: Portate i pesi gli uni degli altri



ANZIANI

**CONSAPEVOLE DELL'IMPORTANZA DELLA
FUNZIONE SOCIALE DEGLI ANZIANI, LA FONDAZIONE
HA DECISO DI SOSTENERE INIZIATIVE AL FINE DI
MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DEGLI ANZIANI
FAVORENDONE, ATTRAVERSO LUOGHI DI INCONTRO,
UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE SOCIALE E LA
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA
E DEL RICORDO**



MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA

Progetto pluriennale

Aiutiamo gli anziani**Proponente:** Nucleo Volontario e Protezione Civile ANC.**Caratteristiche del progetto:** Il progetto offre assistenza agli anziani (accompagnamento in strutture sanitarie, ambulatori, ospedali e consegna della spesa e dei farmaci a domicilio) avvalendosi della collaborazione di trenta volontari e dell'acquisto di un automezzo polivalente per il trasporto di persone.**Impatto territoriale:** Comune di Spinetoli.**Durata:** 20 mesi (maggio 2012 – dicembre 2013).**Stato avanzamento progetto al 31/12/2012:** Sono attivi sia il servizio di trasporto degli anziani sia l'assistenza domiciliare.**Importo deliberato** nel triennio 2011-2013: **€ 28.000.****Sito web:** www.ancspinetoli.it

MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA

Progetto pluriennale

Forever Young**Proponente:** Cosint - Consorzio per sussidiarietà nell'impresa sociale e non profit Società Cooperativa Sociale.**Caratteristiche del progetto:** Il progetto intende offrire un forte sostegno alle persone anziane, attraverso l'assistenza a domicilio (spesa mattutina, acquisto dei generi alimentari), la consegna e il ritiro di certificati medici, l'acquisto dei farmaci, il servizio di compagnia, l'attività di socializzazione tra persone anziane ed il sostegno alle famiglie. Dal mese di settembre 2012 sono attivi percorsi individuali di sostegno per quarantacinque persone anziane. Ogni anziano riceve la visita del proprio educatore una o due volte alla settimana.**Impatto territoriale:** Ascoli Piceno.**Durata:** 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).**Stato avanzamento progetto al 31/12/2012:** Il progetto ha concluso la fase iniziale con la definizione della mappatura del bisogno e la predisposizione dell'équipe di coordinamento. I destinatari del progetto inseriti nei percorsi individuali di sostegno sono quarantacinque. A tale numero vanno aggiunti i familiari delle persone anziane coinvolte. Il progetto infatti ha come finalità anche quella di sostenere le famiglie che hanno deciso di accudire il proprio anziano in casa.**Importo deliberato** nel triennio 2011-2013: **€ 165.000.**

VALORIZZARE LA MEMORIA E IL RICORDO

Progetto pluriennale

C'era una volta**Proponente:** Preziosissimo Sangue Cooperativa Sociale.**Caratteristiche del progetto:** Il progetto intende stabilire un legame fra bambini e anziani della città di Ascoli (attraverso un percorso che comprende attività di formazione, socio educative, di consulenza) finalizzato alla prevenzione e al recupero psico-fisico delle ospiti della Casa di Riposo e Residenza protetta per anziani Preziosissimo Sangue.**Impatto territoriale:** Ascoli Piceno.**Durata:** 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).**Stato avanzamento progetto al 31/12/2012:** Il progetto coinvolge tre volontari, trentotto anziani, trecentosedici adulti e centoventitre bambini.**Importo deliberato** nel triennio 2011-2013: **€ 36.000.****Sito web:** www.liberidieducare.it

VALORIZZARE LA MEMORIA E IL RICORDO

Progetto pluriennale

Il senso della nostra vita**Proponente:** Associazione I Girasoli Onlus.**Caratteristiche del progetto:** Il progetto intende offrire agli anziani un percorso di attività socio-ricreative, allo scopo di migliorare la qualità della vita di oltre cento anziani.**Impatto territoriale:** Acquaviva Picena, Monteprandone, Grottammare, Ripatransone, Carassai, Montefiore dell'Aso, Cossignano, Ascoli Piceno.**Durata:** 10 mesi (marzo 2012 – dicembre 2012).**Stato avanzamento progetto al 31/12/2012:** In ogni comune coinvolto sono stati organizzati degli incontri con gruppi di anziani. Ai momenti di incontro, gestiti da due counsellor e un coach, hanno partecipato centoventinove persone anziane. Dagli incontri sono state prodotte riprese audio e fotografie. A metà novembre il materiale raccolto è divenuto pubblicazione, con l'obiettivo di conservare queste conoscenze.**Importo deliberato** nel triennio 2011-2013: **€ 7.680.**

ANZIANI

FAVORIRE LUOGHI DI INCONTRO

Progetto pluriennale

Portate i pesi gli uni degli altri**Proponente:** Caritas della Parrocchia SS. Ilario e Donato di Amandola.**Caratteristiche del progetto:** Il progetto intende arricchire di stimoli e motivazioni gli anziani che vivono in solitudine, favorendone la vita di relazione e la mobilità.**Impatto territoriale:** Territorio di Amandola.**Durata:** 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).**Stato avanzamento progetto al 31/12/2012:** Dal 21 aprile 2012 è attivo ad Amandola il Centro diurno assistito in favore degli anziani, che ha assicurato duecentotrentasette ore di apertura nel periodo febbraio - dicembre 2012, e registra una presenza di nove anziani al giorno. Attivati anche servizi di trasporto, visite domiciliari, lezioni su farmaci ed informatica, laboratori, eventi e visite guidate.**Importo deliberato** nel triennio 2011-2013: **€ 29.000.**



CREARE RETI DI SOLIDARIETÀ

Progetto pluriennale

Servizio di accompagnamento per i disabili della vista

Proponente: Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti.

Caratteristiche del progetto: Il progetto opera quotidianamente per fornire ai soci non vedenti e ipovedenti residenti nella provincia di Ascoli Piceno un servizio di accompagnamento e sostegno, al fine di poter assolvere ai bisogni e alle necessità che la vita richiede. Il progetto ha inoltre permesso a quindici nuovi volontari di frequentare con successo un apposito corso per apprendere le tecniche necessarie ad aiutare i non vedenti e gli ipovedenti a svolgere le proprie mansioni quotidiane.

Impatto territoriale: Ascoli Piceno.

Durata: 23 mesi (febbraio 2012 – dicembre 2013).

Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: Il 15 maggio 2012 è avvenuta la consegna dei diplomi ai quindici nuovi volontari dell'Unione Italiana Ciechi. Il progetto coinvolge dodici persone di età compresa tra i venti e i quaranta anni con attività di cucina, musicoterapia, danza terapia, difesa personale. Il progetto prevede anche un servizio di accompagnamento per Idroterapia e nuoto, un Servizio di segretariato sociale, Autonomia e mobilità e Impariamo a lavorare, che ha lo scopo di far apprendere a due giovani soci le conoscenze informatiche di base tali per poter essere avviati alla professione di centralinisti.

Importo deliberato nel triennio 2011-2013: € 66.131.

Sito web: www.uicap.it

MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI

Progetto pluriennale

Anche il mio corpo è in movimento

Proponente: Il Mentore Cooperativa Sociale.

Caratteristiche del progetto: Grazie a questo progetto si è realizzata a Comunanza una palestra per disabili, inaugurata il 28 luglio 2012. All'interno della struttura, dove opera personale qualificato, sono proposti laboratori specifici (danza terapia, musicoterapia, biomusica, percorsi psicomotori), a ventisei persone tra adulti e bambini con disabilità. Nelle ore della mattina la palestra è utilizzata da circa duecento bambini.

Impatto territoriale: Territorio di Amandola.

Durata: 17 mesi (marzo 2012 – luglio 2013).

Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: Dopo l'inaugurazione della palestra hanno preso il via le attività finalizzate a favorire lo sviluppo dello schema motorio di base del soggetto disabile e alla creazione di una rete di collaborazione con la scuola, le istituzioni locali, le famiglie per rispondere ai differenti bisogni della disabilità.

Importo deliberato nel triennio 2011-2013: € 100.000.

Sito web: www.ilmentore.it

DARE SOLLIEVO ALLE FAMIGLIE

Progetto pluriennale

Inclusione Con-creta e creativa

Proponente: Anffas Onlus.

Caratteristiche del progetto: Il progetto promuove l'accrescimento dei livelli di abilità, inclusione sociale, benessere psichico del disabile, rispondendo altresì alle istanze di sollievo espresse dalle famiglie attraverso laboratori per minori con problemi mentali dedicati alla manipolazione della creta.

Impatto territoriale: Provincia di Ascoli Piceno.

Durata: 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).

Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: Il progetto, che ha preso il via il 10 aprile 2012, conta oltre trenta iscritti al corso di ceramica.

Importo deliberato nel triennio 2011-2013: € 116.660.

Sito web: www.anffas-ascolipiceno.org



DISABILI

Progetto: Inclusione Con-creta e creativa

LA FONDAZIONE HA SCELTO DI SOSTENERE LE REALTÀ DEL TERZO SETTORE IN GRADO DI OCCUPARSI DI QUELLA FASCIA DI POPOLAZIONE DISABILE CHE VIVE IN SITUAZIONI DIFFICILI, NON SOLO PER LA PRECARIETÀ DELLE CONDIZIONI DI SALUTE, MA ANCHE PER LE DIFFICOLTÀ DERIVANTI DALLA SOLITUDINE, DALLA CARENZA DI RELAZIONI, DALLA DEBOLEZZA DI RETI DI SOLIDARIETÀ. DA QUI, L'ESIGENZA DI MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ E LA FRUIBILITÀ DI SERVIZI E SPAZI URBANI DEI DIVERSAMENTE ABILI E DI DARE SOLLIEVO ALLE FAMIGLIE ATTRAVERSO ATTIVITÀ CREATIVE ED IN GRADO DI FAVORIRE LA PIENA INTEGRAZIONE

FAVORIRE LA PIENA INTEGRAZIONE

Progetto pluriennale

La fabbrica dei fiori

Proponente: Primavera Cooperativa Sociale.

Caratteristiche del progetto: Il progetto prevede la realizzazione di una nuova serra completamente automatizzata per la coltivazione dei fiori, con conseguente inserimento lavorativo di soggetti portatori di disabilità psichica (assunzione part time di due nuovi addetti, aumento di tremila ore in un anno di lavoro assistito).

Impatto territoriale: San Benedetto del Tronto e aree limitrofe.

Durata: 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).

Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: Sono stati ultimati i lavori di realizzazione della nuova serra.

Importo deliberato nel triennio 2011-2013: **€ 228.334.**

Sito web: www.lafabbricadeifiori.com

FAVORIRE LA PIENA INTEGRAZIONE

Progetto pluriennale

Partecipo, quindi sono

Proponente: Ente Nazionale Sordi.

Caratteristiche del progetto: Il progetto intende diffondere la cultura dei non udenti, anche con interventi di tipo strutturale e tecnologico finalizzati a ottimizzare il potenziale di ascolto, dotando il teatro di San Filippo Neri a San Benedetto del Tronto di un impianto di amplificazione ad induzione magnetica.

Impatto territoriale: San Benedetto del Tronto.

Durata: 15 mesi (settembre 2012 – gennaio 2013).

Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: Sabato 15 dicembre 2012 si è tenuto presso il teatro di San Filippo Neri a San Benedetto del Tronto il primo spettacolo completamente accessibile a tutti (bambini e adulti sia normodotati sia con disabilità sensoriali relative a vista e udito): “Le avventure del piccolo burattino”.

Importo deliberato nel triennio 2011-2013: **€ 23.000.**

Sito web: www.ens.it

FAVORIRE LA PIENA INTEGRAZIONE

Progetto pluriennale

Spettacolo teatrale “Fantasia o realtà? Atto II”

Proponente: Associazione Sportiva Dilettantistica Sordapicena.

Caratteristiche del progetto: Il progetto intende diffondere la cultura dei non udenti con lo scopo di aprire nuove prospettive relazionali. Propone un evento teatrale innovativo per la piena integrazione della comunità non udente: l’opera “Fantasia o realtà? Atto II”, a cura del gruppo teatrale Felicioni Antonio.

Impatto territoriale: San Benedetto del Tronto.

Durata: 22 mesi (marzo 2012 – dicembre 2013).

Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: Sono state acquistate le attrezzature necessarie per la messa in scena ed è stata predisposta la sceneggiatura.

Importo deliberato nel triennio 2011-2013: **€ 10.000.**

Sito web: www.sordapicena.it



Ascoli Piceno, immobile Abitiamo insieme Ascoli
Foto: Emanuele Santori



Progetto pluriennale

Casa Famiglia Fondazione Carisap

Per la realizzazione dell'intervento la Fondazione ha stanziato, per l'anno 2012, l'importo di € 20.000 finalizzato alla copertura del mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile di Rosara. La Fondazione nel 2007 ha acquistato l'immobile su segnalazione dell'UNITALSI di Ascoli Piceno. Successivamente la Fondazione ha accertato che l'UNITALSI, nonostante il proprio impegno, non è riuscita a realizzare il progetto di una casa famiglia.

Di conseguenza, nel corso dell'esercizio si è provveduto a pubblicare un Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse per acquisire la piena ed esclusiva proprietà dell'immobile. Il Consiglio di amministrazione ha quindi deliberato di vendere l'unità immobiliare ed è stato sottoscritto apposito preliminare di compravendita per un importo pari a Euro 140.000.

Progetto pluriennale

Circolo Sportivo Fondazione Carisap

La Fondazione ha deliberato un importo di € 110.000 per coprire la rata annuale relativa all'accensione di un mutuo trentennale per l'acquisto e la ristrutturazione del complesso immobiliare Circolo Sportivo Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, ubicato ad Ascoli Piceno in località Monticelli, con la finalità di favorire l'utilizzo dello stesso da parte di soggetti diversamente abili. La Fondazione, ottenuto l'immobile a novembre 2011, ha realizzato uno studio per definire le priorità di intento. Dopo aver ultimato due interventi straordinari (adeguamento e messa a norma della linea fognaria e sistemazione e messa in sicurezza della cabina dell'Enel, posta all'interno del Circolo), è stato approvato il progetto definitivo di recupero e riqualificazione dell'intero complesso. L'incarico di progettazione è stato affidato a uno studio di architettura locale. I lavori saranno avviati a marzo 2013.

Progetto pluriennale

Housing Sociale - Abitiamo insieme Ascoli

Abitiamo insieme Ascoli è il progetto di housing sociale realizzato con la finalità di recuperare, attraverso una formula residenziale innovativa, l'eterogeneità sociale tipica dei centri storici delle città di provincia, con il profondo spirito di solidarietà che le animava e che le arricchisce. A seguito dei lavori di recupero di un edificio collocato ad Ascoli Piceno in Via Corso di Sotto n. 10, è stato completato l'inserimento di giovani coppie all'interno dei diciassette alloggi destinati a un canone di locazione contenuto, con un'offerta di servizi e spazi comuni destinati al tempo libero e alla socializzazione. Presso l'immobile è stata anche inaugurata, il 9 ottobre 2012, la nuova sede del Centro Servizi Volontariato di Ascoli Piceno. La Fondazione ha deliberato l'importo di € 15.000 per concludere il progetto consentendone la prosecuzione. Allo scopo di implementare l'housing sociale, è stato costituito il Fondo HS Italia Centrale, primo Fondo immobiliare locale dell'Italia Centrale finalizzato ad interventi di housing sociale, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 – Piano nazionale di edilizia abitativa. Detto Piano nazionale consente l'attivazione di un sistema integrato di fondi che beneficiano dell'intervento di Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr (CDPI SGR). L'obiettivo del Fondo HS Italia Centrale è quello di innescare il reintegro dei centri storici dell'Italia centrale nei valori della solidarietà e della eterogeneità sociale, favorendone la rivalizzazione attraverso la creazione di una nuova offerta di spazi abitativi in locazione a canone significativamente inferiore a quello di mercato. Un processo di riqualificazione del patrimonio pubblico e privato dei Centri storici dell'Italia Centrale atto a sostenere la micro economia del territorio fin dall'avvio del progetto con l'impiego di capacità e professionalità locali. L'operazione, promossa dalle Fondazioni di Ascoli Piceno e di Teramo, è stata condotta in stretto rapporto con gli Enti Territoriali (i Comuni di Ascoli e di Teramo) ed è diventata realizzabile grazie anche all'importante partecipazione del Fondo FIA gestito da Cassa Depositi e prestiti Investimenti SGR. Il Fondo HS Italia Centrale è gestito dalla società Investire Immobiliare SGR. Il 31 luglio 2012 sono stati effettuati i primi conferimenti e sottoscrizioni al Fondo: la Fondazione ha conferito l'immobile di Corso di Sotto n. 10 (Abitiamo Insieme Ascoli) ed un milione di Euro di liquidità, il Comune di Ascoli ha conferito Palazzo Sgariglia (immobile di prestigio ma fatiscente). Il Fondo, attraverso la società di gestione, procederà a riqualificare Palazzo Sgariglia, con la realizzazione di un progetto di housing sociale simile ad Abitiamo Insieme Ascoli, ovvero la realizzazione di appartamenti da assegnare a giovani coppie a canone calmierato. Alla data del 31/12/2012 le procedure erano già partite.
Sito web: www.abitiamoinsiemeascoli.it

Progetto pluriennale

Fondazione Con Il Sud

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo Settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo. La Fondazione Carisap è tra gli enti fondatori. L'ACRI a seguito dell'accordo del 23 giugno 2010 con le organizzazioni del volontariato e del Terzo Settore, ha comunicato che l'importo da destinare alla Fondazione con il Sud per l'anno 2012 è pari a € 66.321.
Sito web: www.fondazioneconilsud.it

Progetto annuale

Fondi interventi di settore

La Fondazione per sostenere le iniziative e le attività a beneficio del territorio e della comunità nel settore Volontario, filantropia, beneficenza, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, ha deliberato un importo di € 40.000. Il Consiglio di amministrazione alla data del 31/12/2012 ha deliberato i seguenti interventi:

Soggetto Proponente	Iniziativa	€
Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Sostegno Fondazione Ratzinger	10.000
Associazione Onlus Cuorepiceno	Progetto Cosa rischia il tuo cuore	1.500
Caritas - Diocesi di Ascoli Piceno	Progetto Emporio Madonna delle Grazie	10.000
Associazione I luoghi della scrittura	Pubblicazione del volume "Favola", libro di fiabe scritte e illustrate da autori piceni	750
Persona fisica	Richiesta di contributo per grave situazione di disagio economico	1.000
Associazione Sportiva Dilettantistica Piceno Sport Handicap	Progetto Mini basket e Wheelchair Hockey	800
Croce Verde Onlus - Sezione Vallata del Tronto	Realizzazione di una tettoia per la copertura dei mezzi di pronto soccorso	2.500
Polisportiva Borgo Solestà	Progetto Facciamo goal alla disabilità	4.500
Persona fisica	Richiesta di contributo per grave disabilità Acquisto di un montascale a poltroncina	2.000
Associazione Pensionati Piazzarola Porta Cartara	Sistemazione del parco giochi per i bambini e delle strutture per gli anziani	1.000
Associazione Sportiva "Il Cavalluccio Marino"	Partecipazione ai campionati mondiali di nuoto DSIO	1.500
Centro Auser di Ascoli Piceno	Progetto Insieme per la solidarietà	1.500
IOM Ascoli Piceno Onlus	Acquisto eliminacode per l'Ospedale di Ascoli Piceno	2.950

Al 31/12/2012 tutte le risorse disponibili sono state impegnate.



Arte, attività e beni culturali

Risorse deliberate: € 970.000

Le linee strategiche definite dall'Organo di indirizzo nel Piano pluriennale 2011-2013 sono

- ▶ Promuovere il territorio, attraverso attività che permettano il miglioramento della qualità e della quantità dei flussi turistici.
- ▶ Promuovere sinergie e collaborare con soggetti del Terzo Settore.



Progetto: Inclusione Con-creta e creativa

Progetto pluriennale

Caffè Storico Meletti

La Fondazione ha sostenuto la società strumentale Caffè Meletti S.r.l. per la valorizzazione del Caffè Storico Meletti quale strumento di promozione del territorio. Per la realizzazione dell'intervento la Fondazione ha deliberato l'importo € 1.800.000 nel triennio 2011-2013 per l'acquisto di impianti, arredi e attrezzature, oltre a sostenere opere strutturali, costi di funzionamento e le attività previste. Dopo il complesso intervento di restauro e ristrutturazione, il 20 novembre 2011 il Caffè Meletti è stato riaperto al pubblico ed è gestito direttamente dalla società strumentale, oggetto di un'importante opera di riorganizzazione. Il Consiglio di amministrazione ha deciso di indicare quale nuovo amministratore della Caffè Meletti S.r.l. un dipendente della Fondazione, a sottolineare il carattere di strumentalità della società e il ruolo del Caffè, non più fine ma strumento dell'attività istituzionale per la promozione del territorio. Nell'ottica della promozione del territorio è inoltre proseguita la collaborazione tra il caffè storico e l'Istituto alberghiero che in provincia opera nella sede principale di San Benedetto del Tronto (ottocento allievi) e di Ascoli Piceno (duecentocinquanta allievi). Allo scopo di migliorare l'offerta turistica, anche attraverso la preparazione del personale, è stato infatti realizzato un progetto di alternanza scuola – lavoro in virtù del quale il caffè ha accolto trenta allievi dell'Istituto che hanno potuto svolgere quasi duemila ore di stage presso il Meletti.

Progetto pluriennale

Auditorium "Vittorio Virgili" di Amandola

La Fondazione ha deliberato l'importo di € 40.000 per l'Auditorium Vittorio Virgili. L'importo è finalizzato a coprire la rata annuale per l'accensione di un mutuo trentennale per l'acquisto della struttura (pari a € 29.000), nonché (€ 11.000) per la gestione tecnico – amministrativa dell'immobile attraverso l'Associazione Auditorium Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno costituita tra la Fondazione e la Comunità Montana dei Sibillini. L'Auditorium è ormai diventato un'importante infrastruttura per l'organizzazione di convegni, seminari e incontri formativi, utilizzato assiduamente dalle amministrazioni locali, associazioni e organizzazioni di volontariato della zona montana. Nel corso del 2012 l'Auditorium è stato utilizzato per complessive cinquantotto giornate.

Progetto pluriennale

Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno

La Fondazione è intervenuta per la copertura dei costi di gestione dell'Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno al fine di garantire la piena funzionalità della struttura ed una maggiore fruibilità della stessa da parte della comunità. Per la realizzazione dell'intervento è stato stanziato l'importo di € 20.000. L'Auditorium, dopo gli interventi di restauro, è stato di nuovo reso disponibile alla comunità per l'attività convegnistica. A tale scopo l'Auditorium è stato dotato di un sistema wi-fi per consentire l'accesso alla rete internet durante lo svolgimento dei convegni. Nel corso del 2012 l'Auditorium è stato utilizzato per complessive cinquanta-cinque giornate, ospitando eventi e manifestazioni nei settori di intervento della Fondazione. L'utilizzo dei locali, da parte di soggetti esterni, è completamente gratuito.

Progetto pluriennale

Valorizzazione delle reti e sinergie tra le associazioni del Terzo Settore

La Fondazione ha stanziato l'importo complessivo di € 10.000 per dare continuità agli interventi finalizzati alla creazione di una rete di associazioni del Terzo Settore. L'obiettivo è di realizzare iniziative per promuovere il territorio, le eccellenze paesaggistiche, artistiche, ed enogastronomiche. Il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'importo di € 10.000 a valere sull'esercizio 2012 per sostenere il progetto OPEN (Persone, Territori e Tesori Aperti), promosso in collaborazione con le associazioni di volontariato dell'area montana, con lo scopo di guidare i visitatori attraverso itinerari naturalistici e culturali dei Sibillini. Il programma 2012 ha realizzato diverse iniziative nel periodo estivo.

Sito web: www.sibilliniaperti.it



Progetto pluriennale

La rievocazione storica della Quintana

La Fondazione ha sostenuto la manifestazione storica della Quintana di Ascoli Piceno con l'obiettivo di valorizzare la città di Ascoli Piceno e il territorio di riferimento, deliberando l'importo di € 10.000.
Sito web: www.quintanadiascoli.it

Progetto pluriennale

L'istituto di Studi Medievali Cecco D'ascoli

La Fondazione ha stanziato in favore dell'Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli" complessivamente l'importo di € 20.000, di cui € 10.330 a titolo di quota associativa annuale e € 9.670 per il Premio Internazionale Città di Ascoli. La ventiquattresima edizione del premio si è svolta ad Ascoli Piceno dal 29 novembre al 1 dicembre 2012 ed ha avuto come tema *I giovani nel medioevo. Ideali e pratiche di vita*. Vincitore del Premio è risultato il prof. Grado Giovanni Merlo.
Sito web: www.issmceccodascoli.org

Progetto annuale

Premi e Convegni

Nel piano 2011/2013 la Fondazione ha deciso di proseguire il sostegno alle attività convegnistiche realizzate nel territorio stanziando l'importo di € 40.000. Il Consiglio di amministrazione alla data del 31/12/2012 ha sostenuto le seguenti manifestazioni convegnistiche:

Soggetto Proponente	Iniziativa	€
Cooperativa Sociale Angelo Boni	Convegno "Opportunità e strategie per incrementare la ricettività"	5.850
Università Politecnica delle Marche Dipartimento di Economia	XLIX Riunione Scientifica Società Italiana di Economia, Demografia e Statistica (SIEDS) sul tema del turismo	12.000
I.P.I. - Imprese Promozione Italia	Festival Italiano dei Quotidiani On Line Locali	3.750
Associazione Culturale Padre Carlo Orazi	Convegno internazionale di studi su Padre Carlo Orazi	2.500
Scuola di Architettura e Design - Università di Camerino	Seminario estivo della rete OSDOTTA (Osservatorio sui Dottorati di Ricerca in Tecnologia dell'Architettura)	2.000
Associazione Medici Cattolici Italiani	Convegno "Centralità della persona: etica e politica confronto"	1.000
Aido - Associazione Italiana per la donazione di Organi e Tessuti	Convegno "Il dono: valore universale per la vita ed oltre la vita. Confronto fra religioni"	500
Associazione San Vincenzo de Paoli	Convegno regionale ad Ascoli Piceno	1.000
Provincia di Ascoli Piceno	Realizzazione di una conferenza sul "World Business Forum"	3.000
Azione Cattolica Italiana - Diocesi di Ascoli Piceno	Mostra "Il grande dono dello Spirito alla Chiesa - Il Concilio davanti a noi"	1.000
Area Vasta 5	Raduno Regionale Marche della Società Italiana di radiologia medica a San Benedetto del Tronto	1.500
Fidapa - Sezione di Ascoli Piceno	Convegno "Donne sul campo"	1.500
Cooperativa Sociale Pagefha Onlus	Convegno "Qualità di vita nell'autismo e percorsi territoriali"	2.500
Fondazione Libero Bizzarri	Rassegna "Città – Architettura territori Made in Italy"	1.900

Progetto pluriennale

Manifestazioni Teatrali, Culturali, Musicali ed Artistiche

La Fondazione ha deliberato l'importo di € 150.000 (€ 450.000 nel triennio) per sostenere le manifestazioni artistiche, culturali e teatrali, i concerti e gli eventi musicali, organizzati da soggetti del Terzo Settore. A questo scopo la Fondazione ha emanato l'Avviso per "Manifestazioni teatrali, culturali, musicali ed artistiche" a valere sul Piano pluriennale 2011/2013 Settore "Arte, attività e beni culturali" con scadenza del 9 dicembre 2011. Al fine di facilitare la relazione tra soggetti proponenti e Fondazione è stata attivata una sezione dedicata, sul sito web della Fondazione, attraverso la quale i soggetti interessati hanno richiesto informazioni e trasmesso le proposte progettuali. Alla data di scadenza sono pervenute centodieci proposte progettuali. Il Consiglio di amministrazione, dopo la fase di valutazione, ha deliberato nove interventi per l'importo complessivo di Euro 329.862 nel triennio 2011-2013 come di seguito indicato:

Soggetto Proponente	Progetto	€
Associazione L'altraArte	16^ e 17^ edizione del Simposio internazionale di scultura e pittura "Scultura Viva" di San Benedetto del Tronto	55.917
Associazione Os Aridum	Al Femminile: la voce, il corpo, la parola	54.900
Fondazione Fruit ADV	Voci e luoghi del Territorio. Documentario sul Piceno	70.000
Associazione Raggio Verde Onlus	Borghi Folk	7.000
Iom Ascoli Piceno Onlus	RITRATTI DI DONNE: i NO e i SI delle donne in un percorso tra parole musica danza	8.240
Associazione Wega	FILO FEST - La festa della filosofia	27.400
Associazione Ascoli Piceno Festival	Settembre in musica e Percorsi piceni	20.000
SoliMai Società Cooperativa Sociale	Ascoli Piceno: oltre l'orizzonte	46.405
Associazione Comunanze.net	FoodGallery_Nutrirsi di cultura, arte e territorio	40.000

Alla data del 31/12/2012 erano allo stato avanzato i seguenti progetti (i restanti progetti erano in fase di start up):

Progetto pluriennale

Filo fest – La festa della filosofia

Proponente: Associazione Wega.
Caratteristiche del progetto: Il progetto intende incrementare un turismo di qualità nel territorio di Amandola e portare la filosofia a tutti.
Impatto territoriale: Amandola.
Durata: 17 mesi (agosto 2012 – dicembre 2013).
Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: La prima parte del progetto si è realizzata ad Amandola, Montefortino, e Smerillo dal 31 agosto al 2 settembre 2012 sotto la direzione scientifica del prof. Augusto Cavardi, tra i pionieri della filosofia-in-pratica contemporanea. Digni di nota gli aspetti innovativi del progetto, quali le colazioni filosofiche, la passeggiata sotto le stelle (alla quale hanno partecipato circa duecento persone) e i dibattiti aperti al pubblico con un picco di duecentosessanta presenze a Smerillo.
Importo deliberato nel triennio 2011-2013: **€27.400.**
Sito web: www.wegaformazione.com

Progetto pluriennale

Food Gallery, nutrirsi di arte cultura e territorio

Proponente: Comunanze.Net.
Caratteristiche del progetto: Il progetto, avvalendosi anche della partnership con l'associazione Slow Food, intende valorizzare le tipicità dei luoghi, i saperi, le tradizioni, i criteri fondamentali di sano, buono e giusto anche da un punto di vista culturale. In questa concezione dove anche il cibo, come l'arte, contribuisce alla percezione dell'identità locale, il territorio è percepito come sistema aperto di sperimentazione, ricerca, innovazione e confronto anche con realtà internazionali. Il progetto coinvolge artisti di fama



internazionale, personaggi del mondo dell'arte e del mondo enogastronomico, studiosi e ricercatori e prevede la messa in rete di cultura territoriale e di cultura artistica.

Impatto territoriale: Provincia di Ascoli Piceno.

Durata: 17 mesi (agosto 2012 – dicembre 2013).

Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: In questa prima fase progettuale sono state realizzate tre degustazioni (ASSAGGI, CIBO PER LA MENTE), di cui due in occasione della mostra Modigliani Licini, presso il Palazzo dei Capitani del Popolo ad Ascoli Piceno, ed una presso la Galleria Insieme in occasione della mostra Espressività multiple comparate, con opere di Marisa Korzeniecki e Claudio Speranza. Agli eventi sono state registrate complessivamente quattrocentoquaranta presenze. Si è riscontrata una convincente partecipazione da parte dei produttori locali di eccellenza (cantine, caseifici, salumifici).

Importo deliberato nel triennio 2011-2013: **€40.000.**

Sito web: foodgallery.it

Progetto pluriennale

“Settembre in musica” e “Percorsi piceni”

Proponente: Associazione Ascoli Piceno Festival.

Caratteristiche del progetto: Il progetto intende promuovere talenti musicali locali ed il territorio di Ascoli Piceno attraverso la diffusione di musica di qualità.

Impatto territoriale: Provincia di Ascoli Piceno.

Durata: 17 mesi (agosto 2012 – dicembre 2013).

Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: Sotto la direzione artistica del Maestro Michael Flaksman, sono stati eseguiti dieci concerti serali e dodici concerti pomeridiani, con la partecipazione complessiva di oltre tremila spettatori, provenienti sia dal territorio di Ascoli sia, in numero sempre più elevato, da altre località italiane e dall'estero. Hanno partecipato artisti di chiara fama internazionale: il pianista Konstantin Bogino, Vladimir Mendelssohn alla viola, la violoncellista Jelena Ocic, i violinisti Cristiano Rossi e Brandon Christensen, il musicologo e pianista francese J. Pierre Armengaud, il flautista Antonio Amenduni.

Importo deliberato nel triennio 2011-2013: **€20.000.**

Sito web: www.ascolipicnofestival.com

Progetto pluriennale

Simposio internazionale di scultura e pittura Scultura Viva

Proponente: Associazione L'Altrarte.

Caratteristiche del progetto: Il Simposio internazionale Scultura Viva è una manifestazione artistica nata nel giugno del 1996. Grazie alla Fondazione la manifestazione, nel biennio 2012 e 2013, si è arricchita per la prima volta di una nuova sezione, dedicata alla pittura murale, che ha visto cinque famosi wall painters italiani e stranieri realizzare cinque murali di dodici metri quadrati di superficie ognuno, nell'ultimo tratto del molo sud. La manifestazione si svolge nel mese di giugno di ogni anno per una settimana, durante la quale gli artisti invitati a parteciparvi, realizzano le proprie opere sui blocchi frangi flutto, allineati lungo la passeggiata del molo sud di San Benedetto del Tronto.

Impatto territoriale: San Benedetto del Tronto.

Durata: 19 mesi (giugno 2012 – dicembre 2013).

Stato avanzamento progetto al 31/12/2012: La prima parte del progetto si è conclusa il 23 giugno 2012. Il Museo d'arte sul mare (MAM) oggi si compone di centotrenta opere pittoriche e scultoree. La comunità ha vissuto in diretta la realizzazione delle opere parlando con gli artisti coinvolti e chiedendo il significato di quanto stavano realizzando.

Importo deliberato nel triennio 2011-2013: **€55.917.**

Sito web: www.mamsbt.it

Progetto annuale

Interventi di settore

La Fondazione ha stanziato un fondo di € 40.000 finalizzato a sostenere gli interventi nel settore dell'Arte, delle attività e beni culturali secondo le diverse necessità che dovessero svolgersi in relazione ad eventi o opportunità evidenti. Il fondo è stato utilizzato anche per il sostegno di progetti in altri settori. Il Consiglio di amministrazione alla data del 31/12/2012 ha deliberato di seguenti contributi:

Soggetto Proponente	Iniziativa	€
ACI Automobile Club Ascoli	Pubblicazione del libro La Coppa Paolino Teodori: 50 anni di storia picena	1.500
Fondazione per la ricerca giuridico economica sugli enti non profit e le imprese - R.E.I.	Sostegno all'attività della Fondazione	1.500
Centro Naz. D. Napoletano - Sezione Ascoli Piceno	Pubblicazione rivista Diritto e lavoro nelle Marche e attività di promozione	3.000
Associazione Ascoli Baseball e Softball	Progetto Baseball & Softball che passione....	1.500
Associazione Il Carnevale di Ascoli Piceno	Progetto Il Carnevale di Ascoli: una città in maschera di aspetta	1.500
Associazione Amici della Bicicletta di Ascoli Piceno	Progetto Giornata Nazionale della Bicicletta e "Bimbibici"	750
Associazione Smeriglio	Festival Le parole della montagna	1.500
Osservatorio Permanente Giovani Editori	Progetto Il Quotidiano in classe	1.500
Associazione Laboratorio Terraviva	Quinta edizione della manifestazione La Zicagna	1.000
Associazione The Jose Greco Dance Theater	Spettacolo di danza classica spagnola "About me" monologo Flamenco	1.500
Santuario Madonna dell'Ambro	Celebrazione del decimo anniversario della proclamazione della Madonna dell'Abro	1.000
Istituto Superiore Studi Medievali Cecco d'Ascoli	Stampa del volume Storia di Ascoli Piceno dalle origini ai giorni nostri	1.000
Associazione Pretare - Monte Vettore	Progetto Manifestazione storica della Leggenda delle fate	1.500
Associazione Centro Marcia Solestà	Campionati Italiani trofeo "Serafino Orlini"	500
Associazione Over Jazz School	Progetto San Benedetto in jazz	1.000
Associazione Defloyd	Progetto Un festival alle corde	750
Comune di Ascoli Piceno	Manifestazione L'Altra Italia: ad Ascoli la festa delle idee contro la crisi	1.500
Fondazione San Giacomo della Marca	Promozione del sesto rapporto sulla Sussidiarietà	1.500
Comune di Amandola	Progetto Diamanti a tavola	1.500
Associazione L'Arca dei Folli	Progetto Bambino Creativo	750
Associazione Spontanea Plesso Sant'Agostino	Sistemazione del giardino interno del plesso scolastico di Sant'Agostino	500
Associazione Ap Media	Progetto corso di formazione per giornalisti e videoreporter	1.500
Comitato genitori Istituto Scolastico Comprensivo Statale "Ascoli Centro- D'Azeglio	Realizzazione di progetti proposti dall'Istituto Scolastico Comprensivo Statale "Ascoli Centro- D'Azeglio"	1.000
Persona fisica	Pubblicazione del libro fotografico Assalto al Moro	1.000
Associazione Oasi di Asterix	Progetto L'oasi di Asterix	1.000
Istituto Professionale Stato per i Servizi Alberghieri e Ristorazione	Progetto Orientamento	1.000
Associazione La Fenice	Progetto Canto Festival 2012	1.500
Associazione Il Carnevale di Ascoli Piceno	Progetto Il Carnevale di Ascoli	1.500
Associazione Coro Ventidio Basso	Gran Concerto di Capodanno	1.500
Associazione Laboratorio Minimo Teatro	Progetto Me Te	1.500
IOM Ascoli Piceno Onlus	Acquisto eliminacode per ospedale di Ascoli Piceno	1.750

Al 31/12/2012 tutte le risorse disponibili sono state impegnate.



Educazione, istruzione e formazione

Importo deliberato: € 150.000

Le linee strategiche definite dall’Organo di indirizzo nel Piano pluriennale 2011-2013 sono

- ▶ Favorire la crescita professionale ed umana dei giovani.
- ▶ Sostenere ed integrare l’offerta formativa da parte delle Università.



Progetto: Ri-Appignano: Ritornare, Rincontrare, Ricordare...Ripartire

Progetto pluriennale

Valorizzazione del Capitale Umano

La Fondazione ha programmato, nel Piano pluriennale 2011/2013, l’erogazione di assegni di ricerca in favore di giovani neo laureati o in possesso di dottorato, allo scopo di produrre innovazione a beneficio del Terzo Settore e della comunità. I beneficiari degli interventi svolgono le loro attività di ricerca presso le sedi universitarie ubicate nel territorio di riferimento della Fondazione e in sinergia con la Fondazione stessa su tematiche afferenti il territorio. La Fondazione interviene inoltre con la dazione di borse di studio per sostenere il proseguimento della crescita professionale permettendo a giovani e brillanti studenti di concludere gli studi e perfezionarsi in contesti universitari, di ricerca e di formazione prestigiosi.

Per la realizzazione dell’intervento si è stanziato nel 2012 l’importo di € 50.000. Alla data del 31/12/2012 il Consiglio di amministrazione aveva imputato i fondi a valere sui seguenti interventi, deliberati nell’esercizio 2011:

Soggetto Proponente	Iniziativa	€
Università degli Studi di Camerino - Scuola di Architettura e Design "E. Vittoria"	N. 1 Assegno – Borsa di merito per facoltà di Architettura	40.000
ISTAO - Istituto Adriano Olivetti	N. 5 Borse di studio per specializzazione in Strategia e Management del Turismo (totale nel triennio € 25.000)	10.000

Progetto pluriennale

Università

La Fondazione ha deliberato l’importo di € 100.000 (€ 300.000 nel triennio) per sostenere lo sviluppo dell’Università nel territorio di riferimento, attraverso il Consorzio Universitario Piceno. L’obiettivo dell’intervento è quello di radicare lo sviluppo dell’Università nel territorio e valorizzare le intelligenze locali favorendone la crescita e la formazione professionale incentivando l’utilizzo di docenti del territorio. Con particolare riferimento al contesto territoriale, la Fondazione vuole stimolare l’Università a intensificare l’azione collaborativa con le istituzioni e con il mondo produttivo locale finalizzato alla creazione di valore e di occupazione.

Alla data del 31 dicembre 2012 era stata firmata la Convenzione per l’anno accademico 2012/2013 con il Consorzio Universitario Piceno, che – in linea con l’esercizio precedente - prevede:

- ▶ La definizione di indicatori qualitativi e quantitativi atti a misurare e monitorare il radicamento e lo sviluppo dell’Università nel territorio.
- ▶ L’obbligo del CUP alla conclusione di ogni anno accademico – e comunque entro il 30 settembre di ogni anno – di presentare i dati di scostamento di ciascun indicatore misurandone e motivandone la variazione in aumento ed in decremento.
- ▶ Nessun obbligo per la Fondazione ad erogare contributi, ma soltanto l’obbligo a considerare il CUP quale partner privilegiato per il perseguimento di finalità inerenti lo sviluppo dell’istruzione universitaria nel territorio della Fondazione, e – conseguentemente – l’obbligo a valutare preventivamente, rispetto ad ogni altra, la possibilità di erogare al CUP le somme che nei programmi di intervento della Fondazione stessa siano state finalizzate allo sviluppo dell’istruzione universitaria in sede locale.



Le risorse generate e la loro distribuzione

Nella logica della rendicontazione sociale il Conto economico è riclassificato secondo la capacità della Fondazione di generare e ripartire tra i diversi Stakeholder le risorse economiche generate. I dati di dettaglio del Conto economico, dello Stato patrimoniale, Attivo e Passivo sono disponibili nella sezione del Bilancio di esercizio, al capitolo Schemi di bilancio. Il prospetto che segue evidenzia in modo sintetico la distribuzione delle risorse generate dalla Fondazione nel 2012.

		Valore aggiunto ripartito		Voci di conto Economico	
Classificazione Stakeholder	Fornitori di beni e servizi	€ 329.025	3,0%	Ammortamenti	€ 106.605
				Compensi a collaboratori esterni e consulenti	€ 42.158
				Contributi INPS - Lex 335/95	€ 1.605
				Oneri straordinari	€ 3.366
				Altri oneri (acquisti)	€ 175.291
	Organi della Fondazione	€ 368.189	3,4%	Compensi e rimborsi Collegio dei Revisori	€ 61.628
				Compensi e rimborsi Consiglio di amministrazione	€ 186.989
				Compensi e rimborsi Organo di indirizzo	€ 80.291
				Contributi INPS - Lex 335/95	€ 19.690
				Spese per la formazione	€ 19.591
	Risorse Umane	€ 450.864	4,1%	Buoni pasto dipendenti	€ 6.240
				Fondo di previdenza complementare	€ 14.904
				Oneri sociali	€ 112.381
				Salari e stipendi	€ 315.203
				Trattamento di fine rapporto	€ 2.136
	Gestione del Patrimonio	€ 836.299	7,7%	Commissione per la gestione patrimoniale individuale	€ 15.087
				Commissioni di negoziazione	€ 57.602
				Commissioni di over performance	€ 763.610
	Pubblica amministrazione (tributi)	€ 1.946.402*	17,8%	Imposte	€ 1.946.402
	Soggetti beneficiari	€ 3.295.061	30,2%	Accantonamento fondo per il Volontariato	€ 163.035
				Altri fondi	€ 14.673
				Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€ 2.251.321
				Utilizzo Fondo erogazioni settori rilevanti**	€ 866.032
	Generazioni future	€ 3.684.792	33,8%	Accantonamento riserva integrità patrimonio	€ 0
				Accantonamento riserva obbligatoria	€ 1.222.764
				Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 1.000.000
				Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 1.462.028
	Totale		€ 10.910.632	100,0 %	€ 10.910.632

* Nella voce Pubblica Amministrazione viene riportato il carico fiscale sostenuto sia direttamente sia indirettamente dalla Fondazione considerando anche la tassazione applicata alle gestioni patrimoniali. Per maggiori dettagli si rimanda alle informazioni complementari contenute nella sezione 13 della Nota integrativa del Bilancio di esercizio.

** Interventi deliberati a valere sul Fondo erogazioni settori rilevanti.

FORNITORI DI BENI E SERVIZI



3,0%

ORGANI DELLA FONDAZIONE



3,4%

RISORSE UMANE



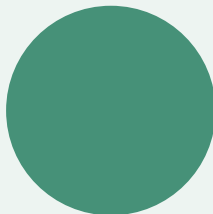
4,1%

GESTIONE DEL PATRIMONIO



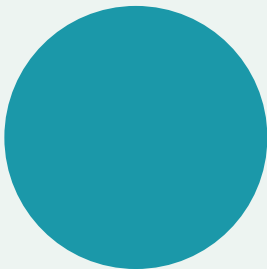
7,7%

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (tributi)



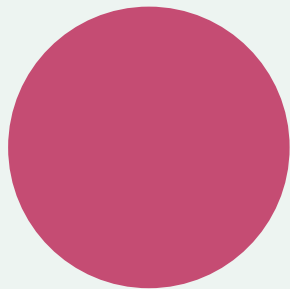
17,8%

SOGGETTI BENEFICIARI



30,2%

GENERAZIONI FUTURE



33,8%



Rendiconto analitico dei pagamenti effettuati nel 2012 e movimento dei fondi

Il prospetto descrive nel dettaglio gli importi erogati nel corso del 2012 anche a valere su fondi degli anni precedenti. L'importo complessivamente erogato è pari a **Euro 2.056.672,95**.

Proponente	Oggetto/Attività	Erogato
Movimentazione Fondo 2004		
Comune di Comunanza	Allestimento Museo della Cultura	€ 7.500,00
Movimentazione Fondo 2006		
Comune di Acquaviva Picena	Completamento Biblioteca Comunale	€ 4.670,00
Movimentazione Fondo 2007		
Comune di Servigliano	Progetto Volume storico con la traduzione del Chirografo di Papa Clemente XIV	€ 5.000,00
Comune di Acquaviva Picena	Completamento Biblioteca Comunale	€ 160,00
Movimentazione Fondo 2008		
Caffè Meletti srl - Impresa strumentale	Contributo per la società strumentale Caffè Meletti srl	€ 14.083,50
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Auditorium Fondazione Carisap	€ 3.988,80
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Circolo Sportivo Fondazione Carisap	€ 42.990,00
Persona fisica	Progetto Dottorato internazionale di ricerca in progettazione architettonica "Villard D'Honnecourt"	€ 2.000,00
Persona fisica	Fondo "Sostegno delle Intelligenze Locali"	€ 12.181,84
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Promozione di reti e sinergie	€ 6.500,00
Movimentazione Fondo 2009		
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Circolo Sportivo Fondazione Carisap	€ 8.133,05
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Guide Multimediali	€ 4.481,35
Comune di Folignano	Sedicesima Edizione della Fiera del Libro	€ 1.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Attività istituzionale Piano Pluriennale	€ 9.954,62
Movimentazione Fondo 2010		
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Circolo Sportivo Fondazione Carisap	€ 1.516,01
Università di Camerino	Assegni di ricerca	€ 40.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Guide Multimediali	€ 5.669,15
Provincia di Ascoli Piceno	Pubblicazione di tesi di giovani laureati o ricercatori sulla valorizzazione e diffusione della conoscenza del territorio	€ 10.000,00
Provincia di Ascoli Piceno	Recupero e restauro degli archivi storici comunali	€ 10.000,00

Fondazione Carisap - Intervento diretto	Fondo "Seminari e dibattiti culturali"	€ 10.000,00
Persona fisica	Fondo "Sostegno delle Intelligenze Locali"	€ 2.500,00
Associazione Giovani Mons Gallorum	Digitalizzazione fonti archivistiche di Montegallo	€ 1.000,00
Acri Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Progetto Promozione dello sviluppo del territorio	€ 7.500,00
Movimentazione Fondo 2011		
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Progetto Rete dei musei dell'area montana - Progetto Open	€ 13.755,46
Circolo Tennis Ascoli "F. Morelli"	Organizzazione finale "Winter Cup Under 14 Boys "	€ 1.500,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Circolo Sportivo Fondazione Carisap	€ 2.505,36
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Casa di Rosara - Comunità famiglia	€ 74,24
Fondazione Carisap - Auditorium Vittorio Virgili	Auditorium Vittorio Virgili	€ 354,72
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno	€ 3.192,13
Istituto Superiore Studi Medievali Cecco d'Ascoli	Premio Internazionale Città di Ascoli e quota sociale	€ 9.670,00
Università Politecnica delle Marche - Facoltà di Economia "Giorgio Fuà"	Assegno di ricerca "Customer satisfaction, analisi del contesto territoriale, bilancio sociale, analisi dei fabbisogni nei settori di intervento della Fondazione"	€ 10.000,00
ISTAO - Istituto Adriano Olivetti	Finanziamento di una borsa di studio per Master Istao in Strategia e Management d'Impresa	€ 5.000,00
Centro Auser di Ascoli Piceno	Progetto Insieme per la solidarietà	€ 1.500,00
Osservatorio Permanente Giovani Editori	Progetto Il Quotidiano in classe	€ 1.500,00
IOM Ascoli Piceno Onlus	Progetto Reinserimento delle donne operate di tumore nella vita quotidiano	€ 2.000,00
Accademia Medico Chirurgica del Piceno	Convegno "La broncopneumopatia cronica ostruttiva: malattia sistemica o multicomponente"	€ 1.500,00
Persona fisica	Assegno di ricerca presso Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	€ 5.000,00
Caritas - Diocesi di Ascoli Piceno	Progetto Emporio Madonna delle Grazie	€ 10.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Attività istituzionale Piano pluriennale 2011-2013	€ 6.935,64
Centro di Educazione Ambientale Borgo Taverna Piccinini	Esposizione di Animali	€ 500,00
Comune di Ascoli Piceno - Ente Quintana	Convegno "Ascoli ai tempi dell'antica Quintana: 1377-1496"	€ 1.000,00
Croce Rossa Italiana - Comitato Locale dei Sibillini	Realizzazione di una lezione di disostruzione pediatrica presso il Palacongressi "A. Luzi" di Comunanza	€ 1.000,00
Cuorepiceno Associazione Onlus	Progetto Cosa rischia il tuo cuore	€ 1.500,00
Fondazione per la ricerca giuridico economica sugli enti non profit e le imprese - R.E.I.	Sostegno iniziative del Terzo Settore	€ 1.500,00
Persona fisica	Pubblicazione del libro Vivere la verità	€ 1.500,00
Persona giuridica	Attività ordinaria dell'Associazione	€ 1.500,00
Slow Food Condotta del Piceno	Progetto Tenera Ascoli 2011: Tra storia e gusto... il viaggio continua	€ 10.000,00



Associazione di Promozione Sociale Centro per l'integrazione e Studi interculturali	Progetto Mamma, ti presento la scuola!	€ 9.232,00
Oratorio I discepoli di Emmaus	Progetto RiAppignano: Ritornare, Rincontrare, Ricordare... Ripartire	€ 24.000,00
Associazione di promozione sociale PRAXIS	Progetto Liberi di sognare	€ 6.560,00
Associazione Sulle Ali dell'Amore	Progetto Il pane quotidiano - di che vivere?	€ 34.998,00
Centro Famiglia	Progetto La famiglia per la famiglia	€ 9.888,00
Ascoli Piceno Festival	Progetto Settembre in musica e Percorsi Piceni	€ 12.000,00

Movimentazione Fondo 2012		
Associazione di Promozione Sociale Centro per l'integrazione e Studi interculturali	Progetto CISI.amo	€ 12.496,00
Comitato FAI Ascoli Piceno	Progetto FAI Ascoli con i giovani: pauperismo mistico e opulenza barocca	€ 11.898,00
InterMedia	Progetto Un mondo nuovo da raccontare	€ 4.233,00
Istituto Suore Pie Operaie Immacolata Concezione	Progetto Valorizzazione del Museo - Biblioteca Francesco Antonio Marcucci e itinerari marcucciani	€ 19.680,00
Associazione Amelia	Progetto COMUNIC@: Nuovi linguaggi di prevenzione	€ 3.016,40
Chimaera Association	Progetto Bambino felice - Clown - Circostanza	€ 6.283,00
Cooperativa sociale Il Mentore	Progetto Anche il mio corpo è in movimento	€ 20.000,00
Cooperativa sociale Primavera	Progetto La fabbrica dei fiori	€ 10.464,60
Ama Aquilone coop. sociale a.r.l	Progetto Per una rete di asili familiari (Tagesmutter)	€ 10.482,00
Centro Informazione e Assistenza Famiglia	Progetto Neo-mamme serene	€ 18.000,00
IOM Ascoli Piceno Onlus	Progetto Accanto al malato di tumore e alla sua famiglia	€ 31.200,00
Associazione Fraternità Onlus	Progetto Famiglie in rete per l'accoglienza di minori in difficoltà	€ 49.139,20
Associazione I luoghi della scrittura	Pubblicazione del volume Favola, libro di fiabe scritte e illustrate da autori piceni	€ 750,00
Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro D. Napoletano - Sezione Ascoli Piceno	Pubblicazione rivista Diritto e lavoro nelle Marche ed attività di promozione	€ 3.000,00
Persona fisica	Sostegno economico	€ 1.000,00
Associazione Il Carnevale di Ascoli Piceno	Progetto Il Carnevale di Ascoli: una città in maschera di aspetta	€ 1.500,00
Associazione Amici della Bicicletta di Ascoli Piceno	Giornata Nazionale della Bicicletta e Bimbibici	€ 750,00
Associazione Smeriglio	Festival Le parole della montagna	€ 1.500,00
Associazione Laboratorio Terraviva	Quinta edizione della manifestazione La Zicagna	€ 1.000,00
Associazione Culturale Internazionale - The Jose Greco Dance Theater	Spettacolo di danza classica spagnola "About me" monologo Flamenco	€ 1.500,00
Fondazione Fruit ADV	Progetto Voci e luoghi del Territorio. Documentario sul Piceno	€ 14.000,00
Associazione Culturale Comunanze.net	Progetto FoodGallery_Nutrirsi di cultura, arte e territorio	€ 8.000,00
Associazione Culturale Teatrale " Os Aridum"	Progetto Al FemminiLe: la voce, il corpo, la parola	€ 10.980,00
Associazione Culturale l'Altrarte	Progetto Simposio Internazionale di scultura e pittura - Scultura Viva	€ 22.366,80
Associazione Centro Marcia Solestà	Quarantunesima edizione Campionati Italiani trofeo "Serafino Orlini"	€ 500,00

Associazione Sportiva Dilettantistica Piceno Sport Handicap	Progetto Mini basket e Wheelchair Hockey in carrozzina	€ 800,00
Associazione Culturale Padre Carlo Orazi	Convegno internazionale di studi su Padre Carlo Orazi	€ 2.500,00
Associazione Over Jazz School	Rassegna musicale San Benedetto in jazz	€ 1.000,00
Associazione Culturale Defloyd	Un festival alle corde	€ 750,00
Persona fisica	Acquisto di montascale a poltroncina	€ 2.000,00
Fondazione San Giacomo della Marca	Promozione del Sesto rapporto sulla Sussidiarietà	€ 1.500,00
Associazione Medici Cattolici Italiani	Convegno " Centralità della persona: etica e politica confronto"	€ 1.000,00
Associazione Pensionati Piazzarola Porta Cartara	Sistemazione del parco giochi per i bambini e delle strutture per gli anziani	€ 1.000,00
Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane	Sostegno Fondazione Ratzinger	€ 10.000,00
Associazione Onlus Cuorepiceno	Progetto Cosa rischia il tuo cuore	€ 1.500,00
Fondazione per la ricerca giuridico economica sugli enti non profit e le imprese - R.E.I.	Sostegno all'attività della Fondazione	€ 1.500,00
Università degli Studi di Camerino - Scuola di Architettura e Design "E. Vittoria"	Assegno-Borsa di merito per Facoltà di architettura di Ascoli Piceno	€ 20.000,00
ISTAO - Istituto Adriano Olivetti	Borse di studio per specializzazione in Strategia e Management del Turismo	€ 10.000,00
Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Economia	XLIX Riunione Scientifica Società Italiana di Economia, Demografia e Statistica (SIEDS) sul tema del turismo	€ 12.000,00
I.P.I. - Imprese Promozione Italia	Progetto Festival - Festival Italiano dei Quotidiani On Line Locali	€ 3.750,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno	€ 20.000,00
Fondazione Carisap - Auditorium Virgili	Auditorium Vittorio Virgili e contributo a favore dell'Associazione	€ 39.644,60
Caffè Meletti Srl - Impresa strumentale	Finanziamento in conto soci della società strumentale Caffè Meletti srl	€ 640.000,00
Istituto Superiore Studi Medievali Cecco d'Ascoli	Premio Internazionale Città di Ascoli e quota sociale anno 2012	€ 10.330,00
Comune di Ascoli Piceno - Ente Quintana	Progetto Ascoli Città della Quintana 2012	€ 10.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Progetto Rete dei musei dell'area montana - Progetto Open	€ 3.501,72
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Casa di Rosara - Comunità Famiglia	€ 20.000,00
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Circolo Sportivo Fondazione Carisap	€ 107.744,44
Fondazione Carisap - Intervento diretto	Progetto housing sociale Abitiamo Insieme Ascoli	€ 15.000,00



Indicatori di prestazione

Gli indicatori quantitativi individuati sono stati scelti analizzando le proposte dell'ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio) formulate nel documento *Il Bilancio di missione delle Fondazioni di origine bancaria - un modello di riferimento* edizione 2004. Essi consentono un'analisi di sintesi dell'attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2012.

Coerentemente con il percorso di miglioramento continuo che la Fondazione ha intrapreso, in futuro potranno essere valutati ulteriori indicatori per monitorare i risultati attraverso il Bilancio sociale in termini di:

- ▶ efficacia, intesa quale rapporto tra obiettivi e risultati (output) secondo i profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione degli Stakeholder;
- ▶ efficienza, intesa quale rapporto tra impiego di risorse (input) e risultati (output);
- ▶ impatto, che valuta la ricaduta sociale ed ambientale degli interventi realizzati (outcome).

INDICATORE 01

Evoluzione del patrimonio della Fondazione

FONTE
Elaborazione
Fondazione Carisap

Composizione voce patrimonio	2012	2011	2010	2009
Fondo di dotazione	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	102.904.499	79.188.759	79.188.759	79.188.759
Riserva obbligatoria	15.863.857	14.641.093	14.422.708	12.751.748
Riserva per l'integrità del patrimonio	11.167.255	11.167.255	11.003.467	9.750.247
PATRIMONIO NETTO	191.700.071	166.761.567	166.379.394	163.455.214

INDICATORE 02

% di fondi deliberati suddivisi per territorio

FONTE
Elaborazione
Fondazione Carisap

Importi deliberati nei settori di intervento suddivisi per ambito territoriale						
Settore di intervento	Ascoli Piceno	Amandola	S.Benedetto del Tronto	Intero Territorio	Fuori zona	Importo deliberato
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 555.973	€ 100.000	€ 255.397	€143.630	€ 76.321	€ 1.131.321
Arte, attività e beni culturali	€ 741.773	€ 77.460	€ 37.767	€ 110.000	€ 3.000	€ 970.000
Educazione, istruzione e formazione				€ 150.000		€ 150.000
Totale	€ 1.297.746	€ 177.460	€ 293.164	€ 403.630	€ 79.321	€ 2.251.321
Percentuale	57,7%	7,9%	13,0%	17,9%	3,5%	100%

INDICATORE 03

% di fondi erogati sul totale deliberati suddivisi per settore di intervento

FONTE
Elaborazione
Fondazione Carisap

Importi erogati/deliberati nei settori di intervento			
Settore di intervento	Importo deliberato	Importo erogato al 31/12/2012	% erogato su deliberato
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.131.321	356.686	31,5%
Arte, attività e beni culturali	970.000	812.574	83,7%
Educazione, istruzione e formazione	150.000	30.000	20,0%
Totale	2.251.321	1.199.260	53,3%

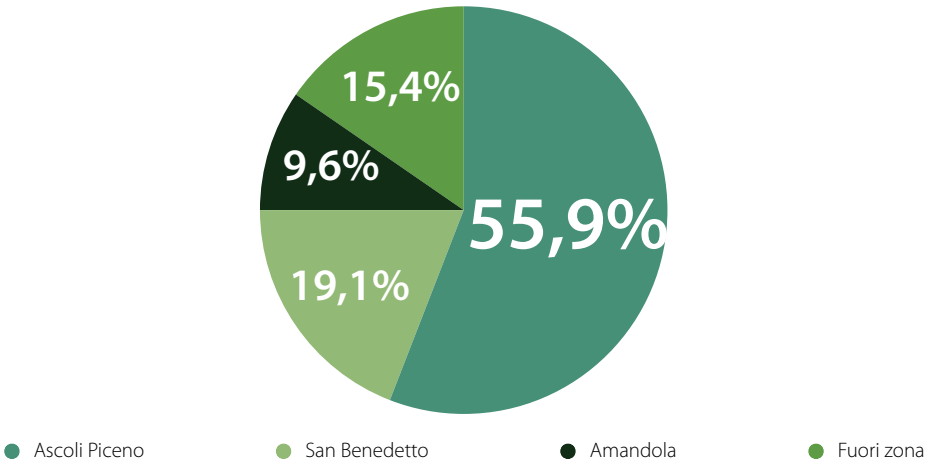
INDICATORE 04

% richieste di contributo fuori Avviso accolte sul totale richieste ricevute

FONTE
Elaborazione
Fondazione Carisap

Richieste di contributo	2012		2011		2010	
	n.	%	n.	%	n.	%
Richieste di contributo non accolte	102	68,0%	118	63,0%	137	58,0%
Richieste di contributo accolte	48	32,0%	69	37,0%	99	42,0%
Totale richieste di contributo ricevute	150	100%	187	100%	236	100%

Zona di provenienza delle richieste di contributo fuori Avviso



INDICATORE 05
Operatività

FONTE 
 Elaborazione
 Fondazione Carisap

	2012	2011	Fondazioni Medie ¹	Fondazioni Centro ²
			2011	2011
Incidenza oneri di funzionamento (oneri di funzionamento/patrimonio medio)	0,6%	0,7%	0,8	3,8
Avanzo di esercizio/proventi totali	74,1%	44,6%	64,6	n.d.

Gli oneri di funzionamento comprendono i compensi per gli organi statutari, i costi per il personale (al netto della quota relativa alla gestione degli investimenti), per le consulenze esterne, gli ammortamenti e le spese generali. Risultano pertanto esclusi gli oneri attinenti la gestione degli investimenti.

L'avanzo d'esercizio è la grandezza economica che rappresenta l'ammontare delle risorse prodotte dalla gestione che residuano dopo aver sostenuto i costi di funzionamento, ed aver assolto il carico fiscale. Essa coincide con quella indicata nello schema del Conto Economico previsto dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro emanato il 19 aprile 2001.

Il patrimonio medio è la media dei valori contabili del patrimonio di inizio e fine esercizio. In tal modo si tende a minimizzare l'effetto indotto dalla variazione dell'entità del patrimonio sia per la patrimonializzazione delle eventuali plusvalenze derivanti dalla dismissione di partecipazioni nella società conferitaria, che per altri accantonamenti effettuati nell'esercizio.

INDICATORE 06
Attività erogativa

FONTE 
 Elaborazione
 Fondazione Carisap

	2012	2011	Fondazioni Medie ¹	Fondazioni Centro ²
			2011	2011
Deliberato/Patrimonio medio	1,8%	1,2%	1,7%	2,1%

Le erogazioni deliberate sono la somma delle seguenti componenti:

1. l'ammontare delle erogazioni deliberate in corso d'esercizio;
2. gli accantonamenti al Volontariato ex art. 15, L.266/91.

Il valore, pari ad 1,8 per l'annualità 2012, è in linea con il valore relativo alle Fondazioni medie. La Fondazione, operando secondo una strategia finalizzata a garantire gli impegni deliberativi anche per le annualità future, destina la differenza tra l'avanzo di esercizio e gli accantonamenti di legge, per integrare il fondo erogazioni settori rilevanti ed il fondo stabilizzazione delle erogazioni. Tale strategia permette, da un lato di salvaguardare il patrimonio, dall'altro lato di continuare ad intervenire con le erogazioni in favore della comunità anche nelle situazioni di recessione economica e bassa redditività.

1 *Fondazioni Medie (dimensione patrimoniale): sono considerate dell'ACRI le n. 18 fondazioni bancarie con patrimonio compreso tra € 135.000.000 ed € 210.000.000.*

2 *Fondazioni Centro (raggruppamento geografico): sono le 30 fondazioni bancarie dislocate nelle regioni del centro Italia (Toscana, Lazio, Umbria, Marche).*



Il coinvolgimento della comunità e il giudizio degli Stakeholder

in questa sezione

Premessa metodologica

Principali risultati dell'indagine 2012

Obiettivi di miglioramento



Centocinquantaquattro componenti degli
Organi della Fondazione
Trecentoquarantanove enti
Settantaquattro Stakeholder istituzionali

**ANALIZZARE
VERIFICARE
COMPRENDERE**



Premessa metodologica

In questa sezione sono presentati in forma sintetica i risultati dell'indagine di Customer Satisfaction presso gli Stakeholder e gli Organi della Fondazione realizzata direttamente dall'Università Politecnica delle Marche nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2012. In un'ottica di sviluppo degli interventi sul territorio da parte della Fondazione sembra, infatti, opportuno misurare i risultati della sua azione, allo scopo di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi pianificati, rilevare eventuali scostamenti e individuare possibili aree di miglioramento. I risultati prodotti dall'indagine possono, infatti, costituire una base informativa utile per orientare il processo di decision making. Il progetto di ricerca è stato articolato nelle fasi di seguito descritte:

1. definizione degli obiettivi conoscitivi della ricerca;
2. definizione della tipologia di intervento;
3. creazione di un questionario ad hoc;
4. definizione del campione;
5. somministrazione dei questionari;
6. inserimento ed elaborazione dei dati;
7. redazione di un documento di sintesi.

In ottemperanza a quanto sancito nella mission del Piano pluriennale in vigore, il Terzo Settore rappresenta il principale beneficiario delle risorse erogate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno nel corso del 2012. Sulla base di tale evidenza, per la prima volta è stato dedicato agli enti non profit del territorio di competenza un questionario specifico. Ne consegue un disallineamento del campione complessivo rispetto alle scorse edizioni: le precedenti indagini, infatti, non pongono in evidenza i caratteri ed i bisogni del mondo del non profit, ma considerano le organizzazioni appartenenti a tale settore nell'ambito della più ampia categoria degli Stakeholder.

Nella categoria dei portatori di interesse esterni alla Fondazione, è stata promossa, in altre parole, un'attività di dialogo differenziata per gli enti del Terzo Settore e per gli Stakeholder "istituzionali". In quest'ultima tipologia sono stati considerati enti e istituzioni, con i quali la Fondazione intrattiene relazioni sistematiche durante il periodo annuale non solo per l'esercizio di attività finanziate sul territorio ma anche come partner nelle decisioni strategiche che riguardano il territorio di riferimento. Tra gli enti che affiancano la Fondazione si trovano i Comuni, la Provincia, la Regione, gli enti di ricerca e di istruzione, gli organi professionali e le associazioni di categoria, oltre che alcuni enti territoriali.

Il campione di riferimento delle indagini condotte è costituito da:

- ▶ Centocinquantaquattro soggetti che compongono gli **Organi** di governance della Fondazione di Ascoli Piceno: membri dell'Assemblea dei soci, dell'Organo di indirizzo, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti.
- ▶ Trecentoquarantanove enti appartenenti al **Terzo Settore**: sono stati selezionati tutti coloro che, per qualsiasi motivazione, negli anni 2011 e 2012 sono entrati in contatto con la Fondazione.
- ▶ Settantaquattro **Stakeholder istituzionali**: tutti gli operatori che intrattengono un rapporto sistematico e continuativo con la Fondazione.

Allo scopo di comprendere i bisogni, le aspettative e il grado di soddisfazione degli enti appartenenti a tali aggregati e ricevere un feedback circa le scelte operate, sono stati somministrati quesiti mirati. Gli **obiettivi** specifici dell'indagine di Customer Satisfaction in oggetto (differenziata per tipologia di Stakeholder interno ed esterno coinvolto) sono: **analizzare** lo stato delle conoscenze di tali soggetti in merito alla Fondazione, ai progetti sostenuti, al suo ruolo e alle sue modalità operative; **verificare** i principali canali di conoscenza della Fondazione stessa; **comprendere** i principali settori di intervento ai quali l'attività della Fondazione auspicabilmente dovrebbe essere indirizzata.

L'indagine è stata svolta mediante somministrazione di questionari (auto redatti dagli intervistati), con prevalenza di domande a risposta chiusa, compilabili sia on line (con password di accesso differenziata per gli enti del Terzo Settore e per gli Stakeholder istituzionali) sia in formato cartaceo (unica modalità prevista per gli Organi della Fondazione). Ciascun soggetto/ente contattato è stato coinvolto con lettera preliminare di presentazione. Nel caso degli Organi della Fondazione, per i quali è stata prevista la sola somministrazione dell'indagine in formato cartaceo, la lettera è stata inviata unitamente al questionario da compilare.

Altra novità: in modo specifico per le organizzazioni non profit, è stata richiesta la compilazione anche a membri appartenenti allo stesso ente allo scopo di comprendere come variano le percezioni a seconda dei diversi ruoli assunti dai soggetti che entrano in contatto con la Fondazione.

Per promuovere l'attività di compilazione del questionario, nelle giornate del 16 e 19 novembre 2012 è stato effettuato un recall telefonico a tutti i soggetti appartenenti agli Organi di governo della Fondazione e agli enti inclusi negli Stakeholder istituzionali. Per gli enti appartenenti al Terzo Settore, ove possibile, è stato effettuato un sollecito via mail nell'ultima settimana di novembre.

Il personale dipendente non è stato coinvolto nell'indagine di customer satisfaction in quanto di esiguo numero complessivo e, conseguentemente, di diretta identificazione.

Nei paragrafi seguenti si riporta una sintesi dei principali risultati emersi dalla ricerca. Per rispondere a esigenze di maggior chiarezza emerse nelle scorse edizioni – tenuto conto della differenziazione del campione per la categoria degli Stakeholder – il questionario ha subito modifiche e integrazioni. Ne deriva, in alcuni casi, la non comparabilità temporale dei dati.

**DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI
CONOSCITIVI
DEFINIZIONE DELLA
TIPOLOGIA DI INTERVENTO
CREAZIONE
DEI QUESTIONARI
DEFINIZIONE DEL
CAMPIONE
SOMMINISTRAZIONE
ELABORAZIONE DATI
DOCUMENTO
DI SINTESI
ORGANI ENTI DEL TERZO
SETTORE
STAKEHOLDER ISTITUZIONALI**



Principali risultati dell’indagine di customer satisfaction



Cosa pensano gli Organi della Fondazione Carisap

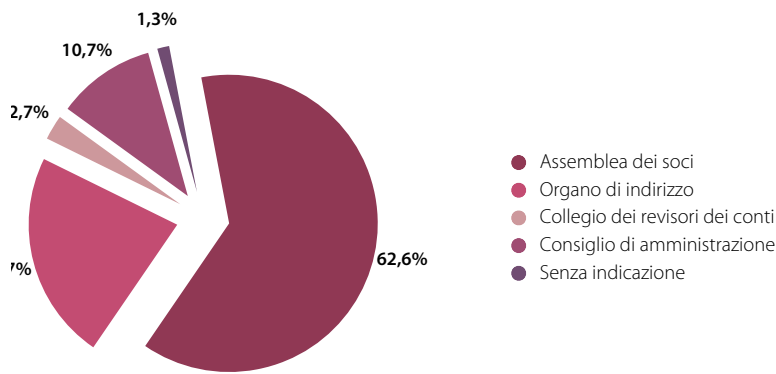
Profilazione del campione I questionari cartacei compilati sono settantacinque, corrispondenti ad un tasso di redemption del 48,7%, pari ad un più 2,6% rispetto allo scorso anno. I dati raccolti sono stati oggetto di inserimento e successiva elaborazione tramite un data base elettronico. Coerentemente con la composizione numerica degli Organi, il 62,6% dei partecipanti all’indagine appartiene all’Assemblea dei soci. La maggioranza dei soggetti intervistati sono maschi (oltre 85% dei casi). Gli aderenti di età oltre i sessanta anni rappresentano il 53,3% dei rispondenti, seguiti dal 33,3% dei soggetti tra i quarantasei e i sessanta anni e dal 13,4% di età compresa tra i trenta e i quarantacinque anni. Indagando il tempo di appartenenza agli Organi di governance della Fondazione, si rileva che il 68% degli intervistati partecipa al processo di decision-making da oltre quattro anni.



Composizione del campione: profilazione per Organo di appartenenza (multi-risposta)

FONTE  Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche

Organo di appartenenza	Totale	%
Assemblea dei Soci	47	62,6%
Organo di Indirizzo	17	22,7%
Consiglio di Amministrazione	8	10,7%
Collegio dei Revisori dei conti	2	2,7%
Senza indicazione	1	1,3%
Totale	75	100,0%



Quanto giudica importante il ruolo della Fondazione Carisap nell’ambito della comunità locale?

FONTE  Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche

 1= importanza minima
10 = importanza massima

Organo	Importanza media	n. valutazioni
Assemblea dei Soci	8,3	47
Collegio dei Revisori dei conti	9,0	2
Consiglio di Amministrazione	9,4	8
Organo di Indirizzo	8,7	17
Totale	8,6	74

Il ruolo della Fondazione nella comunità locale - Gli Organi considerano di rilevante importanza il ruolo della Fondazione nell’ambito della comunità locale: su una scala da 1 a 10, infatti, la valutazione media espressa è stata pari a 8,6 (in lieve diminuzione rispetto alle due precedenti edizioni dove si è registrato un valore pari a 8,7).

Settori prioritari - Agli stessi intervistati è stato richiesto di indicare quali sono, a loro parere, i settori prioritari sui quali la Fondazione deve intervenire per l’espletazione della propria mission. Come mostra la tabella che segue, le prime quattro aree di intervento ritenute rilevanti sono: Crescita e formazione giovanile, Famiglia e valori connessi, Assistenza agli anziani e Educazione, Formazione e istruzione.



Quali sono secondo Lei i settori prioritari sui quali la Fondazione deve intervenire?

Area d’intervento	Importanza media	n. valutazioni
Crescita e formazione giovanile	9,1	72
Famiglia e valori connessi	8,8	65
Assistenza agli anziani	8,7	70
Educazione Istruzione e formazione	8,6	68
Volontariato filantropia e beneficenza	8,1	67
Ricerca scientifica e tecnologica	8,1	67
Arte, attività e beni culturali	7,5	67
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	7,3	69
Protezione e qualità ambientale	7,0	65
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	7,0	67
Attività sportiva	6,6	65
Diritti civili	6,5	62
Patologie e disturbi psichici e mentali	6,5	65
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	6,4	65
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	6,1	64
Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica	5,8	65
Protezione civile	5,8	63
Protezione dei consumatori	5,8	65
Religione e sviluppo spirituale	5,7	64

FONTE  Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche

 1= importanza minima
10 = importanza massima

Il risultato appare identico (seppur con pesi diversi) nelle due edizioni precedenti. Tale riscontro assume una notevole rilevanza se confrontato con gli obiettivi del piano pluriennale della Fondazione in vigore che, su tali settori, pone la maggiore attenzione.



Valutazione del Bilancio sociale - L'interesse per il Bilancio sociale da parte dei membri degli Organi di governo della Fondazione è cresciuto nell'ultimo triennio: la percentuale di coloro che hanno dichiarato di aver letto tale documento è incrementata del 5,2% dal 2010 al 2012. Le valutazioni circa la comprensibilità, chiarezza dei contenuti e attitudine delle informazioni a consentire la verifica dello stato di avanzamento degli interventi e i risultati conseguiti sono espresse nella tabella che segue:

Valutazione Bilancio Sociale 2011

FONTE Elaborazione Università Politecnica delle Marche

	Soddisfazione media	n. valutazioni
Completezza e dettaglio informazioni	9,1	66
Chiarezza espositiva	9,1	65
Impostazione grafica	9,0	66
Comparabilità dei dati	8,9	62
Le informazioni presenti permettono di verificare lo stato di avanzamento degli interventi e i risultati conseguiti?	8,3	66

Livello di soddisfazione - Altro aspetto indagato riguarda il grado di soddisfazione degli Organi per l'operato della Fondazione. Il 57,4% dei rispondenti dichiara che non vi sono mancate risposte o esigenze della collettività che vengono sottovalutate dalla Fondazione. La percentuale si mostra in calo rispetto alle due edizioni precedenti. I bisogni che meritano maggior attenzione, secondo gli intervistati, sono focalizzati su giovani (per iniziative socio-culturali e sostegno lavorativo) e anziani (assistenza). In merito al modus operandi della Fondazione, i giudizi sono sostanzialmente positivi. Possibili aree di miglioramento s'individuano in relazione all'attività di comunicazione e confronto sul territorio. Nel complesso, il confronto triennale dei risultati fa emergere un aumento del livello di soddisfazione circa i vari aspetti, ad eccezione dell'efficienza e dell'efficacia nell'impiego delle risorse. In relazione agli aspetti più operativi dell'attività della Fondazione, sono stati indagati i seguenti item: - Procedure e modulistica per richieste contributi e rendicontazione: su una scala di valutazione 1 a 10, il campione ha espresso una soddisfazione media pari a 8,5, superiore rispetto alla precedente edizione dove si è registrato un valore pari a 8,2. - Procedure operative di funzionamento degli Organi della Fondazione: il campione ha espresso una valutazione media pari a 8,3, inferiore rispetto alla precedente edizione dell'indagine, dove si è rilevato un valore pari a 8,8. Anche in tal caso, la media è il risultato di valutazioni eterogenee tra le diverse tipologie di Organi (si passa dall'8,1 dell'Assemblea dei soci al 9,5 del Collegio dei revisori dei conti).

Soddisfazione sul modus operandi della Fondazione - confronto triennale

FONTE Elaborazione Università Politecnica delle Marche

	Crea ed impiega le risorse in modo efficace ed efficiente			Utilizza criteri obiettivi nella valutazione dei progetti			I programmi di intervento sono redatti in modo chiaro			Comunica in modo efficace le sue attività sul territorio		
	2012	2011	2010	2012	2011	2010	2012	2011	2010	2012	2011	2010
Molto - abbastanza d'accordo	97,3%	98,6%	92,7%	89,3%	85,9%	84,1%	96,0%	93,0%	90,2%	92,0%	91,5%	89,0%
Poco - per niente d'accordo	2,7%	1,4%	3,6%	6,7%	12,7%	9,8%	0,0%	7,0%	4,9%	8,0%	8,5%	8,5%
Non so - Senza indicazione	0,0%	0,0%	3,7%	4,0%	1,4%	6,1%	4,0%	0,0%	4,9%	0,0%	0,0%	2,5%

Infine, è stato chiesto agli intervistati di fornire un giudizio sintetico sull'operato della Fondazione. Su una scala da 1 a 10, gli Organi hanno espresso una soddisfazione media pari a 8,6, rispetto a 8,4 rilevato nel 2011 e 2010, con oscillazioni ampie in relazione alla differente tipologia di Organo.

È complessivamente soddisfatto di quanto la Fondazione Carisap sta facendo per il territorio e la collettività? Profilazione per tipologia di Organo

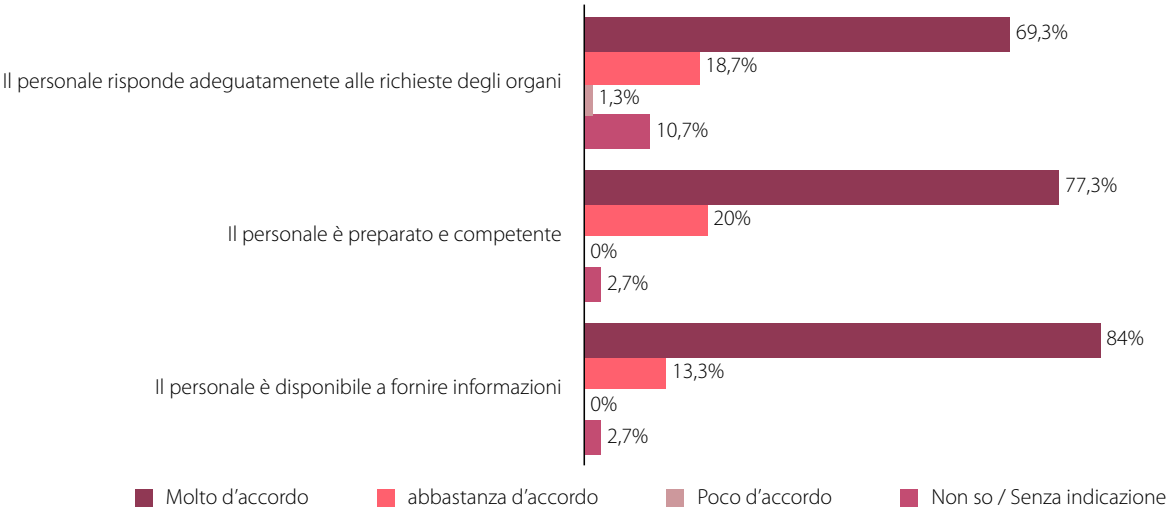
Organo di appartenenza	Soddisfazione media	n. valutazioni
Assemblea dei Soci	8,2	47
Collegio dei Revisori dei conti	9,5	2
Consiglio di Amministrazione	9,4	8
Organo di Indirizzo	9,0	16
nessuna risposta	--	1
Totale	8,6	74

FONTE Elaborazione Università Politecnica delle Marche

N. 1 intervistati non ha espresso la propria appartenenza anche se ha espresso la valutazione
N. 1 intervistati appartenenti all'Organo di indirizzo non ha espresso valutazione (nessuna risposta/non so)

Valutazione dello staff - Gli intervistati esprimono una valutazione ampiamente positiva sul comportamento del personale operante nella Fondazione. Un confronto con i risultati emersi nelle precedenti edizioni fa emergere una sostanziale invarianza del livello di soddisfazione: la percentuale di coloro che si dichiarano molto/abbastanza d'accordo circa gli aspetti indagati si attesta sempre al di sopra del 96%.

Soddisfazione sul comportamento del personale operante nella Fondazione Carisap



FONTE Elaborazione Università Politecnica delle Marche



Il dialogo con il Terzo Settore: soddisfazione e bisogni

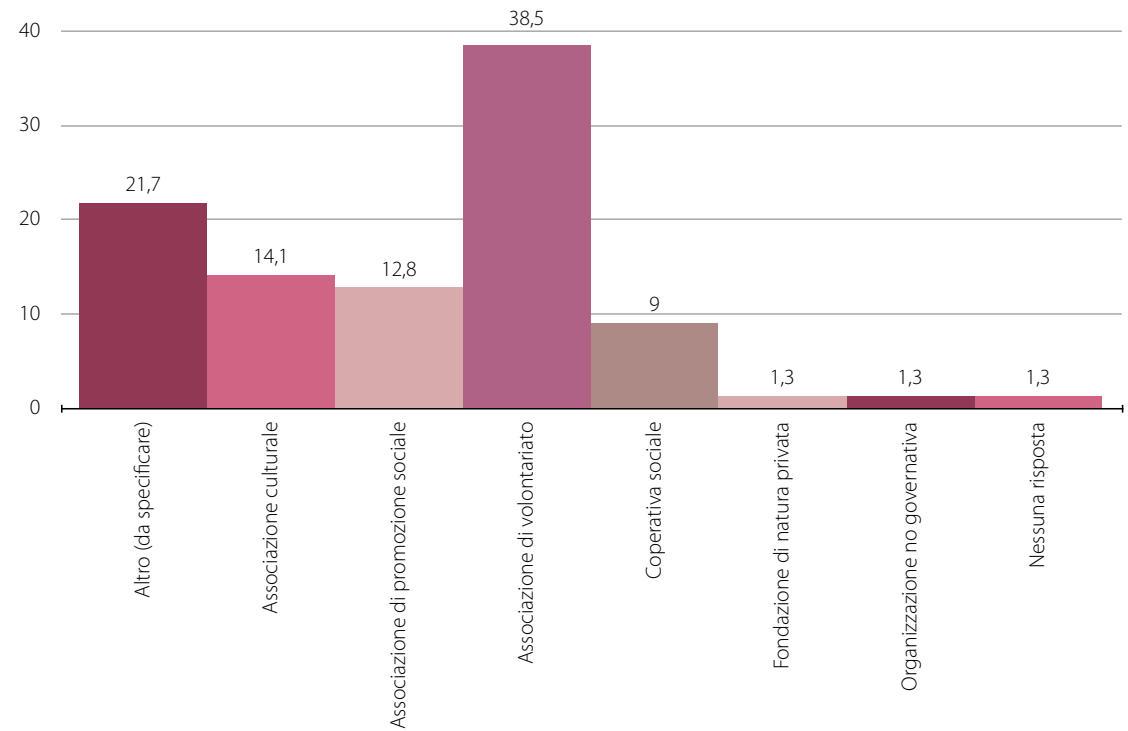
Profilazione del campione - Il questionario è stato somministrato a tutti gli operatori del Terzo Settore che per qualsiasi motivazione, negli anni 2011 e 2012 sono entrati in contatto con la Fondazione e che operano nei settori di intervento della Fondazione stessa.

Su trecentoquarantanove enti contattati, il questionario è stato compilato da settantotto individui. Considerando che è stata richiesta la compilazione anche a membri appartenenti allo stesso ente, il dato non è ancora soddisfacente, ma comprensibile ove si consideri che si tratta del primo tentativo in questa direzione. Oltre un terzo dei rispondenti opera all'interno di associazioni di volontariato; ma tale aggregato ha una rappresentanza potenzialmente più elevata; un'importante percentuale è rappresentata anche da associazioni culturali e sportive delle quali non è esplicitata la natura giuridica.

Coerentemente con la divisione amministrativa del territorio, la maggior parte (42%) degli intervistati dichiara Ascoli Piceno quale comune di residenza, il 18% San Benedetto del Tronto e i restanti provengono dai diversi comuni che compongono l'area di influenza della Fondazione. La prevalenza degli enti rappresentati opera nel settore della cultura, sport e tempo libero e in quello dell'assistenza sociale.

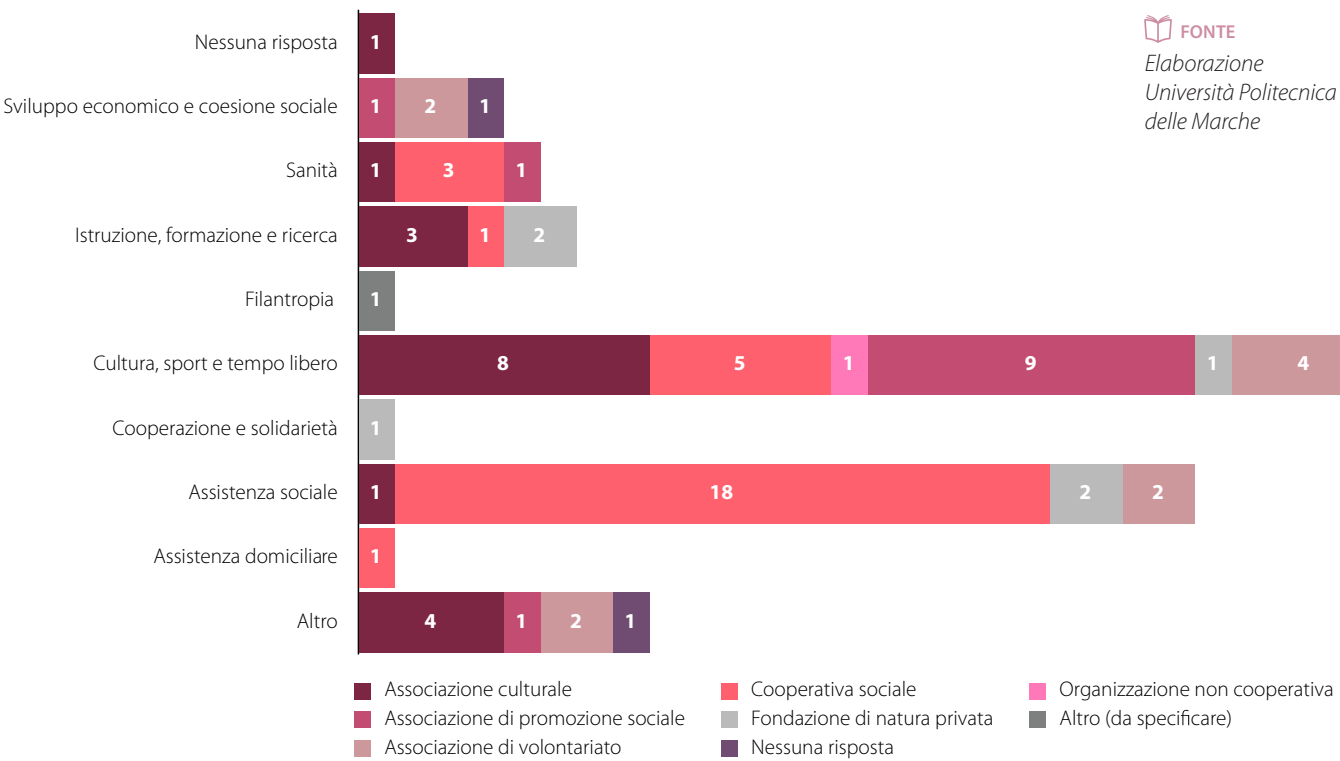
Composizione del campione: profilazione per tipologia di ente

FONTE
Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche



Settore di appartenenza (profilazione per tipologia di ente)

FONTE
Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche

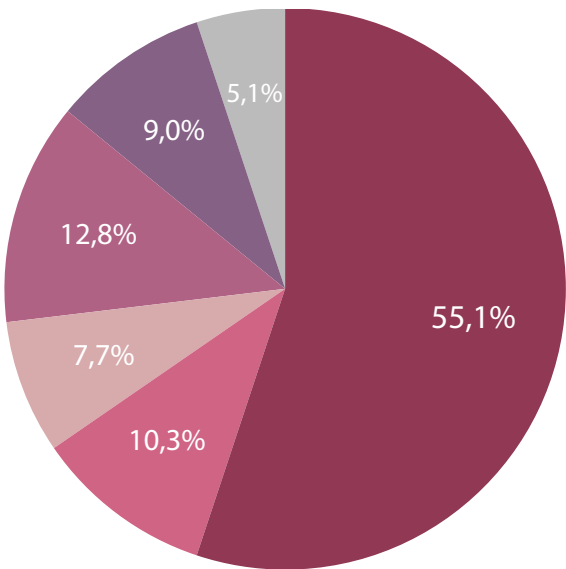


Indagando il ruolo dei rispondenti all'interno dell'ente, i risultati esprimono quanto segue:

Ruolo dell'intervistato nell'ente

Presidente - VicePresidente
Segretario
Volontario
Altro
Componente del direttivo
Dipendente

FONTE
Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche

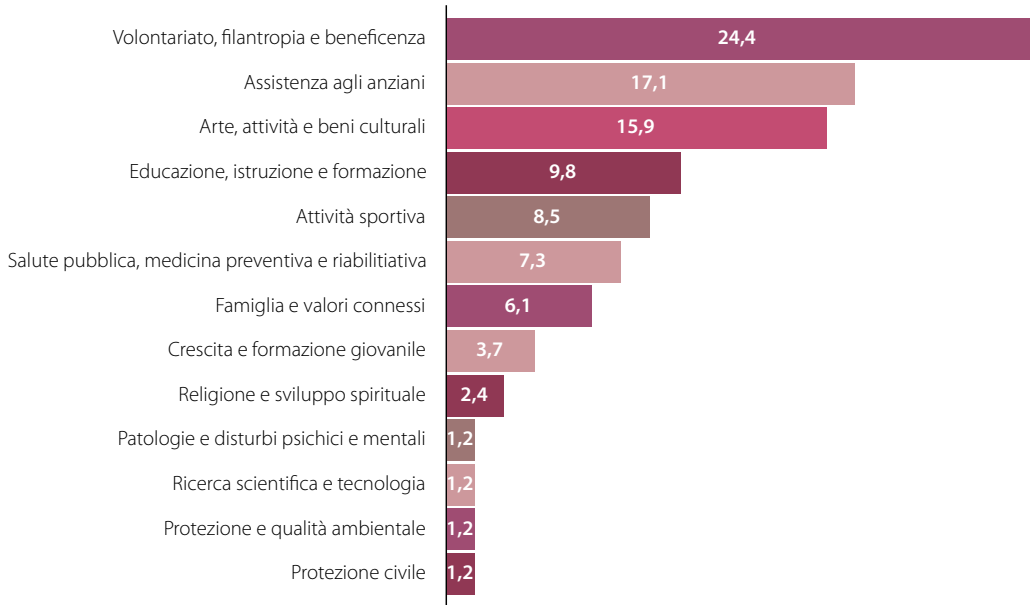




Un’analisi approfondita evidenzia una distribuzione delle varie figure professionali nelle diverse tipologie di enti. La prevalenza di rispondenti (71%) è di sesso maschile. Una profilazione per fasce d’età mostra una distribuzione uniforme nelle varie categorie dai trenta anni in avanti; i restanti, al di sotto dei trenta anni, sono il 5% del totale.

La maggior parte degli intervistati (83,3%) ha già avuto contributi dalla Fondazione e, come mostrato dal grafico che segue, li ha impiegati principalmente in iniziative di volontariato, filantropia e beneficenza, arte e beni culturali e a favore dell’assistenza agli anziani.

Aree di intervento nelle quali è stato utilizzato il contributo (multi-risposta)



FONTE 
Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche

Conoscenza dei progetti realizzati dalla Fondazione - Il 67,9% degli intervistati afferma di avere una buona (41%) o discreta (26,9%) conoscenza dei progetti che la Fondazione sta realizzando sul territorio. È stato chiesto, inoltre, di elencare i principali progetti di cui sono a conoscenza: l’elenco completo mostra una buona consapevolezza dell’intera attività dell’ente sul territorio. Per ciascuno di essi, è stato inoltre rilevato il canale di conoscenza dei progetti elencati: il sito internet rappresenta il principale veicolo informativo (citato dal 27,1% dei rispondenti); seguono i mass media (24,7%); i contatti diretti (25,3%); la pubblicazione del Piano pluriennale (14,7%) e del bilancio (8,2%).

Conoscenza progetti che la Fondazione sta realizzando sul territorio

	Totale	%
ne ho sentito parlare, ma non le conosco bene	21	26,9%
no, non le conosco	4	5,2%
sì, ne ho una buona conoscenza	32	41,0%
sì, ne ho una discreta conoscenza	21	26,9%
Totale	78	100%

FONTE 
Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche

In relazione al sito internet della Fondazione, l’87,2% degli intervistati dichiara di averlo visitato e il 41,1% di aver letto il Bilancio sociale 2011. In particolare, quest’ultimo documento risulta soddisfacente sia in termini di contenuti informativi, sia nella fruibilità e grafica.

Esprima una valutazione circa i seguenti aspetti del Bilancio Sociale

Valutazione Bilancio Sociale 2011	Soddisfazione media	n. valutazioni
Completezza informazioni	8,8	30
Chiarezza espositiva	8,9	28
Impostazione grafica	8,9	28
Comparabilità dei dati	8,7	27
Le informazioni presenti permettono di verificare lo stato di avanzamento degli interventi ed i risultati conseguiti?	8,4	28

FONTE 
Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche

 1= importanza minima
10 = importanza massima

Valutazione del ruolo della Fondazione - Agli intervistati è stato chiesto di indicare quanto giudichino importante il ruolo della Fondazione nell’ambito della comunità locale: su una scala da 1 a 10, il campione ha espresso una valutazione media pari a 8,3 (si passa dal 6 espresso dalla tipologia “Fondazione di natura privata” al 9 dichiarato dal cluster “Organizzazione non governativa”). Inoltre, il risultato appare differenziato profilando in base alla tipologia di ruolo del soggetto rispondente, come indicato dalla tabella seguente.

Quanto giudica importante il ruolo della Fondazione Carisap nell’ambito della comunità locale?

	Importanza media	n. valutazioni
Altro	9,0	10
Componente del direttivo	8,4	7
Dipendente	9,0	4
Presidente - Vice Presidente	8,1	43
Segretario	7,6	8
Volontario	8,5	6
Totale	8,3	78

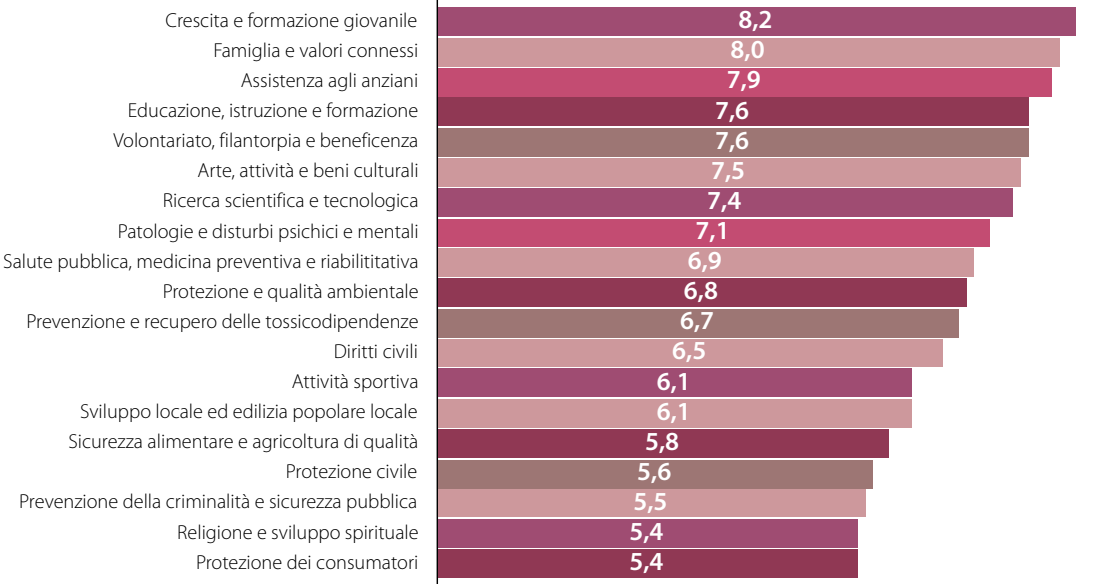
FONTE 
Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche

 Profilazione per tipologia di ruolo
1= importanza minima
10 = importanza massima

Ambiti di intervento prioritari - Infine, è stato chiesto agli intervistati di indicare gli ambiti d’intervento di maggiore interesse utilizzando una scala di valutazione da 1 a 10. Secondo gli aderenti all’indagine, Crescita e formazione giovanile, Famiglia e valori connessi, Assistenza agli anziani, Educazione, istruzione e formazione, Volontariato, filantropia e beneficenza sono ritenute le aree d’interesse prioritario per gli interventi della Fondazione. Interessante notare come la scala di priorità si mostra in linea con le dichiarazioni degli Organi della Fondazione stessa. Seppur il campione risultava differente, le stesse aree erano riconosciute quali prioritarie nelle precedenti due edizioni: ciò testimonia da un lato, l’uniformità di esigenze sentite sul territorio e dall’altro, la piena conformità delle iniziative adottate dalla Fondazione alle aspettative dei propri Stakeholder.



Valutazione di importanza delle diverse aree d'intervento



FONTE
Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche

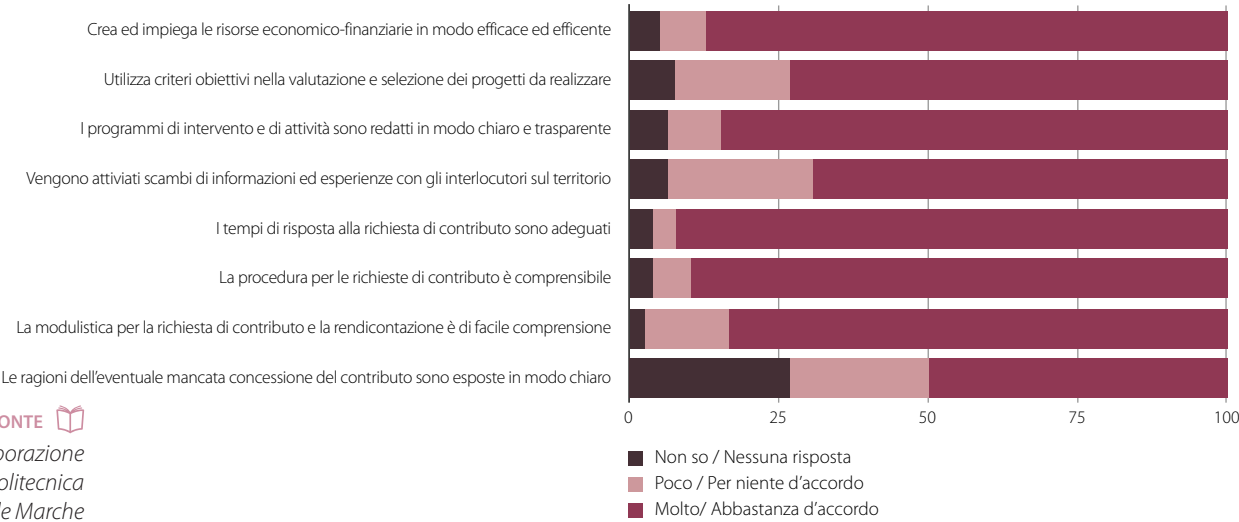
1= importanza minima
10 = importanza massima

Livello di soddisfazione - Indagando il grado di soddisfazione dei diversi soggetti intervistati, emergono, in primo luogo, segnali di criticità circa i processi di comunicazione e informazione attivati: percentuali d'insoddisfazione si manifestano su aspetti quali la comunicazione delle ragioni che hanno condotto a un rifiuto nell'erogazione dei contributi, l'attivazione di scambi informativi tra i soggetti del territorio e l'obiettivo dei criteri impiegati per la selezione dei progetti.

Le lievi criticità riscontrate negli aspetti esposti si riscontrano anche sulla percezione dell'efficacia della comunicazione: il 17% si dichiara "poco d'accordo" su tale attività e il 5% palesa piena insoddisfazione. Aspetti positivi sono legati all'operatività del personale.

Infine è stato chiesto agli intervistati di esprimere una valutazione sulla soddisfazione complessiva per l'operato della Fondazione. Su una scala da 1 a 10, i rispondenti hanno formulato una valutazione media pari a 7,8. Maggiore soddisfazione è dichiarata dai dipendenti e volontari (8,8) rispetto ai membri del direttivo: presidente e vice-presidente (7,5) e componente del direttivo (8,6).

Esprima una valutazione circa i seguenti aspetti dell'operato della Fondazione



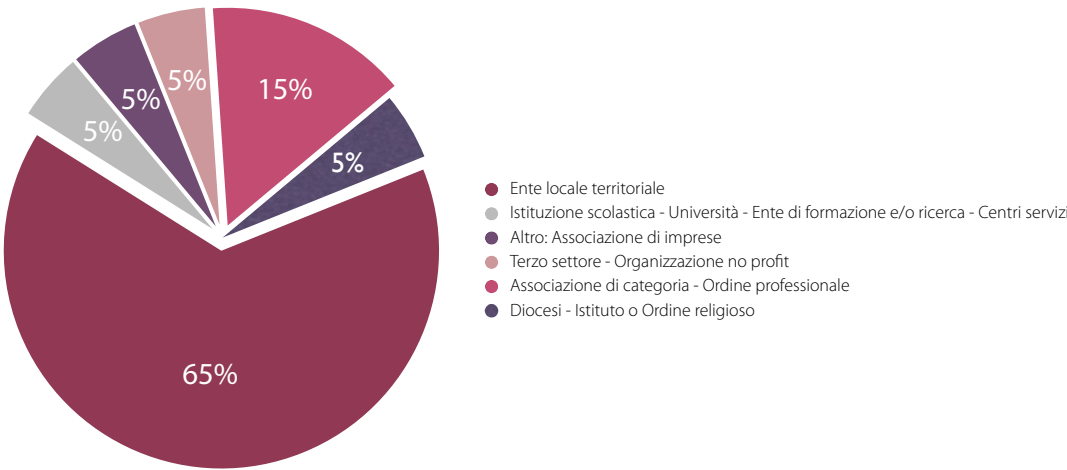
FONTE
Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche

Gli enti e le istituzioni del territorio: soddisfazione e aspettative

Profilazione del campione - Vista la rilevante importanza di tali organizzazioni, anche con loro è stato avviato un processo di coinvolgimento, fin dalla prima edizione del Bilancio sociale. Nella presente edizione, il mezzo di dialogo è rimasto invariato: sono stati diversificati i temi di indagine. I questionari sono stati somministrati nel periodo di ottobre-novembre 2012 e sono stati strutturati con prevalenza di domande a risposta chiusa, sia compilabile on line con password di accesso, sia restituibile in formato cartaceo. Il questionario è stato compilato da venti individui.

Oltre il 60% dei rispondenti opera all'interno di enti locali, come mostrato dal grafico che segue:

Composizione del campione: profilazione per tipologia di ente

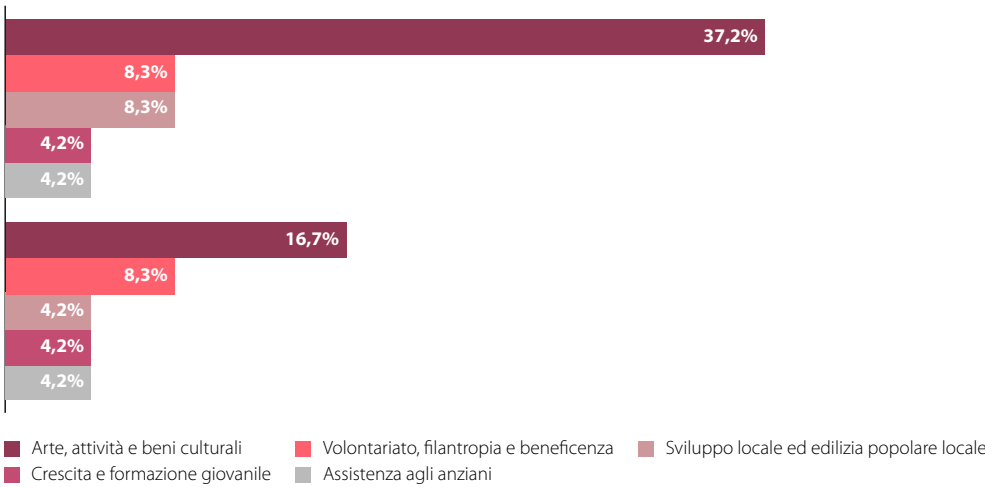


FONTE
Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche

La maggior parte (80%) degli intervistati ha un'età superiore ai quarantacinque anni. Indagando il ruolo degli aderenti all'indagine si rileva una polverizzazione delle figure dichiarate: funzionari, tecnici, amministratori, consiglieri, responsabili di servizi; la prevalenza è costituita dalla figura di presidente (20% dei casi). Anche in questo caso, la prevalenza di rispondenti (75%) è di sesso maschile.

L'80% circa degli intervistati ha già avuto contributi dalla Fondazione Carisap e, come mostrato dal grafico che segue, li ha impiegati principalmente nei settori: Arte e beni culturali ed Educazione, Istruzione e formazione.

Aree di intervento nelle quali è stato utilizzato il contributo (multi-risposta)



FONTE
Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche



Conoscenza dei progetti realizzati dalla Fondazione - Gran parte (84,2%) degli intervistati afferma di avere una buona (36,8%) o discreta (47,4%) conoscenza dei progetti che la Fondazione sta realizzando sul territorio e dichiara che la propria conoscenza deriva principalmente dalla pubblicazione del Piano pluriennale anche se rilevante importanza è stata riconosciuta anche agli altri canali di comunicazione attivati.



Canali di conoscenza dei progetti che la Fondazione sta realizzando sul territorio (multi-risposta)

FONTE
Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche

	Totale	%
Attraverso i massmedia	12	24,5%
Attraverso la pubblicazione del Piano Pluriennale	14	28,6%
Dal sito Internet della Fondazione	11	22,4%
Attraverso contatti diretti	12	24,5%
Totale	49	100%

In relazione al sito internet della Fondazione, sedici rispondenti su venti dichiarano di averlo visitato. Solo sette intervistati su venti hanno invece letto il Bilancio sociale. Nonostante l'esiguo numero, le valutazioni circa la completezza, la chiarezza espositiva, l'impostazione grafica e la comparabilità dei dati si attestano sempre intorno a 9. In relazione al quesito "Le informazioni presenti nel Bilancio sociale permettono di verificare lo stato di avanzamento degli interventi ed i risultati conseguiti?", la valutazione media dei lettori è pari a 8,6.

Ruolo della Fondazione nella comunità locale - Anche agli Stakeholder istituzionali è stato chiesto di indicare quanto giudichino importante il ruolo della Fondazione nell'ambito della comunità locale: su una scala da 1 a 10, il campione ha espresso una valutazione media pari ad 8,4.



Quanto giudica importante il ruolo della Fondazione Carisap nell'ambito della comunità locale?

FONTE
Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche

	Importanza media	n. valutazioni
Altro	10,0	1
Associazione di categoria - Ordine professionale	9,3	3
Ente locale territoriale (Regione, Provincia, Comune, Comunità Montana, Camera di Commercio, Azienda Sanitaria Unica Regionale)	8,1	13
Terzo Settore - Organizzazione no profit	8,0	1
Diocesi - Istituto o ordine religioso	7,0	1
Istituzione scolastica – Università – Ente di formazione e/o ricerca – Centri Servizi	10,0	1
Totale	8,4	20

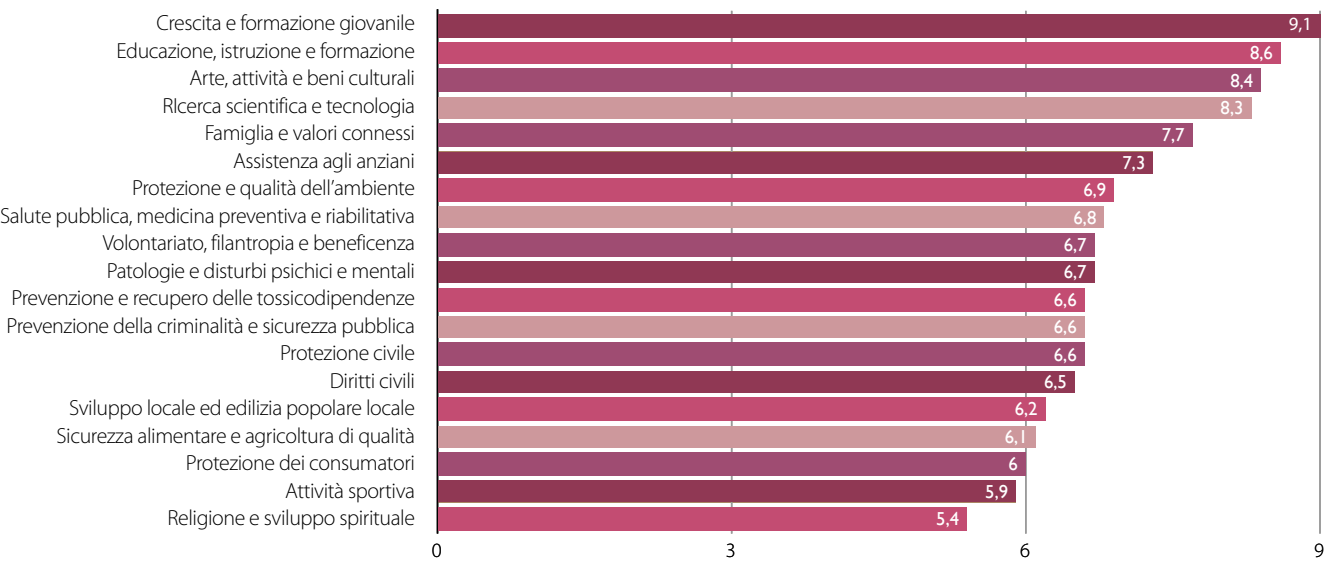
1= importanza minima
10 = importanza massima

Valutazione dello staff - La disponibilità, la preparazione e la competenza del personale sono aspetti giudicati molto positivamente dagli aderenti: percentuali di "molto/abbastanza d'accordo" si attestano sempre sopra al 65% considerando un 25% di non adesioni alla domanda.



Aree di intervento nelle quali è stato utilizzato il contributo (multi-risposta)

FONTE
Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche



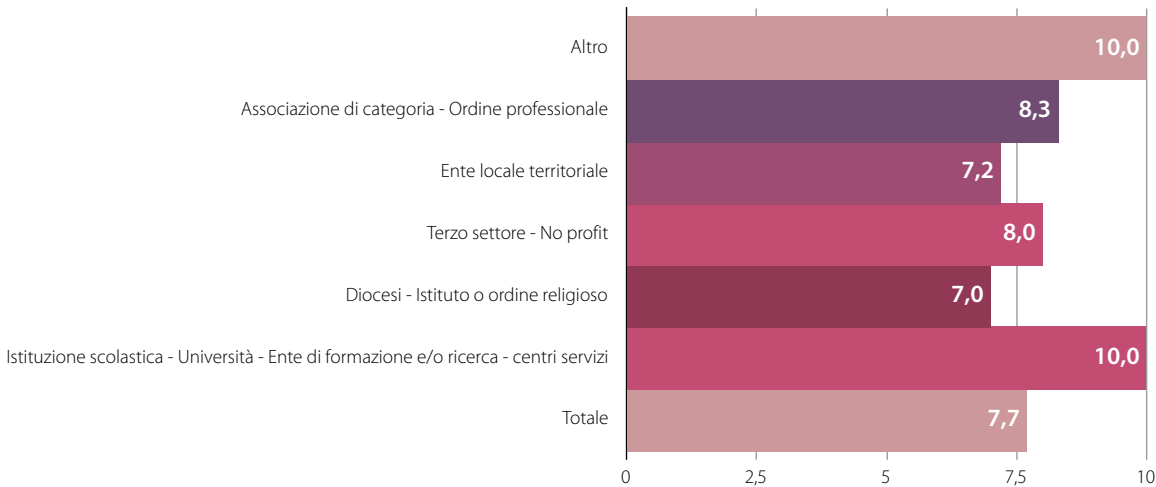
Anche tale indagine rileva uniformità di percezione degli Stakeholder nel territorio. Il nodo centrale restano i giovani, la loro formazione e istruzione.

Livello di soddisfazione - Indagando il grado di soddisfazione dei diversi soggetti intervistati, emergono le stesse criticità dichiarate dagli operatori del Terzo Settore. In merito all'efficacia della comunicazione, il 18 % dei rispondenti mostra insoddisfazione. Infine è stato chiesto agli Stakeholder istituzionali di esprimere una valutazione sulla soddisfazione complessiva per l'operato della Fondazione. Su una scala da 1 a 10 (1: soddisfazione minima, 10: soddisfazione massima), i rispondenti hanno formulato una valutazione media pari a 7,7.



Soddisfazione media circa l'operato della Fondazione

FONTE
Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche





Obiettivi di miglioramento

Di seguito sono presentati gli impegni che la Fondazione si assume per i prossimi anni.

Sono definiti quindi sia obiettivi di natura annuale che pluriennale. Essi sono emersi dal dialogo che si è avuto e si ha costantemente con gli Stakeholder sia interni che esterni alla Fondazione.

A partire dalla presente edizione dell'indagine, per una maggiore completezza dei dati relativi alla percezione della Fondazione da parte di tutti gli Stakeholder, sono posti in evidenza spunti di miglioramento sia dall'interazione con gli Organi (Stakeholder interni) sia con gli operatori del Terzo Settore e gli Stakeholder istituzionali (Stakeholder esterni). Come specificato nella *Premessa metodologica*, nelle precedenti edizioni gli Stakeholder esterni sono stati coinvolti in modo unitario, non differenziando le tematiche oggetto di indagine. Per la prima volta in questa edizione della indagine di customer satisfaction, si è scelto di dare un particolare rilievo alle organizzazioni di Terzo Settore, che rappresentano il partner prioritario della Fondazione nella realizzazione dei progetti al servizio della comunità.

Si ricorda che la Fondazione basa la propria attività su una programmazione triennale. Le risorse economiche erogate e deliberate usualmente coincidono pro quota per ogni anno del triennio 2011/2013. Gli obiettivi descritti di seguito non considerano l'aspetto economico-monetario per evitare duplicazioni di informazioni, ma pongono in luce probabili miglioramenti con carattere qualitativo, suddivisi per aree di intervento da raggiungere entro il triennio di programmazione in corso. Tali azioni di miglioramento mirano a rafforzare il dialogo ed il coinvolgimento degli Stakeholder con la Fondazione.

CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ
TRASPARENZA SODDISFAZIONE
COMPLESSIVA CAPACITÀ DI
RISPOSTA

Obiettivo	Indicatore	%	%	%	Target	Azioni e Risorse
INCLUSIVITA'		2012	2011	2010	Valori in %	
MIGLIORARE LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE	Risposte degli Stakeholder contattati per l'indagine di customer satisfaction.	30,0% *	29,1%	34,1%	>=30%	Implementare le attività atte ad informare sull'importanza dell'indagine al fine di migliorare i processi operativi. Contattare telefonicamente ciascun Stakeholder prima dell'invio del questionario 2013. Organizzare incontri specifici prima della elaborazione del Piano Pluriennale.
	Stakeholder esterni che rivelano di non conoscere bene tali attività.	28,6%*	4,9%	5,9%	< 15%	Ristrutturare e potenziare a livello di contenuti e di informazioni disponibili il sito internet. Potenziare la comunicazione su testate di informazione anche on line.
	Stakeholder che hanno letto la sezione del Bilancio sociale.	65,0%*	51,2%	45,2%	> 60%	Accrescere le azioni di comunicazione in occasione della pubblicazione del bilancio.
RISPONDENZA		2012	2011	2010	Valori in %	
MIGLIORARE LA TRASPARENZA	Stakeholder che hanno rilevato una scarsa trasparenza (poco o per niente).	10,0%*	13,8%	20,7%	< 10%	Aumentare, anche attraverso il nuovo sito internet e i nuovi strumenti di comunicazione sociale, la visibilità delle procedure interne, dei requisiti specifici e dei criteri di valutazione progettuali adottati dalla Fondazione.
	Stakeholder che hanno rilevato una scarsa obiettività dei criteri di selezione (poco o per niente).	20,0%*	13,8%	20,7%	< 15%	
MIGLIORARE LA SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEGLI STAKEHOLDER	Giudizio di soddisfazione degli Stakeholder sull'operato della Fondazione.	8,0*	7,7%	7,7%	> 7	
MATERIALITA'	Indicatore	2012	2011	2010	Valori in %	
CAPACITÀ DI RISPOSTA ALLE PRIORITÀ DI INTERVENTO RILEVATE	Fondi deliberati nei settori giudicati prioritari dagli Stakeholder sul totale delle risorse deliberate.	56,9%**	63,3%**	62,9%**	> =50%	

* Per una maggiore completezza dei dati relativi alla percezione della Fondazione da parte di tutti gli Stakeholder, a partire dalla presente edizione dell'indagine, sono posti in evidenza spunti di miglioramento futuro sia dall'interazione con gli organi (Stakeholder interni) sia con gli operatori del Terzo Settore e gli Stakeholder istituzionali (Stakeholder esterni). Nelle versioni precedenti della customer satisfaction il dato è stato calcolato solo sugli Stakeholder esterni. Il dato pertanto non è comparabile con le precedenti edizioni attese le motivazioni della premessa metodologica.

** I settori prioritari individuati nell'indagine 2012 dagli Stakeholder interni ed esterni sono: Crescita e formazione giovanile - Educazione Istruzione e formazione - Famiglia, e valori connessi - Assistenza agli anziani. I dati relativi al 2011 e al 2010 sono stati pertanto riclassificati alla luce delle nuove priorità emerse. Il dato lascia emergere una maggiore attenzione da parte della comunità al bisogno sociale e conferma le linee strategiche di programmazione individuate dalla Fondazione nel Piano pluriennale 2011 -2013.



Focus Terzo Settore

Obiettivo	Indicatore	%	%	Azioni e Risorse
INCLUSIVITA'		2012	target	
MIGLIORARE LA CONOSCENZA DELLE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE	Risposte degli Stakeholder contattati per l'indagine di customer satisfaction.	22,3%	>=30%	Organizzare incontri specifici e visite mirate con almeno 50 organizzazioni di Terzo Settore.
	Stakeholder che rivelano di non conoscere tali attività attraverso indagine diretta.	5,2%	< 10%	Realizzare un progetto di largo respiro mirato ad un maggior coinvolgimento di tutte le organizzazioni di Terzo Settore.
	Stakeholder che hanno letto la sezione del Bilancio Sociale.	42,0%	> 50%	Ristrutturare e potenziare a livello di contenuti e di informazioni disponibili il sito internet. Intraprendere azioni di comunicazione mirata in occasione della pubblicazione del bilancio.
RISPONDEZA		2012	target	
MIGLIORARE LA TRASPARENZA	Stakeholder che hanno rilevato una scarsa trasparenza (poco o per niente).	15,4%	< 10%	Aumentare, anche attraverso il nuovo sito internet e i nuovi strumenti di comunicazione sociale, la visibilità delle procedure interne, dei requisiti specifici e dei criteri di valutazione progettuali adottati dalla Fondazione.
	Stakeholder che hanno rilevato una scarsa obiettività dei criteri di selezione (poco o per niente).	26,9%	< 15%	
MIGLIORARE LA SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEGLI STAKEHOLDER	Giudizio di soddisfazione degli Stakeholder sull'operato della Fondazione.	7,8	> 7	
MATERIALITA'		2012	target	
CAPACITÀ DI RISPOSTA ALLE PRIORITÀ DI INTERVENTO RILEVATE	Fondi deliberati nei primi settori prioritari* sul totale risorse deliberate.	57%	> =50%	

FONTE

Elaborazione
Università Politecnica
delle Marche

Possibili aree di miglioramento si individuano, in particolare, in relazione all'attività di comunicazione e confronto sul territorio. La Fondazione sta lavorando per rinnovare il sito internet istituzionale. Si è rilevata soprattutto la necessità di ampliare i contenuti informativi e di scambiare best practice, favorendo l'attivazione di scambi informativi tra i soggetti del territorio che potranno permettere e favorire la disseminazione delle migliori esperienze progettuali.

**I settori prioritari individuati nell'indagine 2012 dagli Stakeholder interni ed esterni sono: Crescita e formazione giovanile - Educazione istruzione e formazione - Famiglia e valori connessi - Assistenza agli anziani.*

CONDIVISIONE E
DISSEMINAZIONE DELLE MIGLIORI
ESPERIENZE PROGETTUALI
RAFFORZARE IL DIALOGO CON
LA COMUNITÀ **SCAMBIARE**
BEST PRACTICE ATTIVAZIONE
DI SCAMBI INFORMATIVI
AUMENTARE LA VISIBILITÀ DELLE
PROCEDURE E DEI CRITERI DI
VALUTAZIONE DEI PROGETTI



Bilancio d'esercizio

Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale al 31/12/2012

ATTIVO					
		31/12/2012		31/12/2011	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		11.968.149		18.163.564
	a) beni immobili	11.084.590		17.270.346	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	11.084.590		17.270.346	
	b) beni mobili d'arte	873.554		873.554	
	c) beni mobili strumentali	8.471		17.240	
	d) immobilizzazioni immateriali	1.534		2.424	
	e) altri beni	0		0	
2	Immobilizzazioni finanziarie		84.244.392		69.883.761
	a) partecipazioni in società strumentali	2.489.193		2.489.193	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	2.489.193		2.489.193	
	b) altre partecipazioni	81.755.199		67.394.568	
	c) titoli di debito	0		0	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		95.073.455		93.662.432
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	94.007.604		92.887.557	
	c) strumenti finanziari non quotati	1.065.851		774.875	
4	Crediti		5.457.481		4.419.253
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.331.632		3.566.526	
5	Disponibilità liquide		23.659.265		125.702
7	Ratei e risconti attivi		24.614		6.655
	TOTALE ATTIVO		220.427.356		186.261.367
		31/12/2012		31/12/2011	
	Conti d'ordine		164.932.831		132.967.546
	Beni presso terzi	164.932.831		132.967.546	

Stato Patrimoniale al 31/12/2012

PASSIVO					
		31/12/2012		31/12/2011	
1	Patrimonio		191.700.071		166.761.567
	a) fondo di dotazione	61.764.460		61.764.460	
	b) riserva da donazioni	0		0	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	102.904.499		79.188.759	
	d) riserva obbligatoria	15.863.857		14.641.093	
	e) riserva per l'integrità econ. del patrimonio	11.167.255		11.167.255	
2	Fondi per l'attività d'istituto		17.204.260		14.857.138
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.000.000		0	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.645.219		1.880.671	
	c) fondo nazionale iniziative comuni	14.673		0	
	d) altri Fondi	13.544.368		12.976.467	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		27.686		25.550
5	Erogazioni deliberate:		2.212.448		2.055.597
	a) nei settori rilevanti	2.212.448		2.055.597	
	b) negli altri settori statutari	0		0	
6	Fondo per il volontariato		306.972		334.498
7	Debiti		2.288.248		2.184.116
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	298.202		155.347	
8	Ratei e risconti passivi		6.687.671		42.901
	TOTALE PASSIVO		220.427.356		186.261.367
		31/12/2012		31/12/2011	
	Conti d'ordine		164.932.831		132.967.546
	Beni presso terzi	164.932.831		132.967.546	

Conto economico al 31/12/2012

		31/12/2012	31/12/2011
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	7.529.427	- 236.084
2	Dividendi e proventi assimilati:	213.919	1.962.996
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	213.919	1.962.996
3	Interessi e proventi assimilati	22.610	10.289
	a) da immobilizzazioni finanziarie	0	0
	c) da crediti e disponibilità liquide	22.610	10.289
6	Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	2.582	0
9	Altri proventi	478.774	477.408
10	Oneri:	1.981.011	1.288.998
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	348.599	340.200
	b) per il personale	450.864	429.177
	c) per consulenti e collaboratori esterni	43.763	95.576
	d) per servizi di gestione del patrimonio	778.697	15.525
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	0	0
	f) commissioni di negoziazione	57.601	52.319
	g) ammortamenti	106.605	161.183
	h) accantonamenti	0	0
	i) altri oneri	194.882	195.018
11	Proventi straordinari:	3.003	279.199
	di cui:		
	plusvalenze da alienazioni, immobilizzazioni finanziarie	0	0
12	Oneri straordinari:	3.366	44.256
	di cui:		
	minusvalenze da alienazioni, immobilizzazioni finanziarie	0	0
13	Imposte	146.953	68.629
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	6.113.821	1.091.925
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.222.764	218.385
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	2.251.321	2.044.566
	a) nei settori rilevanti	2.251.321	2.044.566
	b) negli altri settori statutari	0	0
15-bis	Utilizzo Fondo Stabilizzazione Erogazioni	0	1.000.000
15-ter	Utilizzo Fondo Erogazioni Settori Rilevanti	0	363.933
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	163.035	29.118
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	2.476.701	0
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.000.000	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.462.028	0
	d) al fondo nazionale iniziative comuni - ACRI	14.673	0
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	163.789
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0

Nota integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione. La Nota Integrativa, che ha la funzione di esporre i criteri di valutazione adottati in sede di redazione di bilancio, contiene le informazioni richieste dal Provvedimento 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito anche “Atto di indirizzo”) e da altre leggi applicabili in quanto compatibili, con particolare riferimento agli articoli 2426 (criteri di valutazione) e 2427 (contenuto della Nota Integrativa) del Codice civile; essa inoltre fornisce tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione del bilancio veritiera e corretta, in ossequio a quanto previsto dall’art. 2423 del codice civile in materia di redazione del bilancio e dall’art. 2423-bis per i principi di redazione del bilancio. Alla presente Nota Integrativa, inoltre, è allegato il prospetto dell'evoluzione storica del Patrimonio. Il bilancio e tutti i dati contenuti nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro conformemente al dettato dell’art. 2423, comma 5 del Codice civile come sostituito, a decorrere dal 1 gennaio 2002, dall’art. 16, comma 8, lettera a), del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

Parte A) - Criteri di valutazione

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività della Fondazione. Con riferimento all’art. 2423-bis, secondo comma del Codice civile, si comunica che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Sezione 1 - Illustrazione criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali. Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi i costi accessori, gli incrementi per interventi straordinari quali migliorie degli stessi e l'I.V.A. Esse sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio attraverso appostazioni di appositi fondi del passivo (rettificativi delle rispettive voci dell’attivo) in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, con la sola eccezione dei “beni mobili d’arte”, atteso che il valore di tali beni tende piuttosto ad apprezzarsi nel tempo, e che non si prevede un esaurimento della loro utilità futura. Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore a quello reale sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore: nell'esercizio 2012 non è stato necessario applicare il c.d. “impairment test”. Dall'esercizio 2006 la Fondazione ha ottemperato a quanto previsto dal Decreto Legge n. 223/06 convertito in Legge n. 248 del 4 agosto 2006.

Immobilizzazioni immateriali. Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dell'I.V.A. e al netto degli ammortamenti (c.d. metodo diretto). Le immobilizzazioni sono ammortizzate per un periodo non superiore a cinque esercizi.

Immobilizzazioni finanziarie. Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni sono valutate in base al costo di acquisto. Le partecipazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di costo sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore. Il valore originario verrà ripristinato se nei successivi esercizi verranno meno i motivi della svalutazione effettuata. Il verificarsi di tali circostanze verrà, di volta in volta, illustrato nella nota integrativa: nell'esercizio 2012 non è stato necessario applicare il c.d. “impairment test”.

Strumenti finanziari non immobilizzati - Gestioni patrimoniali individuali. Come consentito dall'Atto di indirizzo, le gestioni patrimoniali individuali sono iscritte in base ai rendiconti di gestione ricevuti dalle Società di Gestione del Risparmio al termine dell'esercizio ed accolgono la valorizzazione, alla data di bilancio, degli strumenti finanziari di cui si compongono le singole masse gestite al netto della fiscalità, delle commissioni di gestione, negoziazione ed, eventualmente, overperformance, e delle altre spese operative.

Il risultato della gestione è distinto dagli altri interessi percepiti ed è esposto in bilancio al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni (di gestione, di negoziazione e di overperformance).

Al riguardo si fa presente che la commissione di overperformance viene contabilizzata sotto la voce commissioni di gestione; in Nota Integrativa viene comunque indicato separatamente l'importo relativo alle commissioni di overperformance. Le commissioni di gestione e di negoziazione sono iscritte nel conto economico a voce propria sotto la voce "oneri".

Crediti e debiti. I debiti sono esposti al valore nominale. I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, in ossequio al disposto di cui all'art. 2426, comma 1, punto 8 del Codice civile.

Disponibilità liquide. I crediti verso banche sono iscritti al valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio e diminuito delle spese relative ai conti correnti bancari.

Ratei e risconti. I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono determinati in base alla competenza temporale, tenendo conto delle condizioni e dei tassi dei singoli rapporti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR). Il TFR è costituito per la copertura dell'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai regolamenti interni. Tale passività viene rivalutata sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti per legge.

Fondo per il volontariato. La voce comprende l'accantonamento al Fondo per il volontariato così come previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 266/91 e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nella relativa sezione a commento delle voci di Conto economico nella Nota integrativa.

Parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Sezione 1 - Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Immobili. Il valore rappresentato in bilancio, al netto dei relativi fondi di ammortamento, di **€ 11.084.590** è così costituito:

€ 3.421.015 per la voce fabbricato ed **€ 680.660** per la voce terreno, per complessivi € 4.101.675, dell'immobile sito in Ascoli Piceno, in Corso Mazzini n. 190; l'immobile, riconosciuto di interesse storico ed artistico ai sensi della legge n° 1089/1939, è utilizzato in parte come sede della Fondazione ed in parte per la locazione alla ex conferitaria Carisap S.p.A. per l'esercizio dell'attività bancaria;

€ 1.199.659 per la voce fabbricato ed **€ 206.065** per la voce terreno, per complessivi € 1.405.724, dell'immobile Auditorium San Francesco di Paola e San Giovanni ad Templum; l'immobile, riconosciuto di interesse storico ed artistico ai sensi della legge n° 1089/1939 viene esclusivamente utilizzato per manifestazioni culturali ed artistiche;

€ 319.920 per la voce fabbricato ed **€ 86.000** per la voce terreno, per complessivi € 405.920, dell'immobile di Amandola sito in via Matteotti angolo via Marconi. L'immobile viene esclusivamente utilizzato per manifestazioni culturali ed artistiche e vi ha sede l'Associazione "Auditorium dei Sibillini";

€ 836.081 per la voce fabbricati ed **€ 672.000** per la voce terreno, per complessivi € 1.508.081, dell'immobile denominato "Circolo Sportivo Fondazione Carisap", sito in Località Case Basse di Monticelli ad Ascoli Piceno;

€ 184.719 per la voce fabbricato ed **€ 42.000** per la voce terreno, per complessivi € 226.719, dell'immobile ubicato in Frazione Rosara n. 108 ad Ascoli Piceno;

€ 2.375.304 per la voce fabbricato ed **€ 460.000** per la voce terreno, per complessivi € 2.835.304, dell'immobile, denominato "Ex Cinema Olimpia" ubicato in Corso Trento e Trieste ad Ascoli Piceno;

€ 601.168 per la voce terreno dell'area ubicata nel Comune di Grottammare ed adibita per la futura realizzazione della Grande Opera Architettonica.

La Fondazione, in data 24/6/11, ha stipulato con il Comune di Grottammare e con la Società SWM Costruzioni 2 S.p.A. un "atto portante adempimento traslativo e cessione gratuita a favore del Comune di Grottammare, entrambi condizionati". L'atto del 24/6/11 prevede la cessione a titolo gratuito alla Fondazione dell'area sita in Comune di Grottammare (AP), località Valtésino, estesa per circa 9.225 mq. L'efficacia di detto atto era sospensivamente condizionata all'avvenuta sottoscrizione dell'accordo di programma tra il Comune e la Provincia di Ascoli Piceno, della convenzione attuativa dello stesso da parte del Comune di Grottammare e della società "SWM Costruzioni 2 S.p.A.", nonché alla stipula dell'atto di assenso alla liberazione dell'area dall'ipoteca volontaria iscritta. In data 10/1/12 è stato stipulato l'atto notarile portante l'accertamento dell'avveramento dell'evento dedotto nella condizione sospensiva alla quale sono stati sottoposti gli effetti traslativi dell'atto. L'iscrizione in bilancio è avvenuta in ossequio a quanto disposto dall'OIC n. 16.

In data 31/7/12 la Fondazione ha sottoscritto insieme ad Investire Immobiliare S.g.r. l'atto di conferimento dell'immobile "Abitiamo insieme Ascoli" destinato ad housing sociale, al Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "HS Italia Centrale", a fronte della sottoscrizione di n. 124 quote di Classe A di nuova emissione del Fondo stesso del valore nominale unitario di € 50.000 per un valore complessivo pari ad € 6.200.000.

Informazioni complementari: nell'anno 2012 gli Organi della Fondazione hanno deliberato il progetto di riqualificazione e manutenzione straordinaria del Circolo Sportivo Fondazione Carisap; il progetto si caratterizza per interventi finalizzati all'accessibilità della struttura da parte delle persone diversamente abili, per il rifacimento della piscina e la manutenzione e realizzazione di impianti sportivi al fine di diversificare le pratiche sportive ed ottimizzare l'utilizzo dell'intera infrastruttura. L'intervento si caratterizza inoltre per l'installazione di pannelli fotovoltaici, l'isolamento termico dell'immobile ed il rifacimento dell'impianto di riscaldamento abbinato a fonti energetiche alternative. I lavori di riqualificazione, dal carattere innovativo, prenderanno avvio entro il primo trimestre 2013. Con riferimento alla casa colonica sita in Frazione Rosara si fa presente che è stato sottoscritto preliminare di vendita; il rogito notarile sarà effettuato nei primi mesi dell'anno 2013.

Nel presente esercizio è proseguito l'ammortamento con aliquota dell'1% per la sola voce fabbricati, in ossequio al disposto di cui all'articolo 36 del D. L. 223/06, in considerazione della sistematicità nel tempo della quota ammortamento e dell'inesistenza di cambiamenti in merito alle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione del cespite. Ai sensi della Legge n. 244 del 24/12/2007, articolo 1, comma 81, nell'esercizio 2007 si è proceduto al riallineamento del fondo ammortamento fabbricati, riferito all'immobile sito in Ascoli Piceno, in Corso Mazzini n. 190 ed all'immobile Auditorium San Francesco di Paola e San Giovanni ad Templum, per quota parte pari al 20% del valore al 31 dicembre 2005 al costituendo fondo ammortamento terreni: detta norma di interpretazione autentica ha disposto l'effetto retroattivo all'1/1/06.

Mobili. Per quanto attiene i beni "mobili strumentali" si precisa che gli arredi sono ammortizzati con aliquota del 15%, mentre le attrezzature e le macchine d'ufficio sono ammortizzati al 20%.

Per quanto attiene, invece, ai beni "mobili d'arte", incorporati nell'esercizio 1999/2000 dai beni "mobili strumentali", si precisa che gli stessi, diversamente da quanto avvenuto fino all'esercizio chiuso il 30/9/99, non sono ammortizzati, atteso che, se da un lato il loro valore tende piuttosto ad apprezzarsi nel tempo, dall'altro non si prevede un esaurimento della loro utilità futura.

Nel corso dell'anno 2012 si è proceduto ad un'attività di ricognizione dei beni inventariati attraverso il controllo dei singoli cespiti: di conseguenza si è proceduto ad aggiornare l'inventario dei beni mobili sulla base delle verifiche effettuate.

Immobilizzazioni Immateriali. La voce è costituita da software (anche relativo al sito web) acquistato a partire dall'esercizio 2004 con licenza d'uso a tempo indeterminato. Si precisa infine che per tutte le sopra indicate immobilizzazioni, non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni ed eventuali riclassificazioni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	costo storico 31/12/11	fondo amm.to 31/12/11	valore netto 31/12/11	costo storico		fondo amm.to		costo storico 31/12/12	fondo amm.to 31/12/12	valore netto 31/12/12
				inc. 2012	dec. 2012	inc. 2012	dec. 2012			
arredamento	433.968	422.171	11.797	0	0	7.551	0	433.968	429.722	4.246
attrezzature	182.357	182.183	174	0	0	174	0	182.357	182.357	0
macchine d'ufficio	45.034	39.765	5.269	1.662	0	2.705	0	46.696	42.470	4.226
beni mobili d'arte	888.394	14.840	873.554	0	0	0	0	888.394	14.840	873.554
beni mobili	1.549.752	658.959	890.793	1.662	0	10.430	0	1.551.414	669.389	882.025
palazzo Residenza Ascoli Piceno	4.310.578	846.457	3.464.121	0	0	43.106	0	4.310.578	889.563	3.421.015
terreno Palazzo Residenza Ascoli Piceno	834.577	153.917	680.660	0	0	0	0	834.577	153.917	680.660
auditorium Ascoli Piceno	1.327.212	114.281	1.212.931	0	0	13.272	0	1.327.212	127.553	1.199.659
terreno auditorium	219.218	13.153	206.065	0	0	0	0	219.218	13.153	206.065
Auditorium Vittorio Virgili	344.000	20.640	323.360	0	0	3.440	0	344.000	24.080	319.920
terreno auditorium Vittorio Virgili	86.000	0	86.000	0	0	0	0	86.000	0	86.000
circolo sportivo fondazione carisap	852.621	41.086	811.535	33.406	0	8.860	0	886.027	49.946	836.081
terreno circolo sport. fondazione carisap	672.000	0	672.000	0	0	0	0	672.000	0	672.000
casa colonica frazione Rosara	196.509	9.825	186.684	0	0	1.965	0	196.509	11.791	184.719
terreno casa colonica frazione Rosara	42.000	0	42.000	0	0	0	0	42.000	0	42.000
immobile ex Cinema Olimpia	2.179.093	21.791	2.157.302	242.215	0	24.213	0	2.421.308	46.004	2.375.304
terreno ex Cinema Olimpia	0	0	0	460.000	0	0	0	460.000	0	460.000
terreno Grande Opera Grottammare	285.850	0	285.850	315.318	0	0	0	601.168	0	601.168
beni immobili	11.349.658	1.221.151	10.128.507	1.050.939	0	94.856	0	12.400.597	1.316.007	11.084.590
TOTALE IMMOBIL. MATERIALI	12.899.410	1.880.110	11.019.301	1.052.601	0	105.286	0	13.952.011	1.985.396	11.966.615

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	costo storico 31/12/11	fondo amm. to 31/12/11	valore netto 31/12/11	costo storico		fondo amm.to		costo storico 31/12/12	fondo amm.to 31/12/12	valore netto 31/12/12
				inc. 2012	dec. 2012	inc. 2012	dec. 2012			
software	14.104	11.679	2.424	429	0	1.319	0	14.533	12.999	1.534
TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	14.104	11.679	2.424	429	0	1.319	0	14.533	12.999	1.534

IMMOBILIZZAZIONI	costo storico 31/12/11	fondo amm. to 31/12/11	valore netto 31/12/11	costo storico		fondo amm.to		costo storico 31/12/12	fondo amm.to 31/12/12	valore netto 31/12/12
				inc. 2012	dec. 2012	inc. 2012	dec. 2012			
TOT. GEN. IMMOBILIZZAZIONI	12.913.514	1.891.789	11.021.725	1.053.030	0	106.605	0	13.966.544	1.998.395	11.968.149

Sezione 2 - Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie in quanto sono mantenute nel patrimonio della Fondazione a scopo di stabile investimento.

Partecipazioni di controllo in società strumentali

Caffè Meletti S.r.l. La partecipazione della Fondazione nella società strumentale Caffè Meletti S.r.l. è rimasta invariata rispetto all'anno 2011. Con riferimento a detta partecipazione si segnalano i seguenti elementi significativi. La società partecipata, ha sede legale ad Ascoli Piceno, e ha come oggetto sociale l'amministrazione di beni immobili di rilevante valore storico ed artistico. Il risultato dell'ultimo esercizio (ultimo bilancio disponibile anno 2011) si caratterizza per una perdita pari ad € 192.141. La Fondazione, che detiene il 97% del capitale sociale della partecipata Caffè Meletti S.r.l., non ha mai percepito dalla stessa alcun dividendo. Il valore iscritto nell'attivo di bilancio ammonta ad € 2.489.193.

Partecipazioni in Fondazioni

Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. In data 22/11/07 la Fondazione ha proceduto a sottoscrivere quote di patrimonio per € 4.000.000, attraverso l'utilizzo del “fondo erogazioni settori rilevanti”, su un patrimonio iniziale di complessivi € 4.020.000; i restanti € 20.000 sono stati sottoscritti dalla Fondazione San Giacomo della Marca. L'iscrizione in bilancio, nella voce “immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni” dell'attivo, è stata disposta in ossequio a quanto suggerito dall'ACRI, con nota dell'11/10/06, procedendo contestualmente ad iscrivere apposita contropartita tra “Fondi per l'attività d'istituto - d) altri fondi” del passivo. Detta Fondazione, che non ha fini di lucro, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito del territorio in cui svolge la propria attività, giusto quanto disposto dall'art. 3 dello statuto sociale.

Fondazione per il Sud. Detta partecipazione è iscritta per € 695.824 nella voce “Immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni” dell'attivo, come disposto dall'ACRI con nota dell'11/10/06.

Altre partecipazioni (non di controllo in società strumentali)

Società partecipata	Sede legale	Oggetto sociale	Risultato esercizio (2011)	Ultimo dividendo	% di possesso	Valore di bilancio
Generali Assicurazioni S.p.A.	Trieste	Compagnia assicurazioni	Utile di € 856 mln. nell'es. 2011	€ 213.919 relativo all'esercizio 2011	0,0007%	€ 16.023.282
Restart Srl	Ascoli Piceno	Società immobiliare	Utile di € 20.926 nell'es. 2011	Nessun dividendo	14,29%	€ 500.000
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Torino	Attività creditizia	Perdita di € 7.679 mln. nell'es. 2011	Nessun dividendo	0,2723%	€ 53.836.094
Fondo “HS Italia Centrale”	Roma	Fondo immobiliare	Costituito il 31/7/2012	Nessun dividendo	36%	€ 6.700.000
					Totale	€ 77.059.376

Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. La Fondazione non detiene più la partecipazione nella Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. A seguito dell'accordo sottoscritto il 10/9/12 con Intesa Sanpaolo S.p.A. relativo alla compravendita di n. 93.160 azioni ordinarie della Carisap S.p.A., il 4/10/12 la Fondazione ha girato i titoli azionari in favore della Banca CR Firenze S.p.A. ottenendo in cambio il pagamento del corrispettivo di € 70.000.424. La partecipazione della Fondazione nella Carisap S.p.A. era iscritta, nel bilancio 2011, per € 46.172.881. La compravendita delle 93.160 azioni Carisap S.p.A. di proprietà della Fondazione ha prodotto una plusvalenza pari ad € 23.715.739. Detta plusvalenza non è tassata ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 153/99. Per maggiori informazioni si veda la successiva *Parte C) - Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 1 - Patrimonio*. Tale importo è stato accantonato al "Fondo plusvalenza per la cessione delle partecipazioni" del passivo patrimoniale tra le riserve del patrimonio.

Informazioni complementari: l'accordo del 10/9/12 prevede non solo la cessione della partecipazione nella Carisap S.p.A. in favore di Intesa Sanpaolo a fronte del pagamento del corrispettivo determinato in € 70.000.424, ma anche l'assunzione da parte di Carisap S.p.A. delle partecipazioni in Banca dell'Adriatico (che sarà incorporata nella stessa Carisap S.p.A.), CR Chieti e CR Fermo con l'obbligo del mantenimento ad Ascoli Piceno della sede legale e della Direzione Generale per almeno 5 anni, con la necessaria dotazione di personale e mezzi per permettere agli uffici di funzionare autonomamente. Il prezzo di vendita della partecipazione in Carisap S.p.A. è stato valutato e ritenuto congruo con perizia redatta dal Prof. Alessandro Musiaio; l'Autorità di Vigilanza del Ministero dell'Economia, avendo valutato anch'essa la congruità del prezzo, ha autorizzato con nota del 25/9/12 sia la cessione della partecipazione della Fondazione nella Carisap S.p.A. sia l'eventuale acquisto, sempre da parte della Fondazione, di azioni in Intesa Sanpaolo S.p.A.

Asteria Società Consortile per Azioni. In data 31/12/12 la Fondazione ha proceduto alla svalutazione del valore dell'intera partecipazione nella Società Consortile per Azioni denominata Asteria, per l'importo pari ad € 2.582 ricorrendo i presupposti della perdita durevole di valore; tale scelta è motivata dalla circostanza che dall'ultimo bilancio di Asteria, approvato il 19/9/12, relativo all'esercizio 2011, si evince la significativa riduzione del patrimonio netto da € 1.275.508 (esercizio 2010) ad € 299.321. Il bilancio di esercizio di Asteria, alla data del 31/12/11 rileva una perdita pari ad € 976.187.

Generali Assicurazioni S.p.A. Nell'anno 2012 la Fondazione non ha proceduto ad ulteriori acquisti di azioni quotate Generali Assicurazioni. Alla data del 31/12/12 il costo medio di acquisto per azione è pari ad € 14,98 per un valore complessivo (al costo sostenuto) ammontante ad € 16.023.282. Alla data del 31/12/11, ultimo bilancio approvato, il patrimonio netto della Società Generali Assicurazioni S.p.A. ammonta ad € 15.486 milioni. Il valore di mercato delle azioni Generali Assicurazioni S.p.A., detenute dalla Fondazione alla data del 31/12/12, è pari ad € 15.402.298. Tale valore è determinato come moltiplicazione tra il numero di azioni detenute in portafoglio alla data del 31/12/12 pari a 1.069.604 ed il prezzo di mercato per azione alla data del 31/12/12 pari ad € 14,40. Si riporta solo per trasparenza, atteso che il titolo, trattandosi di immobilizzazione, è valutato al costo di acquisto.

Restart S.r.l. La Restart S.r.l. è partecipata dalla Fondazione per € 500.000 (circa il 14,29% dell'intero capitale sociale) ed ha acquistato dalla SGL Carbon S.p.A. un'area strategica al centro della città di Ascoli Piceno di circa 27 ettari. Quest'area, che dovrà essere bonificata e riqualificata, ha caratteristiche tali da essere strategica per lo sviluppo della città e del comprensorio. Su una parte consistente dell'area si intende realizzare un polo tecnologico e culturale che possa permettere prospettive di sviluppo della città. Sulla restante parte ci saranno servizi, verde pubblico e residenziale. La Fondazione, a fronte della sottoscrizione del capitale sociale nella Restart S.r.l. ha posto come condizione l'accettazione di un accordo parasociale che attribuisca alla stessa Fondazione il diritto di designare un amministratore nella società con la seguente delega: "piena delega ad operare per individuare, reperire e proporre al Consiglio di amministrazione opportunità per la valorizzazione dell'area ex SGL Carbon e per la realizzazione di un polo tecnologico-scientifico e culturale". In tale contesto l'amministratore potrà disporre incarichi professionali e commissionare ricerche e studi e comunque porre in essere tutte quelle attività propedeutiche e prodromiche alla individuazione delle opportunità di cui sopra, con limite massimo per singolo incarico di € 150.000. La valutazione della partecipazione nella Restart S.r.l. è effettuata al costo.

Intesa Sanpaolo S.p.A. La Fondazione ha proceduto all'acquisto di azioni in Intesa Sanpaolo S.p.A. Alla data del 31/12/12 la Fondazione possedeva n. 42.200.000 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo S.p.A., quotata in borsa, per un controvalore pari ad € 53.836.094. Il costo medio di acquisto per azione è stato pari ad € 1,2758. Alla data del 31/12/11, ultimo bilancio approvato, il patrimonio netto della Società Intesa Sanpaolo S.p.A. ammonta ad € 44.270.913.231. Il valore di mercato delle azioni Intesa Sanpaolo S.p.A., detenute dalla Fondazione alla data del 31/12/12, è pari ad € 58.025.000. Tale valore è determinato come moltiplicazione tra il numero di azioni detenute in portafoglio alla data del 31/12/12 ed il prezzo di mercato per azione alla data del 30/12/12 pari ad € 1,375. Si riporta solo per trasparenza atteso che il titolo, trattandosi di immobilizzazione, è valutato al costo di acquisto.

Fondo comune di investimento immobiliare chiuso "HS Italia Centrale". In data 31/7/12 la Fondazione ha conferito l'immobile denominato "Abitiamo Insieme Ascoli" ed ubicato ad Ascoli Piceno in Corso di Sotto n. 10, destinato ad housing sociale, al Fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato "HS Italia Centrale". Gli Organi della Fondazione hanno deliberato di partecipare al Fondo "HS Italia Centrale" mediante la sottoscrizione delle quote di Classe A sia per apporto di liquidità che per apporto dell'immobile di Ascoli Piceno.

La Fondazione, alla data del 31/12/12, ha conferito al Fondo il predetto immobile per un valore pari ad € 6.200.000 e liquidità per € 500.000 per un valore complessivo pari ad € 6.700.000; a fronte di tale conferimento, la Fondazione ha sottoscritto n. 134 quote di Classe A del Fondo "HS Italia Centrale". Tale operazione rispondente a finalità prettamente sociali è stata realizzata attraverso l'utilizzo del Fondo erogazioni per i settori rilevanti di cui al passivo patrimoniale.

Sezione 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Informazioni complementari: nell'anno 2012 la Fondazione ha attivato la procedura finalizzata all'incontro con le Società di gestione del risparmio che hanno manifestato la possibilità di avere un incontro con gli Organi istituzionali della stessa Fondazione. Il 23/11/12 l'Organo di indirizzo della Fondazione ed i membri del Consiglio di amministrazione hanno partecipato congiuntamente ad un incontro con tredici Società di gestione del risparmio le quali hanno presentato la propria organizzazione, le performance raggiunte negli ultimi tre anni, i regolamenti a tutela dell'indipendenza e le modalità di monitoraggio.

In data 21/12/12 l'Organo di indirizzo della Fondazione ha deliberato, con riferimento alla gestione patrimoniale, di mantenere l'attuale assetto operativo.

Dexia Asset Management Luxembourg SA

La Fondazione ha sottoscritto in data 3/7/09 un contratto di gestione di portafogli con la Società Dexia Asset Management Luxembourg SA con sede in Lussemburgo. L'avvio della gestione è avvenuto in data 20/7/09. La composizione del portafoglio gestito è compatibile con gli obiettivi di rischio-rendimento della Fondazione, riferiti ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in grado di generare sufficienti flussi finanziari per coprire gli impegni erogativi assunti.

Per l'anno 2012 l'Organo di Indirizzo ha deliberato il seguente abbinamento rischio – rendimento e la relativa composizione del portafoglio:

Rendimento atteso: 4.13%;
Volatilità attesa: 4.05%;

Intervallo redditività: tra -3.97% e 12.23% con confidenza al 95%;
Orizzonte temporale: 1 anno;

Allocazione strategica:
46% obbligazioni governative area Euro (minimo 25% investimento diretto, massimo 21% investimento indiretto tramite fondi di obbligazioni Euro governative)
14% fondi di obbligazioni societarie di alto merito creditizio
16% fondi di obbligazioni societarie ad alto rendimento
8% fondi di obbligazioni di Paesi Emergenti in hard currency
13% fondi di obbligazioni di Paesi Emergenti in local currency
3% fondi di obbligazioni convertibili

Nel corso dell’esercizio 2012 l’evoluzione della gestione patrimoniale individuale affidata a Dexia Asset Management è stata la seguente:

Variazioni annue gestione patrimoniale individuale – Dexia Asset Management

Esistenze iniziali al 1/1/2012	46.938.594
Aumenti	
Conferimenti	0
Risultato di gestione (al lordo delle commissioni di gestione, negoziazione ed eventuali overperformance ed al netto delle imposte sostitutive)	4.666.545
Diminuzioni	
Prelievi	2.750.000
Commissioni di gestione	8.794
Commissioni di overperformance	535.604
Commissioni di negoziazione	23.026
Rimanenze finali al 31/12/2012	48.287.715
Risultato di gestione (al netto delle commissioni ed al netto delle imposte sostitutive)	4.099.121

La gestione patrimoniale individuale è valorizzata in bilancio al prezzo di mercato sulla base dei rendiconti di gestione ricevuti da Dexia Asset Management, al netto della fiscalità e degli oneri di gestione e delle commissioni di negoziazione, riferiti al 31/12/12.

È possibile evincere la composizione della predetta valorizzazione al 31/12/12 come da tabella che segue:

Composizione patrimonio gestito al 31/12/2012 – Dexia Asset Management

Portafoglio	49.149.407
Liquidità	296.614
Plus/minus su operazioni da regolare	0
Proventi da accreditare	214.359
Oneri da addebitare	1.372.665
Imposte esercizio 2012	831.106
Commissioni da addebitare	541.560
Totale patrimonio finale	48.287.715

Composizione del portafoglio gestito al 1/01/2012 – Dexia Asset Management

Titolo	ISIN Code	Valuta	Nominale	Prezzo di acquisto	Costo Totale	Capitale	Interessi maturati	Valore totale
GERMANY GOVT 4.25% 04 JAN 14	DE0001135242	EUR	1.550.000	111,12	1.722.407	1.677.612	65.153	1.742.765
FRANCE GOVT 2.25% 25 FEB 16	FR0119105809	EUR	3.000.000	100,58	3.018.909	3.060.990	57.144	3.118.134
ITALY GOVT 2% 01 JUN 13	IT0004612179	EUR	2.000.000	98,11	1.962.612	1.936.760	3.279	1.940.039
ITALY GOVT 4.5% 01 FEB 20	IT0003644769	EUR	1.000.000	102,68	1.027.966	879.500	18.587	898.087
ITALY GOVT 5% 01 FEB 12	IT0003190912	EUR	3.850.000	102,64	3.952.329	3.859.433	79.511	3.938.943
DEXIA LIFE BONDS CORPORATE	LU0403959389	EUR	83.185	107,52	8.943.809	9.916.484		9.916.484
DEXIA BONDS EMERG MKT IH CAP	LU0594539982	EUR	8.415	1.021,85	8.598.908	8.842.819		8.842.819
DEXIA BONDS EURO HIGH YIELD I CAP	LU0144746509	EUR	12.159	602,70	7.328.200	8.553.492		8.553.492
DEXIA BONDS EUROPE CONVERTIBLE	LU0144747499	EUR	27.010	334,36	9.031.103	7.879.897		7.879.897

Composizione del portafoglio gestito al 31/12/2012 – Dexia Asset Management

Titolo	ISIN Code	Valuta	Nominale	Prezzo di acquisto	Costo Totale	Capitale	Interessi maturati	Valore totale
BELGIUM GOVT 4.25% 28 SEP 14	BE0000303124	EUR	2.000.000	106,61	2.133.166	2.144.000	21.890	2.165.890
SPAIN GOVT 2.3% 30 APR 13	ES00000121T5	EUR	2.400.000	100,20	2.405.978	2.407.680	37.052	2.444.732
EFSS 1% 12 MAR 14	EU000A1G0AG3	EUR	1.600.000	100,22	1.604.242	1.615.680	12.888	1.628.568
EUROPE 3.25% 07 NOV 14	EU000A0T74M4	EUR	3.000.000	105,87	3.177.808	3.174.660	14.425	3.189.085
FRANCE GOVT 2.25% 25 FEB 16	FR0119105809	EUR	3.000.000	100,58	3.018.909	3.187.590	57.172	3.244.762
ITALY GOVT 2% 01 JUN 13	IT0004612179	EUR	2.000.000	98,11	1.962.612	2.008.060	3.297	2.011.357
ITALY GOVT 4.5% 01 FEB 20	IT0003644769	EUR	1.000.000	102,68	1.027.966	1.039.080	18.587	1.057.667
ITALY GOVT 4.75% 01 FEB 13	IT0003357982	EUR	2.500.000	101,19	2.529.625	2.508.325	49.049	2.557.374
DEXIA BONDS EURO HIGH YIELD	LU0144746509	EUR	4.201	621,58	2.611.277	3.653.358		3.653.358
DEXIA BONDS EURO GOVERNMENT	LU0156671926	EUR	2.507	1.936,52	4.854.856	5.145.618		5.145.618
DEXIA BONDS EMERG MKT I €	LU0594539982	EUR	4.652	1.066,38	4.960.818	5.844.215		5.844.215
DEXIA LIFE BONDS CORPORATE	LU0403959389	EUR	58.809	107,52	6.322.972	7.768.669		7.768.669
DEXIA MONEY MKT EURO AAA	LU0354091901	EUR	8.066	1.070,13	8.631.605	8.652.474		8.652.474

Il patrimonio finale della Fondazione gestito da Dexia Asset Management, alla data del 31/12/12, ammonta ad € 48.287.715.

Generali Investments Europe Sgr S.p.A.

In data 19/5/09 la Fondazione ha sottoscritto un contratto di gestione di portafogli con la Società Generali Investments Italy Sgr S.p.A. (Generali Sgr). La composizione del portafoglio gestito è compatibile con gli obiettivi di rischio-rendimento della Fondazione, riferiti ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, in grado di generare sufficienti flussi finanziari per coprire gli impegni erogativi assunti. Per l'anno 2012 l'Organo di Indirizzo ha deliberato il seguente abbinamento rischio – rendimento e la relativa composizione del portafoglio:

Rendimento atteso: 3,78%;
Volatilità attesa : 2,76%;
Orizzonte temporale: 1 anno;

Allocazione strategica:
92% nel comparto obbligazionario e monetario (sia attraverso l'investimento diretto in obbligazioni corporate e governative e strumenti del mercato monetario/liquidità sia attraverso l'investimento in OICR obbligazionari);
8% nel comparto azionario (sia attraverso l'investimento diretto in azioni sia attraverso l'investimento in OICR azionari).

Nel corso dell'esercizio l'evoluzione della gestione patrimoniale individuale affidata a Generali Investments Europe S.p.A. è stata la seguente:

Variazioni annue gestione patrimoniale individuale – Generali Investments Europe Sgr S.p.A.

Esistenze iniziali al 1/1/2012	45.948.963
Aumenti	
Conferimenti	0
Risultato di gestione (al lordo delle commissioni di gestione, negoziazione ed overperformance ed al netto delle imposte sostitutive)	2.862.881
Diminuzioni	
Prelievi	2.850.000
Commissioni di gestione	6.293
Commissioni di overperformance	228.006
Commissioni di negoziazione	7.657
Rimanenze finali al 31/12/2012	45.719.889
Risultato di gestione (al netto delle commissioni ed al netto delle imposte sostitutive)	2.620.925

La gestione patrimoniale individuale è valorizzata in bilancio al prezzo di mercato sulla base dei rendiconti di gestione ricevuti da Generali Investments Europe Sgr S.p.A., al netto della fiscalità e degli oneri di gestione e delle commissioni di negoziazione, riferiti al 31/12/12. È possibile evincere la composizione della predetta valorizzazione al 31/12/12 come da tabella che segue:

Composizione patrimonio gestito al 31/12/2012 - Generali Investments Europe Sgr S.p.A.

Portafoglio	44.589.518
Liquidità	2.019.843
Plus/minus su operazioni da regolare	0
Proventi da accreditare	0
Oneri da addebitare	889.473
Imposte esercizio	658.177
Commissioni da addebitare	231.296
Totale patrimonio finale	45.719.889

Composizione del portafoglio gestito al 1/01/2012 – Generali Investments Europe Sgr S.p.A.

Isin	Descrizione Titolo	Quantità	Costo Medio Ponderato Unitario	Valore Unitario	Valore Globale
TITOLI DI STATO ITALIANO					
IT0004508971	BTPS 2,5 07/01/12	2.500.000,00	101,316	99,6806	2.523.095
IT0004707995	BTPS 3 04/01/14	2.000.000,00	99,030	95,8076	1.931.070
IT0004605090	CTZS 0 04/30/12	2.000.000,00	98,300	99,2363	1.984.726
TITOLI DI DEBITO					
XS0463509959	A2A SPA 4,5 11/02/16	500.000,00	100,960	95,3560	480.407
XS0187162325	ALLIANZ AG HLDG 5,5 02/28/49	500.000,00	100,350	89,0080	471.409
XS0187033864	BARCLAYS BK PLC 4,5 03/04/19	500.000,00	97,990	81,4590	425.860
XS0160850227	BNP PARIBAS VI 5.868 01/29/49	500.000,00	99,800	78,9820	422.963
BE0932317507	FBAVP-CALL01/12 0 01/17/17	400.000,00	95,000	99,3750	399.018
XS0359781191	GLENCORE FINANCE 7,125 04/23/15	250.000,00	110,410	107,5730	281.197
XS0542298012	RWE AG 4,625 09/29/49	500.000,00	97,758	92,6630	469.255
XS0266838746	SIEMENS FINAN 5,25 09/14/66	500.000,00	101,875	101,4550	515.021
XS0583059448	TELECOM ITALIA 5,125 01/25/16	500.000,00	102,686	95,2320	500.030
XS0494547168	TELEFONICA EMIS 3.406 03/24/15	500.000,00	98,009	96,6380	496.312
O.I.C.R					
LU0274211217	DBX-TRACKERS EURO STXX 50-1D	45.300,00	23,000	23,3730	1.058.797
LU0145458757	GENERALI INV- HIGH CON EUR- BC	83.574,93	75,699	80,4060	6.719.926
LU0145482468	GENERALI INV-EUR CORP BDS-BX	48.777,42	106,771	117,7890	5.745.443
LU0169274064	GENERALI INV-EUR H/ YD BD-BX	50.609,62	108,578	112,4890	5.693.025
LU0438548280	GENERALI INV-ST EURO CORP-BC	41.347,34	102,185	106,6860	4.411.182
LU0500334148	GENERALI INV-TACTICAL BOND	55.007,55	99,540	99,1590	5.454.493
DE0005933931	ISHARES DAX DE (DAXEX GT)	24.100,00	64,080	53,9900	1.301.159
IE0005042456	ISHARES PLC-ISHARES FTSE 100	41.000,00	6,765	6,6750	273.675
FR0010010827	LYXOR ETF FTSE MIB	33.000,00	15,866	15,0820	497.706

Composizione del portafoglio gestito al 31/12/2012 – Generali Investments Europe Sgr S.p.A.

Isin	Descrizione Titolo	Quantità	Costo Medio Ponderato Unitario	Valore Unitario	Valore Globale
TITOLI DI STATO ITALIANO					
IT0004805070	BTPS 2,5 03/01/15	2.000.000,00	97,249	100,7400	2.031.513
IT0004806888	BTPS 2.45 03/26/16	1.000.000,00	100,000	102,8400	1.039.948
IT0004707995	BTPS 3 04/01/14	2.000.000,00	99,030	101,5930	2.046.860
IT0004365554	BTPS 4,25 04/15/13	6.200.000,00	101,420	100,9650	6.315.570
IT0003357982	BTPS 4,75 02/01/13	6.000.000,00	100,512	100,3040	6.135.957
TITOLI DI DEBITO					
XS0463509959	A2A SPA 4,5 11/02/16	500.000,00	100,960	104,7150	527.212
XS0187162325	ALLIANZ AG HLDG 5,5 12/29/49	250.000,00	100,350	102,5190	269.484
ES0312298088	AYT CEDCAJAS FIP 3,75 10/25/13	100.000,00	98,250	98,6400	99.329
ES0312360003	AYT CEDULAS CAJA 4 04/07/14	100.000,00	97,479	98,2500	101.187
ES0312298237	AYT CEDULAS CAJA 4,25 07/29/14	100.000,00	96,664	97,7500	99.555
XS0187033864	BARCLAYS BK PLC 4,5 03/04/19	250.000,00	97,990	100,5880	260.778
ES0317019000	CEDULAS TDA 2 4,5 11/26/13	100.000,00	97,438	99,5000	99.931
XS0519459134	RCI BANQUE 4 07/11/13	500.000,00	102,325	101,4640	516.799
XS0266838746	SIEMENS FINAN 5,25 09/14/66	500.000,00	101,875	111,0860	563.197
XS0479021932	SNS BANK 3,625 07/1 8/13	500.000,00	99,750	100,5890	511.188
XS0583059448	TELECOM ITALIA 5,125 01/25/16	500.000,00	102,686	108,5300	566.525
O.I.C.R					
LU0145482468	GENERALI INV-EUR CORP BDS-BX	40.812,08	106,771	134,0710	5.471.72
LU0169274064	GENERALI INV-EUR H/ YD BD-BX	26.694,13	108,578	132,1060	3.526.454
LU0145455571	GENERALI INV-EURPN EQTY OPP-BX	5.937,09	85,159	91,6820	544.324
LU0260157663	GENERALI INV-GLO EQT ALLOCATI-BX	25.204,63	107,123	110,0030	2.772.585
LU0438548280	GENERALI INV-ST EURO CORP-BC	97.150,21	107,837	114,1470	11.089.405

I patrimonio finale della Fondazione gestito da Generali Investments Europe Sgr S.p.A., alla data del 31/12/12, ammonta ad € 45.719.889.

Strumenti finanziari non quotati

TT Venture - Fondo comune di investimento mobiliare chiuso

La Fondazione ha deliberato, nel marzo 2009, di investire nel Fondo TTVENTURE gestito da Fondamenta Sgr S.p.A. TT Venture è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati autorizzato dalla Banca d’Italia con provvedimento n. 1023684 del 22/10/07 e presenta le seguenti caratteristiche:

- ▶ si tratta del primo fondo chiuso italiano dedicato al trasferimento dei risultati della ricerca tecnologica alle imprese;
- ▶ il fondo può contare su sottoscrizioni (pari a circa 60 milioni di euro) apportate da diverse Fondazioni bancarie italiane e dalla Camera di Commercio di Milano;
- ▶ il fondo investe in iniziative ad alto contenuto tecnologico, in particolare nei campi della biomedicina, della scienza dei materiali, dell’agro-food ed energetico-ambientale.

La Fondazione ha deliberato di sottoscrivere n. 39 quote da € 50.000 del Fondo TT Venture per un importo complessivo pari ad € 1.969.500. Alla data del 31/12/12 ha sottoscritto quote per un importo pari ad € 1.065.851 al netto delle commissioni di sottoscrizione. Sulla base di quanto riportato in sede di rendiconto annuale della gestione del Fondo TT Venture, si rileva che alla data del 31/12/11 il valore della singola quota del Fondo è valutato in € 37.185.

Sezione 4 – Crediti

Descrizione	Importi	di cui esigibili a 12 mesi
crediti per acconti Ires e Irap	113.422	113.422
crediti verso società partecipata per finanziamenti eseguiti	1.125.849	0
crediti personale distaccato presso Carisap S.p.A.	44.182	44.182
crediti diversi	3.976.860	3.976.860
anticipi su contributi	197.168	197.168
TOTALE	5.457.481	4.331.632

Crediti per acconti Ires e Irap. Per quanto riguarda la voce “Crediti per acconti Ires e Irap”, esposta per € 113.422, si precisa che la stessa si riferisce agli acconti IRAP ed IRES per l’anno 2012, versati alle prescritte scadenze e rideterminati (IRES) secondo quanto disposto dal D. L. n. 16/2012.

Crediti verso società partecipata per finanziamenti eseguiti. Nell’anno 2012, a seguito della decisione maturata dall’Organo di indirizzo di avviare la gestione diretta del Caffè Meletti, la Fondazione su richiesta della partecipata Caffè Meletti S.r.l., ha proceduto ad erogare finanziamenti in conto soci infruttifero per l’importo di € 1.125.849 attraverso l’utilizzo dei fondi erogativi stanziati per l’annualità 2012 ed anticipi di fondi erogativi a valere sull’annualità 2013.

Crediti personale distaccato presso Carisap S.p.A. La voce rileva il credito della Fondazione verso la Carisap S.p.A. per il rimborso del personale distaccato; la liquidazione dell’importo di € 44.182 è prevista nell’anno 2013.

Crediti diversi. Nell’ambito di tale voce, si rileva, in particolare, l’importo di € 3.916.000, liquidato negli esercizi 2011 e 2012, a titolo di acconto sul prezzo di vendita per l’acquisto di unità abitative ai piani 26° e 27° in Roma presso la Torre Residenziale “Euroskey Tower” ai sensi del contratto preliminare di vendita, sottoscritto in data 15/6/11 tra la Fondazione e BNP Paribas Real Estate Investment Management Italy Società di Gestione del Risparmio p.A. La stipula del rogito notarile di compravendita delle unità immobiliari è previsto nel mese di marzo 2013.

Anticipi su contributi. Tale voce, corrispondente all’importo di € 197.168, fa riferimento all’utilizzo dei fondi erogativi dell’annualità 2013, già deliberati dall’Organo di Indirizzo in sede di approvazione del Piano Pluriennale 2011/2013, per garantire la realizzazione degli interventi sostenuti dalla Fondazione nel settore sociale e culturale.

Sezione 5 - Disponibilità liquide

L’ammontare di € 23.659.265 rappresenta la giacenza al 31/12/12 del conto corrente intrattenuto presso la Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. per l’importo di € 857.134 e la giacenza al 31/12/12 del conto corrente n. 53188 intrattenuto presso la Banca Finnat Euramerica per l’importo di € 22.802.130, comprensivi delle competenze maturate alla chiusura dell’esercizio, ed € 1 quale fondo cassa.

Sezione 7 - Ratei e risconti attivi

L’importo di € 24.614 afferisce alla voce “Risconti attivi” su assicurazioni liquidate nell’anno 2012 di competenza dell’anno 2013. I risconti attivi misurano oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Parte C) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Sezione 1 - Patrimonio

Variazioni annue della voce “Fondo di dotazione”

Consistenza iniziale al 1/01/2012	61.764.460
Incrementi	0
di cui:	
per trasferimento riserve	0
per altre cause	0
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2012	61.764.460

Variazioni annue della voce “Riserva da rivalutazione e plusvalenze”

Consistenza iniziale al 1/01/2012	79.188.759
Incrementi	0
di cui:	
- per trasferimento riserve	0
- per altre cause (cessione azioni Carisap S.p.A.)	23.715.740
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2012	102.904.499

La Riserva da rivalutazione e plusvalenze risulta costituita, in conformità alle disposizioni recate dall’art. 9 D. Lgs. 153/99, dalla plusvalenza realizzata in seguito alla cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, al netto degli oneri connessi all’operazione. L’incremento del fondo in parola nell’anno 2012 è stato determinato dal plusvalore realizzato in seguito alla cessione a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., in data 4/10/12, di n. 93.160 azioni Carisap S.p.A. di proprietà della Fondazione, “al netto degli oneri connessi all’operazione derivanti dall’assistenza legale e dalla valutazione sulla congruità del prezzo di vendita delle predette azioni”. Sotto il profilo fiscale, tale plusvalenza non è stata assoggettata ad alcuna imposizione diretta, per effetto delle disposizioni recate dall’art. 13, D. Lgs. 153/99. Tale normativa è stata peraltro confermata dalla decisione del 22/8/02 della Commissione delle Comunità Europee (G.U.U.E. 1° marzo 2003, L55). In particolare la Commissione ha ritenuto che l’attività di gestione del proprio patrimonio e l’utilizzazione del reddito che ne deriva per l’erogazione di contributi non rappresenta un’attività economica e non qualifica le fondazioni come imprese. Di conseguenza le agevolazioni introdotte dal citato D. Lgs. 153/99 a favore delle fondazioni, non costituiscono aiuti di Stato e non sono dunque in contrasto con la normativa comunitaria.

Variazioni annue della voce “Riserva obbligatoria”

Consistenza iniziale al 1/01/2012	14.641.093
Incrementi	1.222.764
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2012	15.863.857

Come disposto dal decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 26/3/2012, l’accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è stato determinato, anche per l’anno 2012, nella misura del 20% dell’avanzo di esercizio di € 6.113.821.

Variazioni annue della voce “Riserva per l’integrità economica del patrimonio”

Consistenza iniziale al 1/01/2012	11.167.255
Incrementi	0
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2012	11.167.255

Come disposto dal decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 26/3/2012, l’accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è facoltativo. Per l’anno 2012 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di non effettuare accantonamenti alla riserva per l’integrità economica del patrimonio visto l’incremento del patrimonio a seguito della plusvalenza generata dalla cessione della ex conferitaria Carisap S.p.A.

Sezione 2 - Fondi per l’attività d’istituto

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d’esercizio. Il fondo, nel corso dell’esercizio 2012, ha registrato le seguenti movimentazioni:

Consistenza iniziale al 1/01/2012	0
Incrementi	1.000.000
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2012	1.000.000

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo istituito nell’esercizio 1999/2000 è preordinato ad effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata assunta la relativa delibera. Nel corso dell’esercizio 2012 l’incremento del fondo è stato pari ad € 1.630.580; tale incremento afferisce:

- ▶ quanto ad € 59.836 per residui di fondi erogativi, che con delibera del Consiglio di amministrazione sono stati portati al fondo in questione, in quanto riferiti a interventi ultimati o non avviati;
- ▶ quanto ad € 1.462.028 per l’accantonamento, nell’esercizio 2012, come quota parte dell’avanzo di esercizio;
- ▶ quanto ad € 108.716 per il fondo di ammortamento risultante in bilancio, alla data del 31/7/12, relativo all’immobile ubicato ad Ascoli Piceno e denominato “Abitiamo insieme Ascoli” acquistato con fondi erogativi.

L'utilizzo del fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per l'importo pari ad € 866.032 deriva dalla necessità di garantire gli impegni erogativi deliberati dall'Organo di indirizzo della Fondazione. Di tale voce l'importo pari ad € 500.000 afferisce al conferimento di liquidità al Fondo Immobiliare chiuso "HS Italia Centrale" così come deliberato dall'Organo di indirizzo.

Consistenza iniziale al 1/01/2012	1.880.671
Incrementi	1.630.580
Utilizzo	866.032
Consistenza finale al 31/12/2012	2.645.219

Fondo nazionale iniziative comuni - ACRI

La Fondazione, nell'anno 2012, ha aderito al Protocollo di intesa dell'ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A., per la costituzione del Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni, come da nota Acri del 9/10/12 prot. n. 495. La costituzione del Fondo in parola è finalizzato al sostegno di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica nel rispetto del perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi, previsti dalla legislazione di riferimento della Fondazione.

Aderendo al predetto protocollo di intesa la Fondazione si impegna ad accantonare annualmente, un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Consistenza iniziale al 1/01/2012	0
Incrementi	14.673
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2012	14.673

Per l'anno 2012 è stato determinato l'importo pari ad € 14.673.

Altri Fondi

La Fondazione, seguendo le indicazioni contenute nella già citata circolare dell'ACRI dell'11/10/06 prot. n. 471, ha proceduto, con riferimento alla costituzione della Fondazione per il Sud ed alla costituzione della Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, tenuto conto delle finalità perseguite, alla rilevazione contabile tra le "Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" dell'attivo di bilancio, con contropartita di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi". Il fondo in parola raccoglie inoltre la contropartita patrimoniale della quota capitale della rata relativa a: 1) mutuo contratto dalla Fondazione per l'acquisto dell'Auditorium Vittorio Virgili in Amandola, per un importo pari ad € 42.684 - 2) mutuo contratto dalla Fondazione per l'acquisto del Circolo Sportivo Fondazione Carisap in Ascoli Piceno per € 178.647 - 3) mutuo contratto dalla Fondazione per l'acquisto dell'immobile in Frazione Rosara ad Ascoli Piceno per un importo pari ad € 21.109.

Tale scelta è stata esplicitamente indicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 17/02/06 prot. 18727 motivata dalla necessità di assicurare, al termine dell'ammortamento del mutuo, la costituzione di un fondo con consistenza pari al valore dell'immobile iscritto nell'attivo e confermata con ulteriore lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24/12/10. Il fondo raccoglie anche la contropartita patrimoniale dei versamenti in conto capitale in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l., eseguiti dall'esercizio 2008, attraverso l'utilizzo dei fondi erogativi, così come deliberato nei Documenti Programmatici Previsionali, per un importo pari ad € 1.310.849. Nell'anno 2012, a seguito del rogito notarile di conferimento al Fondo immobiliare chiuso "HS Italia Centrale" sia dell'immobile ubicato ad Ascoli Piceno in Corso di Sotto n. 10 (precedentemente acquistato con fondi erogativi), per l'importo di € 6.200.000 ed adibito all'intervento di housing sociale "Abitiamo Insieme Ascoli", che di liquidità pari ad € 500.000, si è proceduto alla costituzione, per l'importo pari ad € 6.700.000, di apposito fondo del passivo a presidio della corrispondente voce iscritta nell'attivo. La voce raccoglie inoltre la contropartita derivante dall'utilizzo dei fondi erogativi, per l'importo di € 279.937, per gli interventi di restauro e risanamento conservativo dell'immobile ubicato ad Ascoli Piceno in Rua del Cassero e denominato "Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno" eseguiti nell'anno 2010; tale immobile ha finalità culturale in quanto viene utilizzato gratuitamente dagli Enti e dalle Organizzazioni senza finalità di lucro per la realizzazione di iniziative convegnistiche, formative e spettacoli. Pertanto si è proceduto alla costituzione di apposito fondo del passivo a presidio dell'incremento della corrispondente voce iscritta nell'attivo. Nell'anno 2012 si è inoltre proceduto alla costituzione di un apposito fondo del passivo, per l'importo di € 315.318, a presidio dell'utilizzo dei fondi erogativi per gli interventi di progettazione che hanno interessato la Grande Opera Architettonica ubicata nel comune di Grottammare così come deliberato nel Piano Pluriennale 2008/2010.

Pertanto il fondo in parola si compone di:

- ▶ € 695.824 quale contropartita per iscrizione partecipazione Fondazione per il Sud;
- ▶ € 4.000.000 quale contropartita per iscrizione partecipazione Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte;
- ▶ € 242.440 quale contropartita della quota capitale, dal 2007 al 2012, dei mutui di cui sopra;
- ▶ € 1.310.849 quale contropartita del versamento in conto capitale della Caffè Meletti Srl;
- ▶ € 6.700.000 quale contropartita del conferimento al Fondo Immobiliare "HS Italia Centrale";
- ▶ € 279.937 quale contropartita dei lavori di restauro dell'Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno;
- ▶ € 315.318 quale contropartita degli interventi di progettazione per la Grande Opera Architettonica.

Consistenza iniziale al 1/01/2012	12.976.467
Incrementi	567.901
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2012	13.544.368

Sezione 4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel fondo sono inserite tutte le passività a carico della Fondazione relative agli oneri di quiescenza spettanti al personale dipendente ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Durante l'esercizio, il fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

Consistenza iniziale al 1/01/2012	25.550
Incrementi	2.136
Utilizzo	0
Consistenza finale al 31/12/2012	27.686

L'incremento si riferisce all'accantonamento in Fondazione del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensiva della rivalutazione del TFR maturata al 31/12/12.

Sezione 5 - Erogazioni deliberate

L'importo di € 2.212.448 rappresenta l'ammontare dei contributi assegnati a seguito di delibera e non ancora erogati alla data del 31/12/12, ed è composto come di seguito:

- ▶ € 220.000 Residuo da erogare dell'esercizio 2007
- ▶ € 22.951 Residuo da erogare dell'esercizio 2008
- ▶ € 126.410 Residuo da erogare dell'esercizio 2009
- ▶ € 221.880 Residuo da erogare dell'esercizio 2010
- ▶ € 569.146 Residuo da erogare dell'esercizio 2011
- ▶ € 1.052.061 Residuo da erogare dell'esercizio 2012

Variazioni annue della voce "Erogazioni deliberate"

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha deliberato erogazioni per € 2.251.321, accantonandole a carico del Conto Economico, ed ha erogato complessivi € 2.034.634.

Consistenza iniziale al 1/1/2012	2.055.597
Incrementi:	
per apporti deliberati	2.251.321
per altre cause	0
Decrementi:	
per erogazioni nell'esercizio	2.034.634
per accantonamento Fondo Erog. Sett. Rilevanti	59.836
Consistenza finale al 31/12/2012	2.212.448

In particolare, la situazione delle erogazioni deliberate nel corso dell'anno è rappresentata nella seguente tabella:

	Già erogato	Residuo da erogare	Totale
Erogazioni deliberate esercizio 2012	1.199.260	1.052.061	2.251.321

Sezione 6 - Fondo per il Volontariato

Il fondo accoglie gli accantonamenti effettuati in adempimento all'art. 15, legge 266/91 (legge quadro sul volontariato).

Variazioni annue del Fondo per il Volontariato

Consistenza iniziale al 1/1/2012	334.498
Incrementi per accantonamento esercizio	163.035
Erogazioni	190.561
Consistenza finale al 31/12/2012	306.972

Al riguardo si precisa quanto segue:

- ▶ l'incremento di € 163.035 si riferisce all'accantonamento per l'esercizio 2012. Tale accantonamento è immediatamente disponibile per la finalità della legge n. 266/91 ed è stato calcolato come da indicazioni dell'ACRI fornite con lettera del 24/9/10 prot. n. 371;
- ▶ le erogazioni effettuate nell'esercizio per € 190.561, avvenute mediante utilizzo del fondo, sono state eseguite in favore del Centro di Servizi per il volontariato A.V.M. Marche.

Sezione 7 - Debiti

La consistenza della voce al 31/12/12 è di € 2.288.248 così ripartita

Debiti		
Fatture da liquidare al 31/12/12 (per fornitori)	€	123.355
Rata mutuo per acquisto immobile di Amandola (q. c.)	€	8.473
Rata mutuo per acquisto Circolo Sportivo Fondazione Carisap (q. c.)	€	25.088
Rata mutuo per acquisto casa Frazione Rosara (q. c.)	€	4.979
Debiti verso Erario IRES – IRAP – INAIL - INPS	€	122.307
Caparra confirmatoria per immobile Rosara	€	14.000
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	€	298.202

Mutuo per acquisto immobile di Amandola	€	378.843
Mutuo per acquisto Circolo Sportivo Fondazione Carisap	€	1.354.291
Mutuo per acquisto immobile Rosara	€	256.912
TOTALE DEBITI	€	2.288.248

Sezione 8 - Ratei e risconti passivi

La consistenza delle voci alla data del 31/12/12 ammonta complessivamente ad € 6.687.671 così ripartita:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	
Consistenza iniziale al 1/1/2012	38.251
Incrementi	0
Decrementi (quota 1% imputata al conto economico)	407
Consistenza finale al 31/12/2012	37.844

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza tempore. Con riferimento ai risconti passivi, la voce contabile accoglie l’importo deliberato nel 2006 dalla Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. per compartecipazione alle spese sostenute per il trasferimento della sede amministrativa della Fondazione e l’abbattimento delle barriere architettoniche (spese contabilizzate ad incremento della voce immobile sede). Tali risconti passivi sono stati ridotti con accredito al conto economico e con lo stesso tasso utilizzato per l’ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce (1%), in ossequio al principio contabile n. 16 che raccomanda “il metodo dell’accredito graduale al conto economico” attraverso la tecnica dei risconti.

Con riferimento ai ratei passivi, la voce contabile accoglie l’importo di € 6.649.827 relativo ad operazioni di acquisto di azioni Intesa Sanpaolo eseguite e contabilizzate nell’anno 2012 ma con addebito sul conto corrente bancario nell’esercizio 2013.

RATEI PASSIVI	
Consistenza iniziale al 1/1/2012	0
Incrementi	6.649.827
Decrementi	0
Consistenza finale al 31/12/2012	6.649.827

Parte D) - Informazioni sui conti d’ordine

Beni presso terzi

Al 31/12/12 risultano depositati presso terzi i seguenti titoli e valori di proprietà della Fondazione:

strumenti finanziari non immobilizzati	€ 95.073.455
azioni Intesa Sanpaolo S.p.A.:	€ 83.836.094
azioni Generali Assicurazioni S.p.A.	€ 16.023.282
Totale	€ 164.932.831

Si precisa che gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono valutati al valore di mercato alla data del 31/12/12 come da rendicontazione delle Società di Gestione del Risparmio.

Impegni deliberati

Nel corso dell’anno 2012, la Fondazione ha deliberato, con l’approvazione del documento programmatico previsionale 2013, erogazioni a valere sull’anno 2013 per l’importo pari ad € 2.541.321, per la realizzazione della propria attività istituzionale.

Parte E) - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La gestione patrimoniale individuale affidata a Generali Investments Europe Sgr ed a Dexia Asset Management Sgr, ha generato complessivamente un risultato di importo pari ad € 7.529.427 come di seguito distinto:

- ▶ Risultato di gestione Generali Investments Srg pari ad € 2.862.881;
- ▶ Risultato di gestione Dexia Asset Management Sgr pari ad € 4.666.546.

Il risultato delle gestioni è distinto dagli altri interessi percepiti e figura al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione, delle commissioni di overperformance e di negoziazione. Per le ulteriori informazioni di dettaglio sullo stesso si rinvia alla sezione 3 dell'attivo.

Sezione 2 - Dividendi e proventi assimilati

La voce si compone dei dividendi lordi incassati dalla partecipata Generali Assicurazioni S.p.A. per l'im-porto pari ad € 213.919. Tali dividendi risultano di € 0,20 per azione. Nell'esercizio chiuso al 31/12/11 la Carisap S.p.A. non ha prodotto dividendi e, di conseguenza, nell'anno 2012, non sono stati corrisposti.

Sezione 3 - Interessi e proventi assimilati

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono generati esclusivamente da interessi sui conti correnti intestati alla Fondazione per l'importo pari ad € 22.610. Non sono presenti né interessi né proventi assimilati deri-vanti da immobilizzazioni finanziarie.

Sezione 6 – Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce in parola afferisce alla svalutazione dell'intera partecipazione detenuta dalla Fondazione in Asteria Società Consortile a responsabilità limitata, così come indicato nella sezione 2 dell'Attivo patrimoniale, per il valore pari ad € 2.582; tale scelta è motivata dalla circostanza che dall'ultimo bilancio di Asteria, approvato il 19/9/12, relativo all'esercizio 2011, si evince la significativa riduzione del patrimonio netto da € 1.275.508 (esercizio 2010) ad € 299.321. Il bilancio di esercizio di Asteria, alla data del 31/12/11 rileva una perdita pari ad € 976.187.

Sezione 9 - Altri proventi

Gli altri proventi dell'esercizio ammontano a € 478.774 così distinti: € 406.194 fitti attivi su immobili di proprietà della Fondazione locati alla ex conferitaria Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A., al netto dell'imposta di registro; € 28.398 fitti attivi maturati alla data del 31/7/12 su immobile di proprietà della Fondazione adibito ad iniziativa di housing sociale denominata "Abitiamo Insieme Ascoli", conferito al Fondo immobiliare chiuso "HS Italia Centrale"; € 44.182 per rimborso personale distaccato dalla Fondazione presso la Carisap S.p.A.

Sezione 10 - Oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio delle spese che costituiscono la voce "Oneri".

Compensi e rimborsi spese organi statutari		348.599
a componenti il consiglio di amministrazione	186.989	
a componenti l'organo d'indirizzo	80.291	
a componenti il collegio dei revisori	61.628	
contributi I.N.P.S. lex n°335/95	19.691	
Oneri per il personale		450.864
salari e stipendi	315.203	
oneri sociali	112.381	
trattamento di fine rapporto	2.136	
fondo previdenza complementare	14.904	
buoni pasto dipendenti	6.240	
Oneri per consulenti e collaboratori esterni		43.763
compensi a consulenti e collaboratori esterni	42.158	
contributi I.N.P.S. lex n°335/95	1.605	
Oneri per servizi di gestione del patrimonio		778.697
commissioni per la gestione patr. individuale	15.087	
commissioni di overperformance	763.610	
Commissioni di negoziazione		57.602
commissioni di negoziazione	57.602	
Ammortamenti		106.605
di immobili strumentali (fabbricati)	94.856	
di immobili non strumentali	0	
di mobili d'arte	0	
di beni mobili strumentali	10.430	
di immobilizzazioni immateriali	1.319	
Altri oneri		194.882
spese per formazione	19.591	
spese telefoniche, riscaldamento, luce e acqua	16.872	
spese postali	5.674	
cancelleria e stampati	11.374	
assicurazioni	25.078	
contributi associativi	30.853	
manutenzione immobili	10.359	
manutenzione mobili	6.025	
manutenzione e aggiornamento sistema informativo	0	
spese di rappresentanza	22.764	
commissioni bancarie e postali	5.970	
spese varie di importo minimo	40.322	
TOTALE		1.981.011

Oneri per servizi di gestione del patrimonio

Per la parte di portafoglio conferito in gestione, viene determinata una commissione di gestione annua fissa calcolata con cadenza trimestrale sulla consistenza media del patrimonio nel periodo di calcolo. La commissione viene addebitata in via posticipata entro il mese successivo alla chiusura del periodo di riferimento con la prima valuta disponibile e determinata nella misura annua di 0,018% (1,8 bp). Nell’ambito del conto economico si rileva, nella voce in parola, anche l’importo di € 763.610 per le commissioni di over performance che vengono riconosciute al gestore del portafoglio in relazione al rendimento lordo raggiunto a fine anno, superiore al rendimento atteso deliberato dall’Organo di indirizzo della Fondazione. Nel merito si rileva che Dexia Asset Management ha realizzato, alla data del 31/12/12 un rendimento lordo pari all’11,98% mentre Generali Investments Europe Sgr ha realizzato, alla medesima data un rendimento lordo pari allo 7,86%.

Gli Organi statutari e la struttura operativa

ORGANO	N° componenti	Compensi Lordi	Rimborsi spese	Totale
Assemblea dei soci	122	0	0	0
Consiglio di amministrazione	7	179.865	7.124	186.989
Organo d’indirizzo	18	75.232	5.059	80.291
Collegio dei revisori	3	59.656	1.972	61.628
TOTALE		314.753	14.155	328.908

Si segnala che il numero dei componenti l’assemblea dei soci non tiene conto dei soci sospesi ex art. 12 dello statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e che la situazione fa riferimento alla data del 31/12/12.

Al 31/12/12 la Fondazione impiega n. 6 dipendenti dei quali uno ricopre la carica di Segretario Generale, con qualifica di dirigente. Il quadro, svolge la mansione di Responsabile Area Amministrazione e Progetti. Un impiegato con funzioni direttive opera nell’Area Amministrazione e Progetti. L’ufficio Segreteria si compone di un impiegato con funzioni direttive ed un impiegato di concetto. Inoltre, un dipendente addetto all’Ufficio Segreteria, con qualifica di impiegato d’ordine sin dal 1/01/09 è distaccato presso la Carisap S.p.A. Nel mese di aprile 2012 la Fondazione ha assunto un nuovo dipendente.

Sezione 11 - Proventi straordinari

La voce di importo pari ad € 3.003 si riferisce a sopravvenienze attive.

Sezione 12 - Oneri straordinari

La voce comprende le sopravvenienze passive per € 3.366.

Sezione 13 - Imposte

La voce accoglie le imposte e le tasse di competenza dell’esercizio come di seguito specificato:

Imposta sul reddito d’esercizio (IRES)	€ 59.184
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	€ 21.610
Imposta municipale sugli immobili (IMU)	€ 51.107
Tassa rifiuti solidi urbani	€ 7.264
Altre imposte indirette e tasse	€ 7.788
TOTALE	€ 146.953

Calcolo Ires Anno 2012		
Reddito	Importi parziali	Imponibile Ires
Dividendi generali Assicurazioni S.p.A.	213.919	10.696
Fitti attivi sede Palazzo Residenza (al netto della deduzione del 35%)	406.194	264.026
Fitti attivi “Abitiamo Insieme Ascoli” al 31/7/2012 (al netto della deduzione del 5%)	28.398	26.978
Rendita fabbricati rivalutata (al netto delle rendite catastali riferite agli immobili affittati)	16.541	16.541
Totale redditi		318.242
Oneri deducibili per la ricerca (Art. 10 Comma 1, Lettera L-quater TUIR)	-	97.500
Imponibile IRES	=	220.742
Aliquota Ires		27,50%
Imposta rilevata	=	60.704
Oneri detraibili per restauro immobili “vincolati” (Art. 15, comma 1, lettera h TUIR)	-	1.520
Ires dovuta per il 2012	=	59.184

Calcolo Irap Anno 2012	
Voci di costo	Imponibile
Personale dipendente	294.719
Lavoratori assimilati al personale dipendente	141.150
Collaboratori coordinati e continuativi	21.000
Imponibile Irap	456.869
Aliquota Irap	4,73%
Irap dovuta per il 2012	21.610

Informazioni complementari: per esigenze di chiarezza e di approfondimento, anche alla luce di quanto suggerito dall'Acri con propria circolare n. 107 del 17/1/13, si ritiene opportuno rilevare che, in merito all'imposizione fiscale, la Fondazione, rispetto all'annualità 2011, ha subito un incremento delle imposte pari ad € 78.324. Tale incremento è determinato dall'IRES per € 39.402 a seguito della diversa tassazione applicata agli immobili di valore storico ed artistico (vincolati) sui quali vige un contratto di locazione e, dall'IMU (Imposta municipale sugli immobili) per € 37.167, rispetto alla precedente imposta ICI a seguito dell'introduzione della nuova norma di legge.

Sempre con riferimento alle imposte, come indicato nella sezione 3 dell'attivo "Strumenti finanziari non immobilizzati" si evidenzia che la Fondazione ha sostenuto oneri fiscali per complessivi € 1.489.283 come di seguito indicati: € 831.106 inerenti la gestione patrimoniale con delega a Dexia Asset Management ed € 658.177 inerenti la gestione patrimoniale con delega a Generali Investments Europe Sgr.

Inoltre, per la Fondazione in quanto Ente non commerciale, anche l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) rappresenta un costo; nell'anno 2012 è determinato l'onere di imposta IVA, in relazione alla tipologia di aliquota applicata, per € 310.166.

Tenuto conto di quanto sopra riportato è possibile indicare che, nell'anno 2012, la Fondazione ha liquidato in favore dello Stato, imposte per l'importo complessivo di € 1.946.402.

Sezione 14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria ammonta ad € 1.222.764 e, come previsto nel provvedimento ministeriale del 26/3/2012, anche per il 2012 è stato calcolato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio (di € 6.113.821).

Sezione 15 - Erogazioni deliberate in corso di esercizio

L'importo evidenziato in questa voce per € 2.251.321 costituisce l'ammontare delle somme per le quali, nel corso dell'esercizio, è stata assunta la delibera di erogazione: le erogazioni deliberate in corso di esercizio fanno riferimento esclusivo ai settori rilevanti.

Sezione 16 - Accantonamento al fondo per il volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato ammonta ad € 163.035.

Sezione 17 - Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

Il fondo in parola si compone delle seguenti voci:

Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 1.000.000
Accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 1.462.028
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)	€ 14.673
TOTALE	€ 2.476.701

Sulla consistenza dei fondi in parola e sugli incrementi ed utilizzi con riferimento all'esercizio 2012 si rimanda alla sezione 2 del passivo patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto".

Sezione 18 - Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Trattasi della riserva facoltativa prevista al punto 14.8 dell'Atto d'indirizzo. Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26/3/2012, l'accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è facoltativo. Per l'anno 2012 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di non effettuare accantonamenti alla riserva per l'integrità economica del patrimonio visto l'incremento del patrimonio a seguito della plusvalenza generata dalla cessione della ex conferitaria Carisap S.p.A.

Evoluzione storica del patrimonio

MOVIMENTO ESERCIZIO 2012

Incremento:

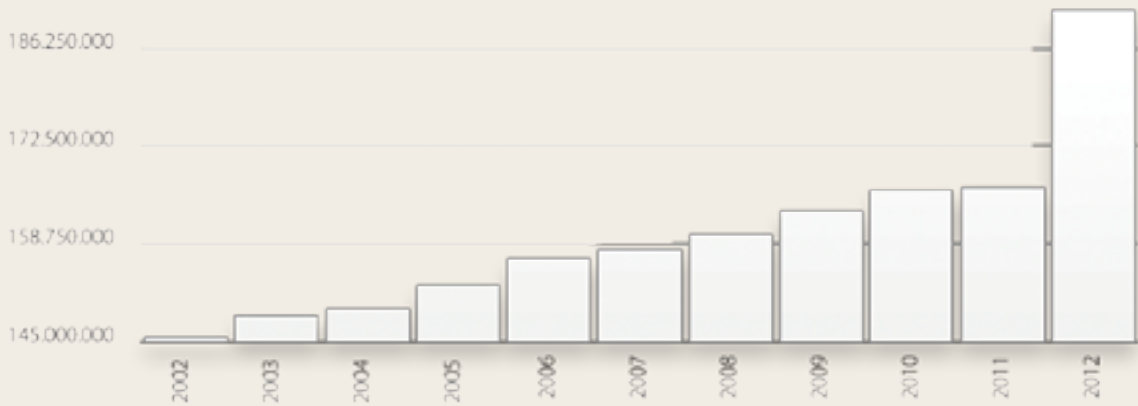
Riserva Obbligatoria	€ 1.222.764
Riserva per integrità del Patrimonio	€ 0
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€ 23.715.740

FINALE AL 31.12.2012

Fondo di dotazione	€ 61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€ 102.904.499
Riserva obbligatoria	€ 15.863.857
Riserva integrità del Patrimonio	€ 11.167.255
Saldo Patrimonio	€ 191.700.071

Anno (al 31/12)	Valore Patrimonio
2002	145.752.120
2003	148.769.401
2004	149.753.323
2005	153.035.139
2006	156.802.018
2007	158.017.524
2008	160.199.756
2009	163.455.214
2010	166.379.394
2011	166.761.567
2012	€ 191.700.071

Incremento del patrimonio



Relazione economico finanziaria

L'art. 9, comma 5, del D. Lgs. n. 153/99 prevede che l'Autorità di vigilanza disciplini con proprio regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci delle Fondazioni. L'iter di approvazione di tale regolamento allo stato attuale non è ancora concluso, per cui, in mancanza di esplicite indicazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, la redazione del bilancio si fonda sui seguenti documenti:

- ▶ atto di indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro;
- ▶ decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26/3/2012.

L'art. 34 dello Statuto della Fondazione dispone al comma 4 che "Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio di amministrazione sottopone all'approvazione dell'Organo di indirizzo il bilancio annuale e la relazione sulla gestione dallo stesso Consiglio predisposti e depositati almeno trenta giorni prima dell'approvazione presso la sede della Fondazione. Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio l'Organo d'indirizzo approva il bilancio annuale e la relazione sulla gestione", ed al comma 5 che "Il Collegio dei revisori deve depositare presso la sede della Fondazione la propria relazione al bilancio annuale 15 giorni prima della data fissata per l'approvazione". Alla luce della citata disposizione il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Bilancio 2012 in data 18 febbraio 2013 e l'Organo di indirizzo lo ha approvato il 22 marzo 2013.

Proventi

Come analiticamente esposto nella parte E) della nota Integrativa ("Informazioni sul conto economico") i proventi relativi all'esercizio 2012 sono stati di complessivi € 8.247.733 e sono ripartiti come di seguito specificato:

	31.12.2012	31.12.2011	D.P.P. 2012
Risultato Gestioni Patrimoniali Individuali	7.529.427	- 236.084	1.834.629
Dividendi e Proventi Assimilati	213.919	1.962.996	1.300.000
Interessi e Proventi Assimilati	22.610	10.892	10.000
Fitti Attivi	478.774	477.408	450.000
Altri Proventi	3.003	279.199	0
TOTALE	8.247.733	2.494.411	3.594.629

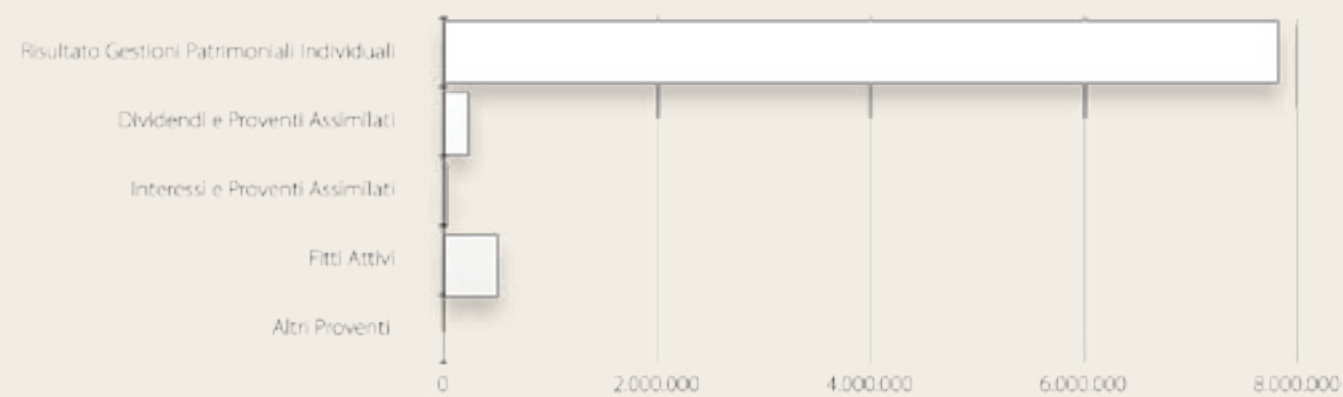
Nella tabella sono presenti anche i valori esposti nel documento programmatico per il 2012 e nel conto economico al 31/12/2011, al fine di poter raffrontare:

- ▶ I dati previsionali con quelli realizzati a consuntivo;
- ▶ i dati a consuntivo del 2012 con i dati a consuntivo del 2011.

Dall'analisi e dal confronto dei dati si ritiene opportuno rilevare i seguenti importanti elementi:

- ▶ il valore del "Risultato Gestioni Patrimoniali Individuali" ottenuto a chiusura esercizio 2012 risulta positivo e notevolmente superiore rispetto a quanto previsto nel D.P.P. 2012 e rispetto all'esercizio precedente. Il risultato è stato notevolmente superiore alle aspettative a testimonianza del buon andamento dei mercati finanziari nell'anno 2012 ed alle modalità operative di monitoraggio delle gestioni patrimoniali poste in essere dalla struttura della Fondazione. La performance, rispetto a quanto preventivato nel D.P.P. 2012 è stata superiore per € 5.649.798;
- ▶ il valore dei "Dividendi e proventi assimilati" risente prevalentemente del fatto che la Carisap S.p.A. non ha liquidato dividendi nell'anno 2012 mentre il dividendo realizzato da Generali Assicurazioni S.p.A. è risultato inferiore di € 114.401 rispetto a quanto realizzato nell'esercizio 2011;
- ▶ la voce "Altri proventi" rileva uno scostamento significativo tra quanto riportato a chiusura esercizio 2012 rispetto al bilancio 2011: tale variazione è determinata dalla circostanza che, nell'anno 2011 la Fondazione ha ricevuto la donazione modale di un terreno ubicato nel comune di Grottammare finalizzato alla realizzazione della "Grande Opera Architettonica".

Ripartizione dei proventi



Oneri

I costi per complessivi € 2.133.912, analiticamente esposti nella parte E) della nota integrativa, al netto degli accantonamenti dell’avanzo di esercizio, sono così ripartiti:

	31.12.2012	31.12.2011	D.P.P. 2012
Compensi e Rimborsi Spese Organi Statutari	348.599	340.200	478.000
Oneri per il Personale	450.864	429.177	510.000
Oneri per Consulenti e Collaboratori Esterni	43.763	95.576	128.000
Ammortamenti	106.605	161.183	210.000
Imposte	146.953	68.629	100.000
Commissioni di gestione ed overperformance	778.697	15.525	50.000
Oneri straordinari	3.366	44.256	0
Commissioni di negoziazione	57.601	52.139	100.000
Altri Oneri	194.882	195.018	327.000
Svalutazione netta immobilizzazioni finanziarie	2.582	0	0
TOTALE	2.133.912	1.401.883	1.903.000

Nella tabella sono presenti anche i valori esposti nel documento programmatico per il 2012 e nel conto economico al 31/12/2011, al fine di poter raffrontare i dati previsionali con quelli realizzati a consuntivo. Gli scostamenti più significativi riguardano le seguenti voci:

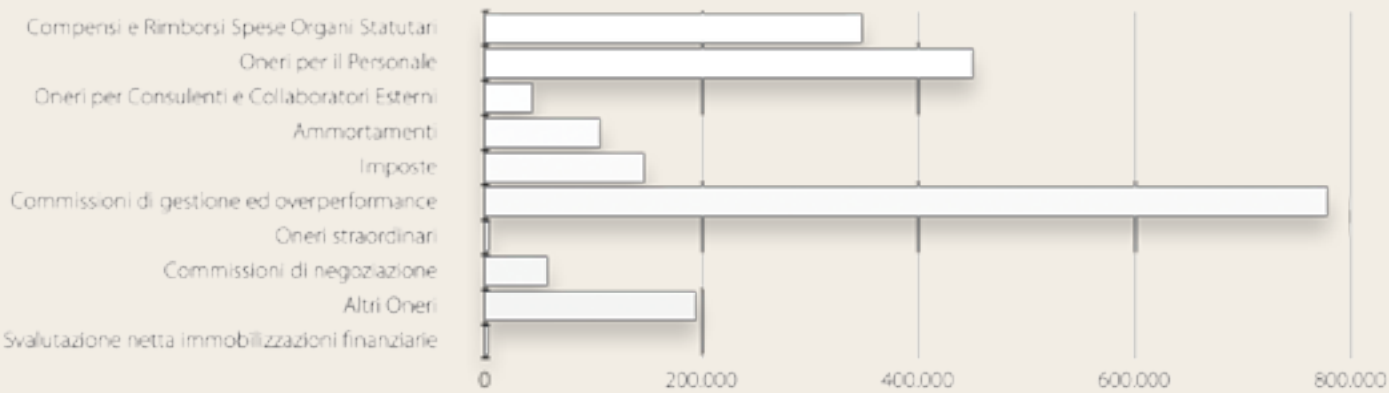
- Oneri per il personale;
- Oneri per consulenti e collaboratori;
- Ammortamenti;
- Imposte;
- Commissioni di gestione ed overperformance.

Confrontando i dati del consuntivo 2012 con quelli relativi al consuntivo 2011 si evidenzia un aumento del costo del personale pari ad € 21.687; tale variazione è giustificata da due fattori: nell’anno 2011, nel mese di settembre, una risorsa della Fondazione si è dimessa, mentre nell’anno 2012, nel mese di aprile è stato assunto un nuovo dipendente, nell’area amministrazione e progetti, con esperienza professionale e competenza qualificata. Si nota anche una riduzione significativa della voce “Oneri per consulenti e collaboratori”, con minori costi per € 51.813. Tale riduzione è determinata dal consolidamento della struttura organizzativa e dalla limitazione nell’utilizzo dei consulenti esterni al fine di ottimizzare i costi organizzativi e gestionali. La Fondazione ha inoltre richiesto ai propri consulenti una riduzione dei compensi contrattuali. La voce ammortamenti risente invece del conferimento dell’immobile “Abitiamo Insieme Ascoli” al fondo immobiliare “HS Italia Centrale” che ha comportato minori accantonamenti nell’anno 2012. Le imposte, invece, sono incrementate dall’esercizio 2012 rispetto al consuntivo 2011 di € 78.324; come ampiamente documentato

a seguito della di nota integrativa, tale incremento è generato dalle diverse modalità di calcolo dell’imponibile IRES per gli immobili soggetti a vincolo e dall’applicazione dell’Imposta municipale degli immobili (IMU) in sostituzione della vecchia ICI.

Tra tutte le voci di spesa balza in evidenza il valore delle commissioni di gestione e di overperformance delle gestioni patrimoniali; tale valore pari ad € 778.697 nell’esercizio 2012 è notevolmente superiore di € 763.172 rispetto all’esercizio 2011 e di € 728.697 rispetto a quanto preventivato nel Documento Programmatico Previsionale 2012. Tale valore deve essere parametrato con la redditività delle gestioni patrimoniali, già evidenziata in sede di analisi dei proventi. Si rileva che, nell’anno 2012, il risultato lordo di gestione è stato pari ad € 7.529.427 contro - € 236.084 dell’esercizio 2011. Nella definizione dei contratti di gestione di portafoglio sottoscritti con Generali Investments Europe Sgr e con Dexia Asset Management Sgr la politica della Fondazione si sostanzia nell’adozione di un sistema premiante caratterizzato da una ridotta commissione di gestione pari allo 0.018% della consistenza media del patrimonio ed il riconoscimento di una commissione di overperformance, con valori a scalare in crescita in relazione al maggior risultato di gestione conseguito.

Ripartizione degli oneri

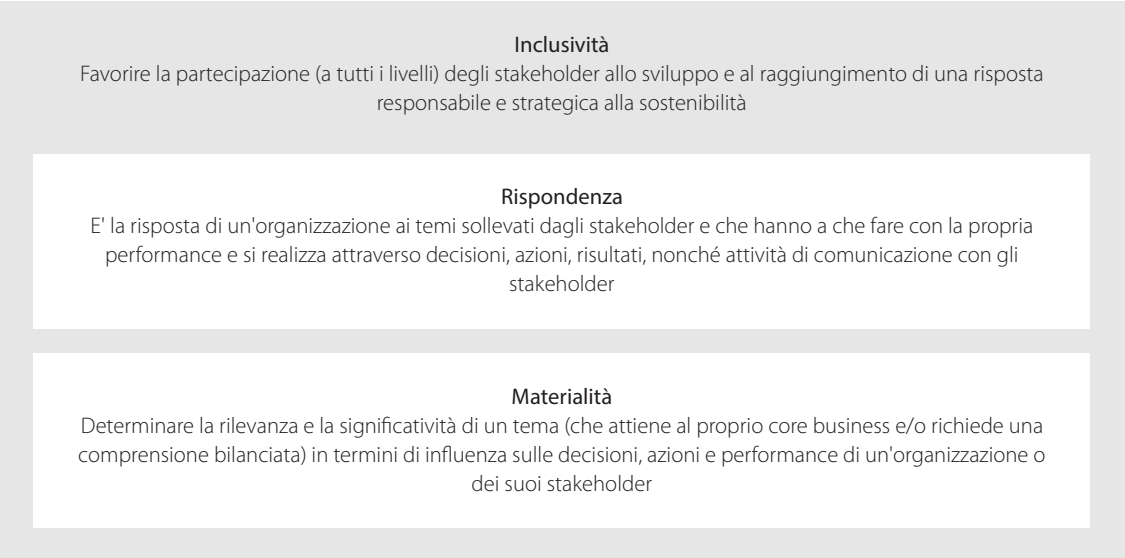


Le Attività Finanziarie

Le attività finanziarie della Fondazione alla data di chiusura del bilancio, immobilizzate e non, sono così ripartite:

Disponibilità liquide	23.659.265
Partecipazioni	84.244.392
Strumenti finanziari non immobilizzati	95.073.455

Il rispetto di tali dettati richiede il rispetto di altri tre postulati, uno dei quali (inclusività) è fondante degli altri due (contenuti nelle linee operative AA1000ASP AccountAbility Principles, 2008).



Il processo di dialogo con i portatori di interesse è stato svolto dalla Fondazione mediante interviste, questionari, incontri, relazioni. Detti strumenti sono stati predisposti e attuati nel rispetto delle linee operative contenute nell' AccountAbility 1000 Stakeholder Engagement Standard (AA 1000SES, 2005) - elaborate dallo stesso ente - finalizzate a fornire un framework per la progettazione, implementazione, valutazione e verifica della qualità del processo di coinvolgimento e guidare l'organizzazione nella sua definizione. In particolare l'attività di coinvolgimento ha seguito le fasi di seguito indicate:



Il presente documento è stato redatto, come già detto, in coerenza allo standard AA1000AS (2008), il quale fornisce una base coerente per la verifica esterna del report e dei sottostanti processi, sistemi e competenze rispetto alle definizioni e ai principi di rendicontazione dell'AA1000 sopra esposti. Tale fase del processo è stata ritenuta rilevante al fine di ottenere un giudizio sulla credibilità dei report, dei processi e sistemi che mettono a disposizione le informazioni significative e che sono all'origine delle performance dell'ente.

Inoltre, per far fronte alle specifiche esigenze di rendicontazione di un'organizzazione del settore non profit, il documento del Gruppo di studio per il Bilancio Sociale "La rendicontazione sociale del non profit" ha costituito altro spunto di riferimento. In particolare, quest'ultimo standard ha guidato la definizione della struttura del documento.

Di seguito si fornisce una sintetica illustrazione di alcuni tra i termini utilizzati nel Bilancio sociale presentato:

AA 1000
(AccountAbility 1000) - standard (non certificabile) sviluppato dall'ISEA (Institute of Social and Ethical Accountability), frutto dell'evoluzione, nei processi di bilancio, auditing e reporting etico dovuti alla pratica, alla loro applicazione concreta, all'elaborazione di studiosi e a standard già esistenti. AA 1000 è nato per migliorare le performance complessive delle organizzazioni mediante l'aumento della qualità nell'accounting, auditing e nel reporting sociale ed etico. È un modello dinamico per il miglioramento continuo con un approccio progressivo che consente la sua costruzione nel tempo

Accountability
Accountability significa che aziende e organizzazioni devono essere in grado di giustificare pubblicamente i propri comportamenti. Un'organizzazione è "accountable" se rende conto periodicamente e comunica in modo trasparente alle parti interessate quanto è stato fatto nel corso delle proprie attività

Benchmark
È un parametro oggettivo che è preso come riferimento con lo scopo di valutare le prestazioni di un dato sistema

Bilancio Sociale
Strumento tramite il quale rappresentare informazioni qualitative, quantitative e monetarie dell'operato aziendale, raccolte attraverso schemi e procedure coerenti con lo scopo di analizzare e interpretare tali informazioni dall'interno, per monitorare, valutare, programmare e stabilire obiettivi conformi ai valori etici che caratterizzano l'azienda/ente

Budget
Programma di gestione espresso in termini quantitativo-monetari, riferito al periodo di un anno che supporta la Direzione nella guida aziendale verso gli obiettivi di efficienza e di efficacia gestionale.

Codice Etico
Enunciazione dell'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Fondazione Carisap rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti, azionisti, Authority, istituzione, collettività); inoltre, fissa standard di riferimento e norme di condotta che devono corroborare i processi decisionali aziendali e orientare i comportamenti della Fondazione

Coinvolgimento degli Stakeholder
Attività di consultazione degli interlocutori dell'organizzazione (attraverso indagini conoscitive, interviste, ecc.) intraprese in modo sistematico su singole questioni, per approfondire la comprensione di interessi, aspettative e bisogni degli Stakeholder al fine di formulare o rivedere le politiche aziendali

Customer satisfaction
Letteralmente "la soddisfazione del cliente": è un parametro utilizzato per conoscere la bontà di un determinato servizio offerto al pubblico

Feedback
Letteralmente "reazione"; effetto retroattivo di un messaggio su chi lo ha prodotto

Focus group
Gruppo di discussione

Governance
Insieme dei criteri e dei processi di governo in un'organizzazione

Impatto ambientale
Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione

Mission
Filosofia dell'organizzazione e gli obiettivi che si prefigge

Redemption
È il risultato di una determinata iniziativa

Responsabilità sociale
È definita dal Libro Verde della Commissione Europea "Promoting a european framework for Corporate Social Responsibility" come

La composizione delle partecipazioni detenute dalla Fondazione alla data del 31/12/2012 è la seguente:

- Partecipazioni in imprese strumentali, per un valore complessivo di Euro 2.489.193, che riguardano la partecipazione al 97% nella Caffè Meletti S.r.l. con oggetto sociale “Amministrazione di beni immobili di rilevante valore storico ed artistico”;
- Partecipazioni in imprese non strumentali che riguardano:
 - Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte I Presidente della Cassa di Risparmio per € 4.000.000;
 - Fondazione per il Sud per un importo pari ad € 695.824;
 - Generali Assicurazioni S.p.A. per un valore pari ad € 16.023.282;
 - Restart S.r.l. per un valore pari ad € 500.000;
 - Intesa Sanpaolo S.p.A. per € 53.836.094;
 - Fondo immobiliare chiuso “HS Italia Centrale” per € 6.700.000.

Il valore degli strumenti finanziari non immobilizzati ammonta ad € 95.073.455 di cui € 1.065.851 a titolo di sottoscrizione del Fondo TT Venture.

Il Patrimonio

Il patrimonio netto della Fondazione, alla data del 31/12/2012, ammonta ad € 191.700.071 e si compone del fondo di dotazione, della riserva da rivalutazioni e plusvalenze, della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità economica del patrimonio. Di seguito si riporta una tabella esplicativa dell'evoluzione del patri-monio negli ultimi quattro anni:

	2012	2011	2010	2009	2008
Fondo di dotazione	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460	61.764.460
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	102.904.499	79.188.759	79.188.759	79.188.759	79.188.759
Riserva obbligatoria	15.863.857	14.641.093	14.422.708	12.751.748	10.891.487
Riserva per l'integrità del patrimonio	11.167.255	11.167.255	11.003.467	9.750.247	8.355.050
PATRIMONIO NETTO	191.700.071	166.761.567	166.379.394	163.455.214	160.199.756

Le voci “Fondo di dotazione” e “Riserva per l'integrità del patrimonio” sono rimaste invariate nel corso degli ultimi due anni. La posta “Riserva obbligatoria” ha avuto un incremento di € 1.222.764 dall'esercizio 2011 all'esercizio 2012 ed un incremento di € 4.972.370 se si considera l'arco temporale 2008 - 2011.

La posta “Riserva da rivalutazioni e plusvalenze” ha avuto un incremento di € 23.715.740 dall'esercizio 2011 all'esercizio 2012 per effetto della plusvalenza derivante dalla cessione della Carisap S.p.A.

Complessivamente il patrimonio netto ha avuto un incremento (periodo 31/12/2008 - 31/12/2012) pari ad € 31.500.315.

I mercati finanziari

Il quadro economico e le tendenze future

Dalla fine del 2011 ad oggi l'attività economica si è indebolita ovunque, a parte gli Stati Uniti, e nell'ultimo periodo del 2012 ha perfino subito una contrazione nell'area euro. Tale congiuntura, tuttavia, è solo parzial-mente dovuta al peggioramento della crisi Europea; infatti, essa riflette la difficoltà nel garantire un nuovo regime di crescita. Le economie mature devono ritornare a crescere con una domanda interna forzata dal deleveraging nel settore pubblico e privato almeno per un altro paio di anni; le economie emergenti, invece, devono imparare a svilupparsi affidandosi di meno ai mercati maturi. Questo passaggio, necessario, sarà molto probabilmente un processo lento. Nel 2013, l'attività economica dovrebbe accelerare moderata-mente nelle economie emergenti e fornire solo un modesto supporto a quelle più mature. In tale contesto, le politiche delle banche centrali delle economie più sviluppate rimarranno accomodanti non lesinando, se necessario, interventi quantitativi più accondiscendenti, in virtù del fatto che nello scenario attuale, non hanno alcun impatto inflazionistico.

Il PIL degli Stati Uniti ha continuato a crescere del 2% all'anno. E' evidente ormai il minor ricorso al credito del settore privato e, sebbene le condizioni del credito risultino tuttora indebolite, si colgono segnali di ripresa nell'ambito dei prestiti alle famiglie. Ancor più importante, il mercato immobiliare sta dando segnali di ripresa. Il numero delle nuove abitazioni sta crescendo rapidamente e i prezzi hanno cessato di dimi-nuire. Ora che il tasso di risparmio delle famiglie si è stabilizzato, i consumi dovrebbero crescere in linea con le retribuzioni. Nonostante ciò la ripresa rimane fragile. Il rallentamento globale ha posto un freno alle esportazioni e gli investimenti in attrezzature si sono pericolosamente indeboliti negli ultimi mesi. Inoltre, nonostante il ritmo relativamente sostenuto della creazione di nuovi posti di lavoro, il debole aumento dei salari orari sta causando pressione.

Nell'area Euro la propensione alla spesa da parte del settore privato rimane prudente, in particolare nei Paesi periferici. Invece la propensione al risparmio nei principali Paesi dell'Euro ha subito un leggero calo, mentre è rimasta invariata in quelli più periferici. In ultimo, la stretta fiscale ha comportato un parallelo miglioramento nei saldi di parte corrente. Tuttavia, data la crescita globale piuttosto debole, tale miglio-ramento potrebbe essere ottenuto soltanto attraverso una diminuzione delle importazioni e, quindi, della domanda interna. In questi Paesi l'elevato livello di moltiplicatori fiscali ha minato le strategie di rapido ritorno all'equilibrio di bilancio. Il piano “anti spread” (OMT) della scorsa estate da parte della BCE ha segnato una svolta nella gestione della crisi.

Finché l'attività economica continuerà a contrarsi la crisi non potrà essere riportata sotto controllo. Su que-sto punto gli indicatori più recenti non sono molto incoraggianti: il peggioramento del mercato del lavoro sta trascinando i consumi verso il basso, mentre gli investimenti produttivi si stanno restringendo. Soltanto le esportazioni dell'area Euro verso il resto del mondo stanno fornendo un qualche sostegno.

Nella migliore delle ipotesi, nel 2013 la congiuntura economica dovrebbe rimanere ferma e nonostante un approccio più flessibile al riequilibrio di bilancio, non possiamo escludere il rischio che alcuni dei Paesi più importanti dell'area Euro (Italia e persino Francia) cadano alla fine nella trappola dell'austerità.

Il 2012 ha ricordato agli investitori quanto le obbligazioni rappresentino una “buona scommessa”. Mentre i treasury statunitensi rendevano anno su anno quasi il 4%, i rendimenti delle obbligazioni europee si collocavano in un range percentuale a 2 cifre grazie alla riduzione del premio per il rischio applicato sia al debito pubblico dei Paesi periferici sia a quello corporate. Il calo dei rendimenti obbligazionari non è stato una sorpresa. Sin da quando é scoppiata la bolla del credito privato nei Paesi sviluppati, le banche centrali non hanno avuto altra scelta se non quella di combinare una politica monetaria a tassi zero con l'acquisto in massa di titoli di stato. L'obiettivo primario delle banche centrali era quello di provocare una riduzione dei tassi a lunga scadenza anche nel bel mezzo di una crescita del debito pubblico. Attualmente, pur registrandosi una timida crescita globale, i bassi livelli di rendimenti sono ancora necessari per evitare il congelamento dei “nuovi germogli”. Alla luce di questo scenario, si ritiene che i tassi statunitensi a lungo termine dovrebbero gradualmente superare il 2%. L'aumento sarà particolarmente visibile nella parte lunga della curva, mentre quella a breve continuerà a beneficiare dell'azione della FED.

In Europa, i differenziali tra i vari Stati Membri dell'Unione Monetaria europea stanno sfuocando alquanto il quadro della situazione. A fronte di un'Euro-zona che rischiava di implodere, le azioni congiunte intraprese dalle autorità fiscali e monetarie hanno risolto la questione del contagio e ridotto ai minimi livelli i premi di rischio dei Paesi periferici nell'arco di due anni. Il 2012 ha rappresentato un positivo punto di svolta per

l'euro-zona, principalmente grazie alla BCE che, ancora una volta, ha dovuto abbandonare la propria dottrina restrittiva e statutaria, al fine di implementare azioni monetarie espansive. Nonostante l'iniziativa della tarda estate, l'OMT o "piano anti-spread" (ovvero l'acquisto di titoli di Stato a debito a breve termine senza limiti ex-ante), non sia stata ancora attivato, i suoi poteri pressoché nucleari di dissuasione sono stati sufficienti a scoraggiare ogni speculazione. L'impegno è stato dimostrato anche sul fronte fiscale. Gli obiettivi più morbidi in tema di riduzione del deficit e gli inferiori costi dei prestiti europei hanno esemplificato le misure espansive richieste dai programmi di austerità. Questi ultimi, tuttavia, si sono dimostrati totalmente impossibili da implementare nel momento in cui la troika aveva sottostimato i moltiplicatori fiscali e l'impatto disastroso dell'austerità sulla crescita. In linea con quanto sopra, il progetto PSI (la ristrutturazione del debito attraverso i contributi dei detentori privati), considerato un elemento che ha contribuito al contagio nel 2011, è stato abbandonato, ma ciò non suscita alcuna sorpresa. Alla luce di questo scenario, la crisi dell'euro-zona è stata davvero risolta? Considerati i numerosi ostacoli, è troppo presto per dirlo. Di conseguenza, l'uso dell'OMT comprende i rischi di implementazione sottovalutati dai mercati. Le sue capacità di intervento, il suo essere condizionale, nonché il rischio implicito di seniority della BCE sono tutte incognite che necessitano di un pronto chiarimento al fine di evitare un nuovo contagio. Un ostacolo ad una risoluzione definitiva della crisi sta, naturalmente, nella prospettiva di crescita e nell'impatto del programma di austerità. Mentre l'euro-zona potrebbe vivere una fase recessiva anche nel 2013, il ritorno del rischio politico italiano e di quello fiscale spagnolo potrebbero essere nuove fonti di stress per il mercato. Tali rischi inducono in questo momento alla cautela e, se si dovesse consigliare l'acquisto di debito periferico dopo l'attivazione dell'OMT, sarebbe soltanto a determinate condizioni, come l'acquisto di emissioni spagnole pre-2013 con una scadenza prossima ai 3 anni. I Paesi che costituiscono l'anima dell'euro-zona non presentano le stesse attrattive: si prevede, infatti, un graduale rimbalzo dei tassi tedeschi come risposta al bilancio esteso della BCE.

A seguito dell'impressionante contrazione del premio di rischio di oltre 180bp e dei bassi tassi tedeschi, il rendimento alla scadenza delle obbligazioni corporate – pari al 2,18% – è il minimo registrato negli ultimi 10 anni. In un ambiente di tassi a livelli bassi, il 2013 continuerà a favorire il segmento del reddito fisso. Nonostante il buio clima economico europeo, l'inondazione di liquidità e la ricerca di rendimento continueranno a sostenere le obbligazioni corporate. A fronte dell'incertezza le politiche finanziarie delle aziende rimangono caute, si possono rifinanziare facilmente e hanno costituito i cosiddetti "cuscinetti di liquidità".

Il rischio sistemico che grava sull'Europa si è leggermente ridotto. Le iniezioni di liquidità da parte delle banche centrali hanno concesso una boccata di aria fresca all'Europa meridionale e, mentre sono stati proposti rimedi alla crisi del debito sovrano, le sfide politiche permangono ancora al centro della scena.

Tuttavia, la ricerca di rendimenti porterà ad una contrazione dei premi di rischio entro la fine del 2013. A fronte di tassi monetari prossimi allo 0% e ad un'offerta nettamente negativa (con un'eccedenza delle obbligazioni che giungono a maturazione rispetto al limitato numero di nuove emissioni), le obbligazioni corporate continueranno a suscitare l'interesse degli investitori. In verità, il credito vanta livelli di debito più sani rispetto agli altri tipi di prodotti a reddito fisso, con un rapporto rischio/rendimento che consente di generare rendimenti fra il 2 e il 3% su un'ampia scelta di emissioni.

I mercati finanziari - la gestione affidata a Generali Investments Europe Sgr

La gestione del portafoglio è stata impostata in linea con le linee guida del mandato, che indica un rendimento assoluto come obiettivo della gestione (stile di gestione total return) e allo stesso tempo un'allocazione strategica degli attivi. Ciò premesso, nella prima metà dell'anno 2012 la quota investita in titoli governativi è stata incrementata dal 35% d'inizio anno sino al 44%, la quota in bond corporate è stata marginalmente ridotta del 2% al 30%, mentre quella dei titoli High Yield è rimasta stabile a circa il 13%.

La componente obbligazionaria è stata diversificata sia in titoli diretti che tramite OICR sia nel comparto governativo che in corporate bonds. Gli OICR utilizzati sono stati: GIS Short Term Euro Corporate Bonds, GIS Euro Corporate Bonds, GIS Tactical Bond Allocation e la GIS European High Yield Bonds. La quota investita in titoli diretti governativi è stata incrementata dal 14% al 25%, prevalentemente titoli italiani, riducendo il peso di OICR e cash, mentre l'investimento in titoli diretti in corporate bond è stato ridotto all'8%. La duration complessiva di portafoglio è progressivamente scesa nel corso del primo semestre da 1.8 anni a 1.3.

La quota azionaria a febbraio è stata portata al 12.5%. L'investimento in OICR è stato modificato, riducendo sino a zero l'esposizione nella GIS High Conviction Euro Equities (azioni europee), per investire nella GIS

European Equity Opportunity e nella GIS Global Equity Allocation (azioni globali) mentre gli ETF utilizzati, per circa il 4-5%, avevano come mercato di riferimento l'EuroStoxx50, il Dax, il FtseMib e il Ftse100.

Nella seconda metà dell'anno la quota investita in titoli governativi è stata mantenuta in area 42%-44%, mentre l'esposizione in bond corporate è stata aumentata dal 30% al 43% e quella dei titoli High Yield è stata ridotta al 7%.

La componente obbligazionaria è stata diversificata sia in titoli diretti che tramite OICR. Gli OICR utilizzati sono stati: GIS Short Term Euro Corporate Bonds, GIS Euro Corporate Bonds e GIS European High Yield Bonds. La quota investita in titoli diretti governativi è stata ulteriormente incrementata dal 25% al 35%, mentre è stata venduta la GIS Tactical Bond Allocation. La componente in corporate bond è stata mantenuta all'8%. La duration complessiva di portafoglio è aumentata nel corso del secondo semestre sino a 1.6 anni.

La quota azionaria da luglio è stata diminuita al 7.5% circa, portando a zero tutte le posizioni in ETF e mantenendo l'esposizione in GIS European Equity Opportunity e GIS Global Equity Allocation (azioni globali).

I mercati finanziari - la gestione affidata a Dexia Asset Management Sgr

In considerazione del fatto che ad inizio 2012 erano molto forti i timori di un possibile collasso della zona Euro, in accordo con la Fondazione è stata inserita in convenzione, in data 20 luglio 2012, una clausola a tutela del patrimonio della Fondazione. La clausola prevede che, in caso di un aggravamento della situazione dei mercati finanziari e dell'Area Euro che, a giudizio del gestore, potrebbe determinare un pregiudizio per il patrimonio della Fondazione, il gestore si impegna ad informare tempestivamente la Fondazione la quale autorizzerà il gestore a modificare l'asset allocation del portafoglio onde ricomprendere anche le seguenti asset class:

- titoli di stato di Giappone, Australia e USA per un peso massimo del 60%
- OICR specializzati in investimenti in strumenti finanziari collegato all'andamento dell'oro per un peso massimo del 15%

Le manovre della BCE hanno contribuito a stabilizzare la situazione sui mercati finanziari europei e non è stato necessario ricorrere a questa modifica dell'asset allocation. Il contesto di mercato (che è stato favorevole ai titoli obbligazionari per le ragioni riportate poco sopra nel commento ai mercati) e le scelte di asset allocation (in particolare la vendita delle obbligazioni convertibili con ottimo timing) hanno consentito al portafoglio di realizzare una performance pari a 11,98%.

Le imprese strumentali

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha rilevato le quote della società esercente un’impresa strumentale Caffè Meletti S.r.l. in data 16.12.1996 al fine di realizzare i propri scopi statutari nel settore rilevante della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e detiene, ai sensi dell’art. 6, comma 1 del Decreto Legislativo 153/1999, la partecipazione di controllo pari al 97% del capitale sociale.

L’attività della controllata Caffè Meletti S.r.l. ha per oggetto l’amministrazione, la valorizzazione, la trasformazione e l’utilizzazione, anche commerciale, nel rispetto della specificità o tradizioni loro proprie, di beni immobili di rilevante valore storico artistico (sottoposti al vincolo della Legge n. 1089 del 1939), ed in particolare della palazzina in cui ha sede lo storico CAFFE’ MELETTI di Ascoli Piceno, nel quale viene anche esercitata in forma diretta l’attività di bar, anch’essa vincolata nel rispetto della disposizione della citata legge e del provvedimento (DM 27/06/81) riguardante l’arredo del caffè medesimo, ritenuto di interesse storico ed artistico.

Di seguito si riepilogano i principali elementi, a carattere contabile, che hanno caratterizzato la Caffè Meletti S.r.l., negli anni recenti.

Nel corso dell’esercizio 2008 la Fondazione ha proceduto a versamenti in conto capitale a favore della società partecipata per un importo pari ad € 185.000, utilizzando fondi erogativi all’uopo stanziati nel D.P.P. 2008. In ossequio alle indicazioni ministeriali ed alle informative circolari emesse dall’ACRI, a fronte del valore di € 185.000 iscritto nell’attivo di bilancio ad incremento del valore della partecipazione della strumentale Caffè Meletti S.r.l. è iscritto nel passivo un equivalente importo alla voce “Altri fondi” tra i fondi per l’attività di Istituto. Nel corso dell’anno 2009 la Fondazione ha effettuato un finanziamento in conto soci a favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. per un importo pari ad € 40.000 sempre utilizzando i fondi erogativi. Nel rispetto delle indicazioni ministeriali e dell’ACRI, nell’anno 2011 si è proceduto all’iscrizione nel passivo di un equivalente importo alla voce “Altri fondi” tra i fondi per l’attività di Istituto, rilevando - come contropartita – la sopravvenienza passiva. Nel corso dell’anno 2011 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 812.727 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce “Altri fondi” tra i fondi per l’attività di Istituto. Nel corso dell’anno 2012 la Fondazione ha liquidato in favore della partecipata Caffè Meletti S.r.l. la somma pari ad € 273.122 a titolo di finanziamento conto soci; tale somma, riferita ad impegni erogativi, è stata iscritta altresì, nel passivo, alla voce “Altri fondi” tra i fondi per l’attività di Istituto. Alla data del 31/12/2012 il fondo nel passivo “Partecipata Caffè Meletti” a presidio dei fondi erogativi utilizzati ammonta ad € 1.310.849.

Informazioni su www.caffemeletti.it

Per informazioni di natura contabile si rinvia alla Parte B - Sezione 2 della Nota integrativa.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

E’ stato formalmente consegnato al Collegio dei Revisori dei Conti il bilancio dell’esercizio 2012 nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio u. s. . Il Collegio, pertanto, ha avuto modo di procedere ad un approfondito esame dello stesso e della documentazione di corredo. Il rendiconto è composto di due sezioni: Bilancio Sociale e Bilancio di Esercizio. Il primo assolve le disposizioni normative sul bilancio di missione, cioè descrive gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari. Il secondo, il documento contabile, è redatto secondo le disposizioni del codice civile e come da provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 ed è, quindi, composto dallo stato patrimoniale al 31.12.2012, dal conto economico relativo al periodo 01.01.2012 - 31.12.2012, dalla nota integrativa e dalla relazione economico finanziaria. Anche per l’esercizio chiuso al 31.12.2012, preso atto della mancata emanazione del regolamento previsto dall’art. 9, comma 5, del D.Lgs. 153/99, il bilancio è stato redatto sulla base dell’atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e, avuto riguardo alla natura giuridica della Fondazione Carisap, secondo corretti principi contabili.

Il bilancio riguardante l’esercizio 2012 si compone dei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	€ 11.968.149
Immobilizzazioni finanziarie	€ 84.244.392
Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 95.073.455
Crediti	€ 5.457.481
Disponibilità liquide	€ 23.659.265
Ratei e risconti attivi	€ 24.614
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 220.427.356

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Patrimonio netto	€ 191.700.071
Fondi per l’attività di istituto	€ 17.204.260
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€ 27.686
Erogazioni deliberate	€ 2.212.448
Fondo per il volontariato	€ 306.972
Debiti	€ 2.288.248
Ratei e risconti passivi	€ 6.687.671
TOTALE DEL PASSIVO	220.427.356

Conti d’ordine	€ 164.932.831
----------------	---------------

La variazione intervenuta nella consistenza del patrimonio rispetto all'esercizio precedente ammonta ad € 24.938.504. Tale incremento è dovuto all'aumento della riserva obbligatoria per € 1.222.764 ed all'aumento della riserva per da rivalutazioni e plusvalenze per € 23.715.740 (la variazione della consistenza del patrimonio registratasi nell'esercizio precedente era stata di € 382.173).

CONTO ECONOMICO	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€ 7.529.427
Dividendi e proventi assimilati	€ 213.919
Interessi e proventi assimilati	€ 22.610
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	€ -2.582
Altri proventi	€ 478.774
Oneri	€ -1.981.011
Proventi straordinari	€ 3.003
Oneri straordinari	€ -3.366
Imposte	€ -146.953
Avanzo dell'esercizio	€ 6.113.821
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ -1.222.764
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	€ -2.251.321
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	€ 0
Utilizzo fondo erogazioni settori rilevanti	€ 0
Accantonamento al fondo per il volontariato	€ -163.035
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	€ -2.476.701
Accantonamento riserva integrità del patrimonio	€ 0
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	€ 0

L'esame sul bilancio è stato svolto avuto riguardo alle disposizioni sulla redazione del bilancio delle Fondazioni Bancarie di cui all'Atto di Indirizzo del 19.04.2001, alle norme del Codice Civile, alle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, e alle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza, oltre che ai principi contabili in vigore nel nostro paese e alle altre normative, ove applicabili, nonché al documento di intesa prodotto dall'ACRI e dal CNDCEC concernente il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria. Con riferimento ai criteri di valutazione si dà atto che essi non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. E' stata altresì verificata la corrispondenza delle poste di bilancio alle scritture contabili mediante un idoneo raggruppamento delle voci. Una specifica sezione del bilancio è stata dedicata all'Evoluzione storica del patrimonio nella quale si è dato atto delle variazioni intervenute nel periodo 2002 – 2012. Secondo l'attuale normativa le fondazioni di origine bancaria sono tenute a mettere in evidenza, in una apposita sezione della relazione sulla gestione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari. Questa sezione denominata "bilancio di missione" è stata ampiamente sviluppata nel contesto del Bilancio Sociale. Per quanto riguarda i valori al 31.12.2012, la Nota Integrativa fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente e quelle ritenute necessarie per

dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. Con riferimento alle Immobilizzazioni si evidenzia preliminarmente che nel corso dell'esercizio non sono state compiute rivalutazioni delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni materiali e immateriali: sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo di I.V.A. ed oneri accessori e degli incrementi per interventi straordinari. Le immobilizzazioni che alla data della chiusura dell'esercizio sono di valore durevolmente inferiore a quello di acquisto sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore; nell'esercizio 2012 non si è ritenuto necessario applicare il c.d. "impairment test". Esse sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, fatta eccezione per i beni mobili d'arte ed i terreni.

Immobilizzazioni finanziarie: si riferiscono a Partecipazioni, e sono iscritte al costo d'acquisto. Le immobilizzazioni che alla data della chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore a quello di acquisto sono svalutate fino al raggiungimento di tale minor valore. Nell'esercizio 2012 non si è ritenuto necessario applicare il c.d. "impairment test". Si rileva l'unica svalutazione effettuata relativa alla partecipazione Asteria S.r.l. per il suo integrale valore di € 2.582 avendo il Consiglio di Amministrazione ritenuto tale perdita di carattere durevole.

Pertanto alla data di chiusura dell'esercizio la Fondazione possiede le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni di controllo in società strumentali:

- Caffè Meletti S.r.l., per un valore di bilancio di € 2.489.193, pari al 97% del capitale sociale;

Partecipazioni in Fondazioni:

- Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte, per un valore di bilancio di € 4.000.000;
- Fondazione per il Sud, per un valore di bilancio di € 695.824;

Altre partecipazioni non di controllo:

- Generali Assicurazioni S.p.A., per un valore di bilancio di € 16.023.282 pari al 0,0007% del capitale sociale mentre il valore di mercato alla data del 31.12.2012 ammonta ad € 15.402.298.
- Restart S.r.l., per un valore di bilancio di € 500.000 pari al 14,29% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite ed iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie le seguenti partecipazioni:

- Intesa San Paolo S.p.A., per un valore di bilancio di € 53.836.094 pari al 0,2723% del capitale sociale mentre il valore di mercato alla data del 31.12.2012 ammonta ad € 58.025.000;
- Fondo Immobiliare HS Italia centrale, per un valore di bilancio di € 6.700.000 pari al 36% del patrimonio del fondo stesso.

Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'accordo sottoscritto con Intesa San Paolo S.p.A., in data 10/09/2012, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha ceduto l'intera partecipazione nella Carisap S.p.A.

Strumenti finanziari non immobilizzati: In data del 03 luglio 2009 la Fondazione ha stipulato un contratto di gestione con la società Dexià Asset Management Luxembourg SA. La gestione con delega alla Dexià Asset Management Luxembourg SA, avviata il 20 luglio 2009, ha generato nel corso dell'esercizio un risultato di € 4.099.121 al netto della fiscalità, degli oneri di gestione e delle commissioni. In data 19 maggio 2009 la Fondazione ha altresì sottoscritto un contratto di gestione con la società Generali Investments Italy Sgr S.p.A.. La gestione con delega alla Generali Investments Italy Sgr S.p.A. ha generato un risultato di € 2.620.925 al netto della fiscalità, degli oneri di gestione e delle commissioni.

Crediti: sono iscritti al valore nominale, i crediti di maggior rilievo riguardano un finanziamento alla Caffè Meletti srl di € 1.125.849 ed un acconto sull'acquisto di unità abitative in Roma, presso la torre residenziale "Eurosky Tower" di € 979.000 che va a sommarsi all'acconto versato nell'anno 2011 per un totale di € 3.916.000.

Disponibilità liquide: sono iscritte al valore nominale e sono costituite dal saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. Di € 857.134, dal saldo del conto corrente intrattenuto presso la Banca Finnat Euramerica per l'importo di € 22.802.130, nonché dal fondo cassa ammontante ad € 1.

Ratei e risconti: sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, l'importo di € 24.614 affe-risce alla voce "Risconti attivi" su assicurazioni liquidate nell'anno 2012 di competenza dell'anno 2013.

Patrimonio: il patrimonio netto è così dettagliato

Fondo di dotazione	€ 61.764.460
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	€ 102.904.499
Riserva obbligatoria	€ 15.863.857
Riserva per l'integrità del patrimonio	€ 11.167.255

La Riserva da rivalutazione e plusvalenze risulta costituita, in conformità alle disposizioni recate dall'art. 9 D. Lgs. 153/99, dalle plusvalenze realizzate in seguito alla cessione della partecipazione nella società bancaria conferitaria, al netto degli oneri connessi all'operazione. L'incremento del fondo in parola nell'anno 2012 è stato determinato dalla plusvalenza realizzata in seguito alla cessione a favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., in data 4/10/2012, di n. 93.160 azioni Carisap S.p.A. di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri connessi all'operazione derivanti dall'assistenza legale e dalla valutazione sulla congruità del prezzo di vendita delle predette azioni. Sotto il profilo fiscale, tale plusvalenza non è stata assoggettata ad alcuna imposizione diretta, per effetto delle disposizioni recate dall'art. 13, D. Lgs. 153/99. Tale normativa è stata peraltro confermata dalla decisione del 22 agosto 2002 della Commissione delle Comunità Europee (G.U.U.E. 1° marzo 2003, L55). In particolare la Commissione ha ritenuto che l'attività di gestione del proprio patrimonio e l'utilizzazione del reddito che ne deriva per l'erogazione di contributi non rappresenta un'attività economica e non qualifica le fondazioni come imprese. Di conseguenza le agevolazioni introdotte dal citato D. Lgs. 153/99 a favore delle fondazioni, non costituiscono aiuti di Stato e non sono dunque in contrasto con la normativa comunitaria.

Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2012 n.24703, l'accan-tonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è stato determinato, anche per l'anno 2012, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio di € 6.113.821.

Come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2012 n.24703, l'accan-tonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 è facoltativo. Per l'anno 2012 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di non effettuare accantona-menti alla riserva per l'integrità economica del patrimonio visto l'incremento del patrimonio a seguito della plusvalenza generata dalla cessione della partecipata Carisap S.p.A.

Fondi per l'attività d'istituto: sono iscritti al valore nominale. La voce accoglie:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 1.000.000
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 2.645.219
Fondo nazionale iniziative comuni	€ 14.673

Nella Nota Integrativa sono indicate le finalità cui tende l'iscrizione dei singoli fondi e le movimentazioni che gli stessi hanno subito nel corso dell'esercizio. In particolare:

- ▶ il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è stato incrementato per € 1.000.000;
- ▶ il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, utilizzato per un ammontare di € 866.032, si è incre-mentato dell'accantonamento effettuato per € 1.630.580;

- ▶ il Fondo nazionale iniziative comuni, istituito nel 2012 come conseguenza dell'adesione al Protocollo di intesa dell'ACRI, è stato incrementato per € 14.673.

Altri Fondi: sono iscritti al valore nominale. La voce accoglie:

- ▶ € 695.824 quale contropartita per l'iscrizione della partecipazione detenuta nella Fondazione per il Sud;
- ▶ € 4.000.000 quale contropartita per l'iscrizione della partecipazione nella Fondazione Ottavio Sgariglia Dalmonte;
- ▶ € 242.440 quale contropartita delle quote capitale versate a tutto il 31.12.2012, con riferimento ai mutui contratti per l'acquisto dell'immobile adibito ad Auditorium dei Monti Sibillini, di quello sede del Circolo Sportivo Fondazione Carisap in Ascoli Piceno e per l'acquisto dell'immobile sito in Frazione Rosara ad Ascoli Piceno;
- ▶ € 1.310.849 quale contropartita del versamento in conto capitale effettuato a favore della Caffè Meletti S.r.l.;
- ▶ € 6.700.00 quale contropartita del conferimento al Fondo Immobiliare "HS Italia Centrale";
- ▶ € 279.937 quale contropartita dei lavori di restauro dell'Auditorium Fondazione di Ascoli Piceno;
- ▶ € 315.318 quale contropartita degli interventi di progettazione per la Grande Opera Architettonica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle sin-gole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Erogazioni deliberate: la voce è iscritta nel Passivo per complessivi € 2.212.448. Essa rappresenta la somma delle erogazioni a fini istituzionali deliberate e non ancora pagate alla data del 31.12.2012. Il Collegio ha verificato che le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione, pari ad € 2.251.321, rientrano nei limiti previsti nel DPP 2012 approvato dall'Organo di Indirizzo. Del predetto importo, € 1.199.260 sono stati già materialmente erogati; la parte residua, pari a € 1.052.061, è stata provvisoriamente accantonata al Fondo Erogazioni Deliberate, in attesa della sua distribuzione nei futuri esercizi.

Fondo per il volontariato: dopo gli accantonamenti e le erogazioni effettuati nell'esercizio il fondo ammonta, al 31.12.2012 ad euro 306.972.

Debiti: sono esposti al valore nominale. Il debito di maggiore entità è riferito al mutuo per l'acquisto del Circolo Sportivo Fondazione Carisap di € 1.354.291.

Ratei e risconti passivi: sono calcolati secondo il principio della competenza temporale. Con riferimento ai ratei passivi, la voce contabile accoglie l'importo di € 6.649.827 relativo ad operazioni di acquisto di azioni Intesa Sanpaolo eseguite e contabilizzate nell'anno 2012 ma con addebito sul conto corrente bancario nell'esercizio 2013.

Conto economico: la gestione patrimoniale individuale affidata alla Generali Investments Sgr ed alla Dexia Asset Managemnt Sgr ha generato complessivamente un risultato economico positivo pari ad € 7.529.427 al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione.

Per quanto concerne i dividendi la Fondazione ha percepito i seguenti dividendi:

- ▶ dalla Generali Assicurazioni S.p.A. € 213.919;

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2011 la Carisap S.p.A. non ha prodotto dividendi e, di conseguenza, nell'anno 2012 non sono stati corrisposti.

Attività svolta nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché l'adeguatezza della struttura organizzativa riscontrando il continuo miglioramento del sistema amministrativo contabile e la puntualità del controllo gestionale in atto. Avuto riguardo allo svolgimento dell'incarico Vi informiamo che l'organo di controllo ha partecipato a tutte le riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 C.C. non rilevando alcuna irregolarità in merito all'adempimento degli obblighi civilistici, contabili e fiscali.

Il Collegio ha accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia attraverso l'esame dei documenti amministrativi, sia attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili di ciascuna funzione.

E' stata altresì verificata l'esistenza di un adeguato sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio gli amministratori hanno fornito informazioni circa l'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

In sede di attività di vigilanza non sono state verificate denunce ex art. 2408 c.c. e non si è avuta notizia di omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

In conclusione il Collegio rinnova l'apprezzamento per il costante impegno della Fondazione finalizzato al miglioramento dell'insieme dei documenti di bilancio che, anche nell'esercizio 2012, si manifesta nella completezza dell'informazione fornita e nella spiccata intellegibilità, con particolare riferimento alla sezione Bilancio Sociale.

Dalle verifiche eseguite, riteniamo che il Bilancio di Esercizio, corredato della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, corrisponda alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e che la valutazione del patrimonio della Fondazione è stata effettuata in conformità ai criteri di legge.

Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Ascoli Piceno, 19 febbraio 2013.

Il Collegio dei Revisori

Marco Mariotti, *presidente*

Fulvio Giovannetti, *membro effettivo*

Fabrizio Vagnoni, *membro effettivo*



RINA

Rif. RSSE/ANQ/RCT/7771

Genova, 27 febbraio 2013

Bilancio Sociale 2012 della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO.

ATTESTATO DI VERIFICA

Obiettivo della verifica

La verifica indipendente del Bilancio Sociale 2012 è stata condotta da RINA SERVICES S.p.A. su incarico della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, con sede in Corso Mazzini 190, Ascoli Piceno, sulla base della documentazione dalla medesima fornita.

La responsabilità della redazione di detto documento compete in ogni caso alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

E' stato dato mandato a RINA SERVICES S.p.A. di valutare la coerenza del Bilancio Sociale 2012 con l'impostazione e i principi riportati nelle "Linee Guida AA1000APS", emesse da AccountAbility e prescelte dall'Organizzazione, come dichiarato nel documento stesso.

Oggetto del mandato sono stati anche la valutazione dell'affidabilità del processo di gestione delle informazioni e, a campione, la completezza, significatività, tempestività, confrontabilità, affidabilità e chiarezza di dati e informazioni contenuti nel Bilancio Sociale 2012.

RINA SERVICES S.p.A. ha svolto l'attività di verifica in completa indipendenza, avendo preventivamente verificato ed escluso l'esistenza di possibili conflitti d'interesse tra Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e RINA SERVICES S.p.A. stesso.

Il presente attestato è destinato agli stakeholder individuati dall'Organizzazione.

Metodologia utilizzata

Con riferimento a quanto indicato dai principali standard applicabili, tra i quali, AA1000 Assurance Standard, la verifica è stata estesa sia al processo di raccolta, elaborazione, condivisione e valutazione delle informazioni preliminari alla stesura del Bilancio Sociale 2012 sia ai contenuti del documento stesso, valutati su base campionatoria, ed è stata condotta da auditor qualificati nel campo della responsabilità sociale, mediante verifiche documentali e interviste presso il sito dell'Organizzazione.

Relativamente alle informazioni di carattere economico-finanziario contenute nel Bilancio Sociale 2012 è stata effettuata la verifica a campione, con esito positivo, della rispondenza con quanto riportato nel Bilancio consolidato della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

La verifica da parte di RINA SERVICES S.p.A. non ha previsto il coinvolgimento diretto degli stakeholder, non essendo tale aspetto incluso nel mandato ricevuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

Le modalità di conduzione della verifica e la documentazione rilevante sono stati oggetto di revisione e approvazione da parte del Comitato Tecnico di RINA SERVICES S.p.A., composto da esperti e stakeholder in gran parte esterni a RINA SERVICES S.p.A. stesso.



Risultato della verifica

La verifica del processo ha evidenziato una buona pianificazione delle attività fin dalle prime fasi, con la costituzione da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno di un gruppo di lavoro dedicato, costituito da personale interno e da esperti esterni all'Organizzazione, l'identificazione di un capo progetto e una puntuale definizione dei tempi e delle responsabilità associati alle singole fasi.

La verifica a campione dei contenuti riportati nel Bilancio Sociale 2012 ne ha evidenziato in generale la completezza, la chiarezza, l'affidabilità e la rintracciabilità delle fonti.

Sulla base di quanto sopra esposto, si è constatato che il Bilancio Sociale 2012 della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno è coerente con le indicazioni e i principi proposti dalle linee guida AA1000 prescelte dall'Organizzazione.

Raccomandazioni per il miglioramento

Si evidenzia che la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno si è posta, esplicitandoli nel Bilancio Sociale 2012, numerosi obiettivi di miglioramento, riconducibili ai principi AA1000 di inclusività, materialità e rispondenza.

In considerazione della volontà della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno di perseguire il miglioramento continuo, si raccomanda:

1. di migliorare ulteriormente la metodica interna di valutazione progetti, già ben strutturata, utilizzando, ove possibile, criteri-guida per la compilazione che siano più specifici.
2. di sensibilizzare ulteriormente i beneficiari dei progetti affinché l'attuale rendicontazione intermedia venga maggiormente dettagliata nella descrizione dello stato di avanzamento dei lavori sia per i beni fisici, sia per gli aspetti organizzativi e di ricaduta sociale sul territorio.

Dr. Roberto Cavanna
(Managing Director)

RINA Services S.p.A.
Via Corsica 12 - 16128

Nota metodologica

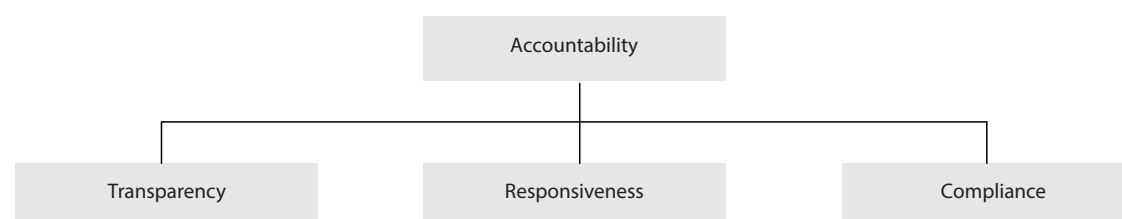
Il Bilancio 2012 della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, come per le precedenti edizioni, è stato predisposto in conformità allo standard AA1000 (AccountAbility 1000). Lo standard AA1000 costituisce una linea guida elaborata, nel 1999, dall'International Council of the Institute of Social and Ethical AccountAbility, con la finalità di migliorare la performance e il bilancio di un'organizzazione attraverso un processo sistematico di coinvolgimento degli Stakeholder e assicurare la credibilità e l'autorevolezza del bilancio stesso. Lo standard definisce le seguenti fasi dell'intero processo di accountability (da svilupparsi con possibilità di ripetizione):

Embedding Istituzione dei sistemi (gestione e raccolta delle informazioni, implementazione dei valori, audit interna), sviluppati per rafforzare il processo e integrarlo nel migliore dei modi
Planning Definizione dei valori e degli obiettivi sociali ed etici dell'organizzazione e identificazione degli stakeholder
Accounting Definizione dello scopo del processo, raccolta e analisi delle informazioni, identificazione degli indicatori e degli obiettivi, sviluppo di un piano di miglioramento
Auditing e reporting Realizzazione di una comunicazione scritta o verbale (report) da sottoporre agli stakeholder per ottenerne una condivisione
Stakeholder engagement Continuo collegamento tra l'organizzazione e i suoi Gruppi di Interesse

1 Fonte AA1000 (1999)

L'intero processo è governato dal principio di "accountability", il quale richiama il modo in cui un'organizzazione governa, pianifica la strategia e gestisce la propria performance e richiede:

- trasparenza (capacità di "rendere conto" agli Stakeholder);
- rispondenza (capacità di dare risposta alle aspettative degli Stakeholder);
- conformità alle norme di legge, agli standard, ai codici, ai principi, alle politiche ed altri regolamenti volontari.



2 Fonte AA1000 (1999)

“l’integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate. [...] Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili ma anche andare al di là, investendo nel capitale umano, nell’ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate”. Comprende l’insieme delle strategie di un’organizzazione volte ad accrescere il valore economico rispettando l’ambiente e considerando gli interessi e i bisogni legittimi dei propri Stakeholder

Stakeholder

Tutti quegli individui e gruppi ben identificabili che possono influenzare il successo dell’impresa, o che hanno un interesse in gioco nelle decisioni dell’impresa stessa: azionisti, dipendenti, clienti, fornitori e istituzioni pubbliche in primo luogo, ma anche concorrenti, comunità locali, gruppi di pressione e i mezzi di comunicazione di massa. (definizione di Freeman, 1994)

Sviluppo sostenibile

Termine utilizzato nella Conferenza dell’O.N.U. sull’Ambiente, svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992. Indica la possibilità di garantire lo sviluppo industriale, infrastrutturale, economico, ecc., di un territorio, rispettandone e caratteristiche ambientali, cioè sfruttandone le rispettandone le caratteristiche ambientali, cioè sfruttandone le risorse naturali in funzione della sua capacità di sopportare tale sfruttamento.

Lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare le proprie necessità” (Rapporto Bruntland – WCED, 1987)

Valore Aggiunto

Dal punto di vista del Bilancio Sociale, il valore aggiunto rispecchia i risultati socialmente rilevanti raggiunti da un’organizzazione in termini di ricchezza prodotta e distribuita



Al fine di migliorare la prossima edizione del Bilancio, Le chiediamo cortesemente di darci eventuali suggerimenti e valutazioni sul documento, compilando e facendo pervenire alla Fondazione la scheda riportata. La ringraziamo sin d’ora della gentile collaborazione.
Il questionario potrà essere inviato tramite fax (+39) 0736-247239 oppure per posta alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Cordo Mazzini, 190 – 63100 Ascoli Piceno.

DATI GENERALI (COMPILARE SOLO LA SEZIONE DI INTERESSE)

Comune di residenza _____

Sesso

M

F

Anno di nascita _____

Classificazione

Stakeholder

Università

Istituzione scolastica

Associazione di categoria

Enti pubblici/Istituzione

Istituto religioso

Persona fisica

Ordini professionali

Organi Fondazione

Terzo Settore

Fornitore

Azienda Sanitaria

Ruolo _____

LA FONDAZIONE CARISAP E IL BILANCIO

Come è venuto in possesso/conoscenza del Bilancio 2012

☐

Attraverso i mezzi di comunicazione locali

☐

Sito internet della Fondazione☐☐☐

Quale capitolo della sezione 1 - Bilancio Sociale ha trovato più interessante?

Quale capitolo della sezione 2 - Bilancio di esercizio ha trovato più interessante?

Quale argomento/tematica vorrebbe approfondire?

Quale miglioramenti desidera proporre?

QUALITÀ ED EFFICACIA DEL BILANCIO

Che giudizio assegna al Bilancio della Fondazione Carisap? (1=min; 4=max)

	Completezza informativa				Chiarezza espositiva				Verificabilità				Impostazione grafica			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Bilancio Sociale																
Bilancio di esercizio																



Finito di stampare
nel mese di Aprile 2013





FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI ASCOLI PICENO

C.so Mazzini, 190 - 63100 Ascoli Piceno
Tel. 0736.263170 Fax 0736.247239
fondazioneccarisap@fondazioneccarisap.it
www.fondazioneccarisap.it

